

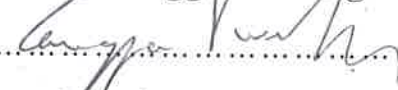
**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione  
consiliare del rendiconto della  
gestione*
- *sullo schema di rendiconto per  
l'esercizio finanziario*

**anno  
2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

*Dott. Caniggia Pierluigi*



*Dott. Napolitano Enzo Mario*

*(firmato digitalmente)*

.....  
*Dott. Cremante Roberto*



Comune di Asti

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

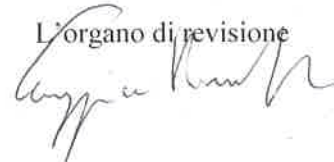
e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Asti

Asti, li 31 marzo 2017

L'organo di revisione



## INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Caniggia Pierluigi, Dott. Napolitano Enzo Mario, Dott. Cremante Roberto, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 15.07.2015;

- ♦ ricevuta in data 14.03.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 115 del 13.03.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel) e dal D. Lgs 118/2011:

- a) rendiconto della gestione;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
  - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
  - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi. Tale documento risulta allegato alla delibera del riaccertamento ordinario dei residui;
  - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi. Tale documento risulta allegato alla delibera del riaccertamento ordinario dei residui;
  - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  - l) il prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo. Tale documento risulta allegato alla delibera di riaccertamento ordinario dei residui;
  - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Tale documento risulta allegato alla delibera di riaccertamento ordinario dei residui;
  - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
- a) dal Conto del Tesoriere (Unicredit Banca SpA) ai sensi dell'art. 226, del Tuel inviato a mezzo mail all'Ente in data 30/01/2017 e protocollato al n. 9010 del 31/01/2017 ;
  - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
  - c) dall'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale(D.M. 18/02/2013);
  - e) relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL eai sensi dell'art 9 DPCM 28.12.2011);
  - f) delibera dell'organo consiliare n. 31 del 26.07.2016 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - g) piano degli indicatori ex art18-bis, del Dlgs. n. 118/11 che prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni
  - h) nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4). Il Collegio segnala che tale nota è presente nella relazione sulla gestione Fascicolo I;

- i) prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- j) certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del pareggio di bilancio;
- k) attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza/esistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- l) rapporto annuale sui risultati del controllo di gestione ex art 198-198 bis TUEL 267/2000
- m) indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ex art. 9 del DPCM 22/09/2014;
- n) nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08) non presente in quanto non ricorre la fattispecie;

#### **Precisato che**

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica", non è stato allegato alla delibera di approvazione degli schemi ma l'ente ha precisato che coincide con quello allegato alla bilancio di previsione 2017-2019 e l'ente si è impegnato ad allegarlo alla proposta al Consiglio Comunale ;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.Lgs 118/2011;
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.42 del 27.07.2016;

#### **DATO ATTO CHE**

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2016, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *doppio sistema contabile - con rilevazione della contabilità economico-patrimoniale parallela a quella finanziaria;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione nel corso dell'anno 2016 risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 43 di questo collegio;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### **RIPORTANO**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.






**CONTO DEL BILANCIO****Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la verifica dei mandati e delle reversali;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del pareggio di bilancio;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 26.07.2016, con delibera n. 31;
- l'ente con DCC 17 del 26/4/2016 ha riconosciuto un debito fuori bilancio per euro 949.532,21 mediante specifico vincolo attribuito dall'Ente sull'avanzo 2015. A tal fine già in data 14/03/2016, in sede di approvazione degli schemi di rendiconto 2015, la Giunta ha posto per la copertura di detto debito un vincolo sull'avanzo di amministrazione. La DCC 17 del 26/04/2016 è stata trasmessa alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio né in sede di gestione 2016 né in sede di rendiconto 2016; neppure sono presenti debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento. Per maggiori chiarimenti sui debiti fuori bilancio si rimanda al successivo specifico paragrafo;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

**Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 28217 reversali e n. 21823 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti pertanto non si sono verificati i presupposti di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			15.513.522,99
Riscossioni	14.911.246,69	64.432.447,46	79.343.694,15
Pagamenti	19.441.160,13	60.751.321,45	80.192.481,58
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>14.664.735,56</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>14.664.735,56</b>

Saldo di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2014	2015	2016
<b>Disponibilità</b>	14.371.043,67	15.513.522,99	14.664.735,56
<b>Anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>	0,00	0,00	0,00

Il Collegio con verbale n.7 del 09.03.2017 ha verificato che il saldo risultante dalla contabile Unicredit del 28.02.2017 coincide con le risultanze delle scritture contabili dell'ente. Il Collegio segnala che in data 20.03.2017 il Tesoriere Unicredit ha prodotto il verbale di verifica di cassa al 31.12.2016 nonché la conciliazione, al 31.12.2016, tra il conto di tesoreria e la Contabilità speciale di Tesoreria Unica (Banca d'Italia).

	2014	2015	2016
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	3.230.849,94	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

**Verifica saldo di cassa****Riscossioni e pagamenti**

	<b>Competenza</b>	<b>Residui</b>	<b>Totale</b>
Fondo di cassa iniziale			15.513.522,99
Entrate titolo I	40.391.857,92	5.992.395,77	46.384.253,69
Entrate titolo II	5.747.703,93	3.841.881,27	9.589.585,20
Entrate titolo III	6.422.573,24	2.936.670,74	9.359.243,98
<b>Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>52.562.135,09</b>	<b>12.770.947,78</b>	<b>65.333.082,87</b>
Spese titolo I	47.751.768,54	14.521.187,35	62.272.955,89
Differenza di parte corrente	4.810.366,55	-1.750.239,57	3.060.126,98
Entrate titolo IV	2.278.208,92	1.508.607,36	3.786.816,28
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo VI	0,00	412.098,44	412.098,44
di cui prestiti a breve	0,00	0,00	0,00
di cui prestiti a lungo	0,00	412.098,44	36.200,00
Entrate titolo VII	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V+VI)</b>	<b>2.278.208,92</b>	<b>1.920.705,80</b>	<b>4.198.914,72</b>
Spese titolo II	2.803.227,35	3.495.215,79	6.298.443,14
Spese titolo III	0,00	0,00	0,00
Spese titolo IV	2.251.224,66	0,00	2.251.224,66
di cui prestiti a breve	0,00	0,00	0,00
di cui prestiti a lungo	2.251.224,66	0,00	2.471.451,62
Spese titolo V	0,00	0,00	0,00
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-2.776.243,09</b>	<b>-1.574.509,99</b>	<b>-4.350.753,08</b>
Entrate titolo IX	9.592.103,45	219.593,11	9.811.696,56
Spese titolo VI	7.945.100,90	1.424.756,99	9.369.857,89
<b>Fondo di cassa finale</b>			<b>14.664.735,56</b>

**Cassa vincolata**

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 5.392.321,47 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2016 è stato comunicato al tesoriere.

A seguito della comunicazione la banca vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato o per un importo superiore se alla banca risulta un importo superiore.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Disponibilità</b>	14.371.043,67	15.513.522,19	14.664.735,56
<b>Di cui cassa vincolata</b>	6.175.366,28	6.039.127,30	5.392.321,47
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

Fondi ordinari	Euro	0,00
Fondi vincolati da legge	Euro	0,00
Fondi vincolati da trasferimenti	Euro	0,00
Fondi vincolati da prestiti	Euro	5.392.321,47
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>5.392.321,47</b>

Il fondo cassa al 31.12.2016 risultante dal conto del tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo cassa al 31/12/2016 (da conto tesoreria)	14.664.735,56
Fondo cassa al 31/12/2016 (da scritture contabili)	14.664.735,56

I fondi vincolati da ricostituire al 31.12.2016 sono pari ad Euro 0,00.

Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo cassa all'inizio dell'esercizio		15.513.522,99			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.118.507,85		Disavanzo di amministrazione	11.516,37	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.974.632,08				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.207.204,06				
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	48.260.384,68	46.384.253,69	Titolo I - Spese correnti	63.155.061,78	62.272.955,89
Titolo II - Trasferimenti correnti	9.072.004,64	9.589.585,20	di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.551.082,08	
Titolo III - Entrate extratributarie	10.744.498,25	9.359.243,98	Titolo II - Spese in c/capitale	4.591.059,17	6.298.443,14
Titolo IV - Entrate in c/capitale	3.567.093,49	3.786.816,28	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.951.921,80	
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>71.643.981,06</b>	<b>69.119.899,15</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>71.249.124,83</b>	<b>68.571.399,03</b>
Titolo VI - Accensione di prestiti	795.813,55	412.098,44	Titolo IV - Rimborso di prestiti	2.386.673,69	2.251.224,66
Titolo VII - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo V - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.865.734,69	9.811.696,56	Titolo VI - Spese per conto terzi e partite di giro	9.865.734,69	9.369.857,89
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>82.305.529,30</b>	<b>79.343.694,15</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>83.501.533,21</b>	<b>80.192.481,58</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>89.605.873,29</b>	<b>94.857.217,14</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>83.513.049,58</b>	<b>80.192.481,58</b>
Disavanzo dell'esercizio	0,00	0,00	Avanzo di competenza /fondo cassa	6.092.823,71	14.664.735,56
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>89.605.873,29</b>	<b>94.857.217,14</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>89.605.873,29</b>	<b>94.857.217,14</b>

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 22.035.128,64, come risulta dai seguenti elementi:

		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	+	84.118.560,48	90.895.418,02	82.305.529,30
Impegni di competenza	-	80.032.962,36	88.079.890,30	79.998.529,33
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	8.354.223,21	6.798.933,01	4.181.836,14
Impegni confluiti FPV	-	6.798.933,01	4.181.836,14	3.503.003,88
Disavanzo di amministrazione applicato	-	10.000,00	35.000,00	11.516,37
Avanzo di amministrazione applicato	+	2.191.083,39	3.281.626,84	3.118.507,85
		<b>7.821.971,71</b>	<b>8.679.251,43</b>	<b>6.092.823,71</b>

Di seguito si riporta la rappresentazione degli equilibri:

## CONSUNTIVO

### EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.853.754,84	615.062,36	1.974.632,08
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	10.000,00	35.000,00	11.516,37
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	72.577.772,02	71.739.401,38	68.076.887,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	65.971.539,55	63.829.616,35	63.155.061,78
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente di spesa	(-)	615.062,36	1.974.632,08	1.551.082,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	79.202,51	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.749.285,60	2.471.451,62	2.386.673,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>5.006.436,84</b>	<b>4.043.763,69</b>	<b>2.947.185,73</b>

**ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	109.805,60	395.434,99	693.604,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.360.222,19	975.000,00	1.053.115,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	49.688,47	47.550,66	80.492,49
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) . O=G+H+I-L+M</b>		<b>6.426.776,16</b>	<b>5.366.648,02</b>	<b>4.613.413,15</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.






EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.081.277,79	2.886.191,85	2.424.903,41
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	6.500.468,37	6.183.870,65	2.207.204,06
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.163.495,31	6.144.647,92	4.362.907,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.360.222,19	975.000,00	1.053.115,47
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	49.688,47	47.550,66	80.492,49
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.934.844,06	8.767.453,61	4.591.059,17
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
<i>di cui fondo svalutazione crediti</i>				
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(-)	6.183.870,65	2.207.204,06	1.951.921,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	79.202,51	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>1.395.195,55</b>	<b>3.312.603,41</b>	<b>1.479.410,56</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>7.821.971,71</b>	<b>8.679.251,43</b>	<b>6.092.823,71</b>
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

Relativamente alle entrate in conto capitale destinate a spesa corrente pari ad euro 1.053.115,47 il Collegio precisa che sono relative a permessi di costruire.

Relativamente all'importo di Euro 80.492,49 di entrate correnti destinate a spese in conto capitale il collegio precisa che sono riferite a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nell'anno 2016 e riconosciuti a scomputo dei canoni di concessione nell'ambito del progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente con il quale si è proceduto ad affidare alcuni beni immobili ponendo, di concerto con i concessionari, a carico degli stessi la manutenzione straordinaria riconoscendo però la spesa sostenuta e certificata quale scomputo dei canoni di concessione da loro dovuti.



Fondo pluriennale vincolato

	01/01/2016	31/12/2016
FPV parte corrente	1.974.632,08	1.974.632,08
FPV parte capitale	2.207.204,06	2.207.204,06

Il fondo pluriennale vincolato al 01.01.2016 è relativo al dato del fondo a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	1.135.167,47	1.135.167,47
Per fondi comunitari ed internazionali	6.000,00	6.000,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.160.843,81	689.684,81
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	201.008,45	76.291,53
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	22.725,83	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	868.344,23	868.344,23
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	795.813,55	700.086,18
<b>Totale</b>	<b>4.189.903,34</b>	<b>3.475.574,22</b>

L'organo revisione ha verificato che la mancata corrispondenza tra entrate ed uscite di alcune voci della soprastante tabella trova opportune giustificazioni. In particolare:

- la differenza tra l'entrata per contributi in c/ capitale dalla Regione, per monetizzazioni aree standard e per escavazione e cave per recupero ambientale e le correlate spese risultano essere confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato e destinato agli investimenti in quanto al termine dell'esercizio la spesa non aveva i requisiti per il mantenimento nel conto del bilancio;
- con riferimento ai la differenza tra accertamenti ed impegni è confluita in avanzo vincolato mutui.

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	1.053.115,47
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	526.233,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>1.579.348,47</b>
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie non coperte da contributo statale	46.624,82
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	11.745,46
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati- fondo accantonamento	50.000,00
Spese correnti destinate alle manutenzioni del patrimonio comunale al fine di garantirne l'efficienza e la sicurezza pari al 100% utilizzo proventi contributo rilascio permesso a costruire destinati alla parte corrente	1.053.115,47
89° adunata nazionale degli alpini	176.056,50
Progetto regionale attività di protezione civile- quota di cofinanziamento comunale	851,73
Modifica applicativo per la gestione dei servizi demografici per le attività di subentro alla banca dati della banca dati nazionale popolazione residente in ottemperanza della normativa vigente	10.600,00
Assegnazione contributi per l'installazione di impianti di videosorveglianza privata, negozi e botteghe artigiane	34.200,00
Servizio valutazione stabilità degli alberi secondo la metodologia V.T.A.	48.662,26
Adeguamento tecnologico software per procedure sviluppate in ambiente web	10.967,80
Lavori di messa in sicurezza Antiche mura	11.102,00
FCDE su ruolo recupero evasione tributaria	125.903,65
<b>Totale spese</b>	<b>1.579.829,69</b>

Il responsabile dei servizi finanziari ha precisato che le spese straordinarie sono state finanziate dalle entrate straordinarie e da una minima parte di entrate ordinarie pari ad Euro 481,22.

Il Collegio ricorda che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti; Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti. Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.).

Relativamente all'inclusione tra le entrate ricorrenti da sanzioni codice della strada l'Ente ha precisato anche nella risposta all'istruttoria della corte dei conti quanto di seguito: *"La natura di questa entrata non può essere considerata non ripetitiva e/o straordinaria in quanto trattasi di un gettito pressoché costante negli anni tenendo conto che a partire dal 2014, per gli enti in sperimentazione, il principio contabile n. 9 applicato alla*

contabilità finanziaria: appendice tecnica esempio n. 4 prevede che le entrate per sanzioni amministrative al codice della strada siano accertate per l'intero importo del credito, escludendo il cd. accertamento per cassa." Con riferimento alle sanzioni codice della strada il Collegio ha verificato che le sanzioni codice della strada elevate e incassate nell'anno compresi gli incassi registrati nel mese di gennaio dell'anno successivo riferiti all'ultima decade del mese di dicembre hanno avuto nel quinquennio 2011-2015 la seguente evoluzione:

Anno	Entrate per sanzioni codice della strada
2011	2.377.258,63
2012	1.618.892,12
2013	1.674.573,41
2014	1.786.502,57
2015	1.560.150,24
<b>MEDIA DEL QUINQUENNIO</b>	<b>1.802.875,39</b>

Sulla base delle considerazioni sopra riportate e della verifica operata il Collegio ritiene corretto considerare le entrate da sanzioni codice della strada quali entrate ricorrenti in quanto la media del quinquennio delle entrate a tale titolo è superiore alle entrate dell'anno 2016 e quindi non includerle nel soprastante prospetto.

### Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 22.035.128,64, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			15.513.522,99
RISCOSSIONI	14.911.246,69	64.432.447,46	79.343.694,15
PAGAMENTI	19.441.160,13	60.751.321,45	80.192.481,58
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>14.664.735,56</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			14.664.735,56
RESIDUI ATTIVI	23.886.020,43	17.873.081,84	41.759.102,27
RESIDUI PASSIVI	8.258.551,31	19.247.207,88	27.505.759,19
Differenza			14.253.343,08
Fondo pluriennale vincolato per: spese correnti			1.551.082,08
Fondo pluriennale vincolato per: spese in conto capitale			1.951.921,80
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015</b>			<b>25.415.074,76</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	16.636.824,81	22.035.128,64	25.415.074,76
di cui:			
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata			
Fondo svalutazione crediti/FCDE**	9.354.429,89	12.032.135,00	16.042.749,55
Altri accantonamenti	234.740,25	1.841.760,10	3.079.099,52
Totale parte accantonata (B)	<b>9.589.170,14</b>	<b>13.873.895,10</b>	<b>19.121.849,07</b>
Parte destinata a investimenti	1.964.718,45	989.366,15	1.011.248,35
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.691.950,58	6.661.313,39	5.003.044,95
Totale parte vincolata (C)	<b>4.691.950,58</b>	<b>6.661.313,39</b>	<b>5.003.044,95</b>
Totale parte disponibile (D=A-B-C)	390.985,64	510.554,00	278.932,39

<b>vincoli derivanti da legge e principi contabili in conto capitale</b>		
	contributo statale per manutenzione straordinaria antiche Mura	197.687,73
	progetto PFI	32.760,67
	contributo statale per acquisto attrezzature progetto Prometeo	3.872,87
	contributo regionale strada Laverdina	102.212,24
	contributo regionale dissesto strada recinto quarto superiore	567,23
	contributo per acquisto arredo e attrezzature archivio storico	21.081,60
	<b>Totale vincoli da legge in conto capitale</b>	<b>358.182,34</b>
<b>vincoli derivanti da contrazione mutui</b>		
		<b>545.799,33</b>
<b>vincoli derivanti da legge e principi contabili in parte corrente</b>		
	Indennità di fine mandato (punto 5.2i dell'allegato 2 al DPCM 28.11.2011)	16.666,63
	inquinamento da cromo pozzi privati nel quartiere S. Fedele	95.807,32
	<b>Totale vincoli da legge parte corrente</b>	<b>112.473,95</b>
<b>altri vincoli formalmente attribuiti dall'Ente in conto capitale</b>		
	PIRU Laverdina - escussione fidejussione	164.179,23
	in conto capitale causa Menada-Cavarone	303.283,49
	PECU escussione fidejussione bancaria IL MATTONE	44.866,39
	Trasferimento volontario in conto investimenti a Ferservi per rifacimento Strada Santo Spirito	100.000,00
	PECU escussione fidejussione bancaria per realizzazione opere di urbanizzazione primaria Via Ecclesia - Cavalcavia Giolitti	370.133,59
	demolizioni opere abusive	34.105,76
	PECU TNT escussione fidejussione bancaria	23.300,54
	<b>Totale vincoli attribuiti dall'Ente in conto capitale</b>	<b>1.039.869,00</b>
<b>altri vincoli formalmente attribuiti dall'Ente parte corrente</b>		
	Chiusura contratto commerciale ex Centro Cami	30.000,00
	Contributo progetto "Spazio Ottolenghio" finanziato da dipartimento Gioventù	16.000,00
	Transazione Comune/Sporting Asti SSD Srl - Impianto Palasport	393.675,00
	Accantonamento spese personale da 2009 a 2014	2.239.419,88
	Interessi causa Menada-Cavarone	267.625,45
	<b>Totale vincoli attribuiti dall'Ente di parte corrente</b>	<b>2.946.720,33</b>
	<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>5.003.044,95</b>
	<b>TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>1.011.248,35</b>
	<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE</b>	<b>278.932,39</b>



## Dettaglio parte accantonata

TOTALE PARTE ACCANTONATA		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		16.042.749,55
Fondo rischi legale	566.000,00	
di cui parte corrente	116.000,00	
di cui parte in conto capitale	450.000,00	
Fondo conciliazione crediti/debiti partecipate	1.174.953,10	
Fondo crediti Tia ruoli anni pregressi in capo a partecipata	1.338.146,42	
Altri accantonamenti		3.079.099,52
Totale parte accantonata		19.121.849,07

Il Fondo crediti TIA ruoli anni pregressi è relativo a partite iscritte nel bilancio della partecipata ASP S.p.A.,

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato derivante dal leggi e principi contabili corrente	Fondo conciliazione i crediti/debiti partecipate	Vincoli formalment e attribuiti dall'ente corrente	Avanzo vincolato derivante dal leggi e principi contabili capitale	Avanzo vincolato per contrazioni e mutui	Avanzo vincolato derivante dal leggi e principi contabili capitale	Avanzo non vincolato- parte destinata agli investimenti	Totale
Utilizzo fondo partecipate per conciliazione Asp parte corrente		12.365,53						12.365,53
inquinamento da cromo pozzi privati quartiere san fedele	109.805,60							109.805,60
risultato dipendenti e dirigenti	356.981,31							356.981,31
cassa Menada Gavarone			214.452,00			211.341,27		425.793,27
Regione per Programma Territoriale Integrato - adeguamento funzionale palestra e laboratori Università Asti				1.133.496,33				1.133.496,33
avanzo mutui Cassa DID.PP.					662.264,37			662.264,37
escussione fidejussioni pecli "il Mattone" e "JNF"						71.465,81		71.465,81
Utilizzo fondo partecipate per conciliazione Asp parte capitale		90.000,00						90.000,00
Manutencoop pagamento							255.600,00	255.600,00
Incentivi legge Merloni su mutui							735,63	735,63
Totale avanzo utilizzato	466.786,91	102.365,53	214.452,00	1.133.496,33	662.264,37	282.807,08	256.335,63	3.118.507,85

Il Collegio segnala che l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.



Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.





Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>Gestione di competenza</b>		
Totale accantonamenti di competenza	+	82.305.529,30
Totale impegni di competenza	-	79.998.529,33
Impegni confluiti nel FPV	-	3.503.003,88
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-1.196.003,91</b>

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	485.945,04
Minori residui attivi riaccertati	-	1.489.366,41
Minori residui passivi riaccertati	+	1.397.535,20
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>394.113,89</b>

<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	-	<b>-1.196.003,91</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	+	<b>394.113,89</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	3.118.507,85
FONDO PLURIENNALE APPLICATO AL BILANCIO 2016	+	4.181.836,14
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	18.916.620,79
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016</b>		<b>25.415.074,76</b>

<b>RISULTATO TECNICO</b>		
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016</b>		<b>25.415.074,76</b>
<b>ACCANTONAMENTO FCDE</b>		<b>19.121.849,07</b>
<b>PARTE VINCOLATA</b>		<b>5.003.044,95</b>
<b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>		<b>1.011.248,35</b>
<b>PARTE DISPONIBILE</b>		<b>1.290.180,74</b>

Evoluzione della gestione di competenza

Entrate		2014	2015	2016
<b>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</b>		<b>1.853.754,84</b>	<b>615.062,38</b>	<b>1.974.632,08</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato di parte capitale</b>		<b>6.500.468,37</b>	<b>6.183.870,65</b>	<b>2.207.204,06</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	50.489.460,49	48.634.530,39	48.260.384,68
<i>Titolo II</i>	Entrate per trasferimenti correnti	11.197.433,03	10.146.069,52	9.072.004,64
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	10.890.878,50	12.958.801,47	10.744.498,25
<i>Titolo IV</i>	Entrate in c/capitale	5.062.165,81	3.937.691,15	3.567.093,49
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	50,50	0,00	0,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da accensione prestiti	101.279,00	2.206.956,77	795.813,55
<i>Titolo VII</i>	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate</b>		<b>86.095.490,54</b>	<b>84.682.982,33</b>	<b>76.621.630,75</b>
<b>Spese</b>		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</b>		<b>615.062,36</b>	<b>1.974.632,08</b>	<b>1.551.082,08</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato di parte capitale</b>		<b>6.183.870,65</b>	<b>2.207.204,06</b>	<b>1.951.921,80</b>
<b>Disavanzo di amministrazione</b>		<b>10.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>11.516,37</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	65.971.539,55	63.829.616,35	63.155.061,78
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	4.934.844,06	8.767.453,61	4.591.059,17
<i>Titolo III</i>	Spese da incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	2.749.285,60	2.471.451,62	2.386.673,69
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese</b>		<b>80.464.602,22</b>	<b>79.285.357,72</b>	<b>73.647.314,89</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>		<b>5.630.888,32</b>	<b>5.397.624,61</b>	<b>2.974.315,86</b>
<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>		<b>2.191.083,39</b>	<b>3.281.626,84</b>	<b>3.118.507,85</b>
<b>Saldo (A) +/- (B)</b>		<b>7.821.971,71</b>	<b>8.679.251,45</b>	<b>6.092.823,71</b>




VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016	Incidenza
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)				
di cui di parte corrente	26.263,85	1.974.632,08		
di cui di parte capitale	34.598,62	2.207.204,06		
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	<b>30.909.211,98</b>	<b>30.904.211,98</b>	<b>30.976.009,11</b>	
di cui Imu	13.649.035,00	13.649.035,00	13.864.265,04	
di cui Tasi	96.152,98	96.152,98	114.978,46	
di cui Tari/Tares	17.164.024,00	17.159.024,00	16.996.765,61	
Imposta com. sulla pubblicità e pubbliche affissioni	1.485.000,00	1.485.000,00	1.544.300,55	
Addizionale Irpef	6.050.000,00	6.074.000,00	6.093.341,48	
Fondo di solidarietà comunale/Fondi perequativi dallo Stato	7.999.923,60	8.242.099,68	8.358.215,11	
ICI (imposta comunale sugli immob)	395.000,00	314.000,00	394.574,50	
Altre imposte	0,00	0	0,00	
Tosap	878.000,00	878.000,00	879.183,00	
Altre tasse	500,00	500,00	374,49	
Recupero evasione tributaria	0,00	0,00	0,00	
Altro (compartecipazione di tributi)	15.000,00	14.386,44	14.386,44	
<b>Totale Titolo I</b>	<b>47.732.635,58</b>	<b>47.912.198,10</b>	<b>48.260.384,68</b>	<b>100,73</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>				
Trasferimenti dallo Stato	2.337.061,75	2.588.457,92	2.350.636,92	
Trasferimenti da Ue	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
Trasferimenti dalla Regione	1.551.635,60	1.484.459,81	1.504.083,56	
Contributi regionali per funzioni delegate	1.299.040,63	1.299.040,63	1.135.167,47	
Contributi Agenzia mobilità per trasporto pubblico locale	2.317.010,00	2.317.010,00	2.442.189,00	
Altri trasferimenti dal settore pubblico	1.853.296,00	1.841.636,00	1.633.927,69	
Altro (contributi da imprese)	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale Titolo II</b>	<b>9.364.043,98</b>	<b>9.536.604,36</b>	<b>9.072.004,64</b>	<b>95,13</b>
<b>ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</b>				
Servizi pubblici	1.931.430,00	1.931.457,00	1937684,20	
Proventi dei beni dell'ente	3.203.635,40	3.349.699,60	3254569,67	
Proventi per attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.325.000,00	3.169.598,43	3.113.840,08	
Interessi attivi	98.243,05	98.243,05	105.091,06	
Utili netti delle aziende	0,00	827.703,41	827.703,41	
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.157.101,46	1.410.441,52	1505609,83	
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale Titolo III</b>	<b>9.715.409,91</b>	<b>10.787.143,01</b>	<b>10.744.498,25</b>	<b>99,6</b>

Trasferimenti in c/capitale	0,00	81.021,91	8.497,30	
Entrate da alienazioni	2.562.200,00	2.317.688,06	380.615,27	
Permessi di costruire	1.350.000,00	1.604.133,59	1.723.245,75	
Altre entrate in c/capitale	200.000,00	331.333,70	223.734,26	
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>6.290.684,56</b>	<b>8.431.630,01</b>	<b>3.567.093,49</b>	<b>42,31</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>Titolo V</b>	0,00	0,00	0,00	<b>0</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	
Assunzione di mutui e prestiti	2.490.000,00	1.343.132,70	795.813,55	
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale Titolo VI</b>	<b>2.490.000,00</b>	<b>1.343.132,70</b>	<b>795.813,55</b>	<b>59,25</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>8.780.684,56</b>	<b>9.774.762,71</b>	<b>4.362.907,04</b>	
<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	30.240.738,34	30.240.738,34	0,00	
<b>Titolo VII</b>	30.240.738,34	30.240.738,34	0,00	<b>0</b>
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARITETI DI GIRO</b>	11.661.759,00	14.241.759,00	9.865.734,69	
<b>Titolo IX</b>	11.661.759,00	14.241.759,00	9.865.734,69	<b>69,27</b>
<b>Avanzo applicato</b>	<b>1.694.832,43</b>	<b>3.118.507,85</b>	<b>0,00</b>	
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>119.250.966,27</b>	<b>129.793.549,51</b>	<b>82.305.529,30</b>	




VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONI DEFINITIVE 2016	IMPEGNI IMPUTATI AGLI ANNI SUCCESSIVI TRAMITE RPV	RENDICONTO 2016	Incidenza
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	<b>11.516,37</b>				
<b>SPESE CORRENTI</b>					
Redditi da lavoro dipendente	19.901.755,19	20.277.299,19	892.125,45	19.559.396,84	
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.789.955,33	1.681.396,30	52.691,67	1.572.726,16	
Acquisto di beni e servizi	31.165.202,48	33.771.391,68	939.301,51	32.128.917,92	
Trasferimenti correnti	8.714.152,67	9.314.716,44	1.086.194,91	8.477.621,30	
Interessi passivi	1.135.540,18	1.135.540,18	0,00	1.135.540,18	
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	13.588,34	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.692,40	13.588,34	0,00	0,00	
Altre spese correnti	3.199.913,96	267.271,04	1.268,80	267.271,04	
<b>Totale Titolo I</b>	<b>65.917.212,21</b>	<b>66.461.203,17</b>	<b>2.971.582,34</b>	<b>63.155.061,78</b>	<b>90,73</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
Tributi in conto capitale e carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.517.466,66	9.910.260,41	2.214.721,24	3.873.705,87	
Contributi agli investimenti	144.000,00	1.576.811,61	52.927,13	59.295,27	
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre spese in conto capitale	1.371.600,00	1.819.798,16	97.734,00	658.058,03	
<b>Totale Titolo II</b>	<b>9.033.066,66</b>	<b>13.306.870,18</b>	<b>2.365.382,37</b>	<b>4.591.059,17</b>	<b>50,64</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
<b>TITOLO III</b>					
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborso prestiti a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.386.673,69	2.386.673,69	2.386.673,69	0,00	
Rimborso altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>2.386.673,69</b>	<b>2.386.673,69</b>	<b>2.386.673,69</b>	<b>0,00</b>	<b>100</b>
<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>30.240.738,34</b>	<b>30.240.738,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
<b>TITOLO V</b>					
<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARITETI DI GIRO</b>	<b>11.661.759,00</b>	<b>14.241.759,00</b>	<b>9.865.734,09</b>	<b>0,00</b>	
<b>TITOLO VII</b>					
<b>Totale Spese</b>	<b>119.250.966,27</b>				




Verifica del rispetto del vincolo di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato il vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio introdotto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, che ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali in sostituzione della disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Ciò risulta dal seguente prospetto:

		Competenza
1	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	1.974
2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLA QUOTA FINANZIATA DA DEBITO	1.774
3	ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA	70.828
4	SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA	70.927
5=1+2+3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI AI FINI DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA	3.649
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6+7	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5-8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	3.649

		Competenza
1	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO REGIONALIZZATO VERTICALE E ORIZZONTALE ANNO 2016	0
2	Impegni di spesa in conto capitale, di cui all'articolo 1, comma 728 e seguenti, dalla legge n.208/2015 (Patto regionalizzato)	0
3	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0
4	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016	0
5	Impegni di spesa in conto capitale, di cui all'articolo 1, comma 728 e seguenti, dalla legge n.208/2015 (Patto ORIZZONTALE NAZIONALE)	0
6	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0
7=(1-2)+(4-5)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8	SPAZI ACQUISITI PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA ANNO 2016	321
9	Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 713, legge n.208/2015	321
10	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0
11=8-9	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0

L'ente ha provveduto in data 30.03.2017 Protocollo MEF 56834 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.



## Analisi delle principali poste

**Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

	2014	2015	2016
<b>Imposte</b>			
I.M.U.	13.060.289,03	12.548.218,14	13.864.265,04
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.C.I.	275.015,01	448.124,84	394.574,50
T.A.S.I.	2.393.496,72	2.321.829,84	114.978,46
Addizionale I.R.P.E.F.	6.150.277,33	6.243.862,45	6.093.341,48
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	1.446.691,49	1.485.444,69	1.544.300,55
Altre imposte	11.998,07	14.721,14	14.386,44
<b>Totale categoria I</b>	<b>23.337.767,65</b>	<b>23.062.201,10</b>	<b>22.025.846,47</b>
<b>Tasse</b>			
TOSAP	807.362,68	964.211,13	879.183,00
TARI	16.994.190,12	17.224.124,54	16.996.765,61
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	3.903,71	148,80	374,49
<b>Totale categoria II</b>	<b>17.805.456,51</b>	<b>18.188.484,47</b>	<b>17.876.323,10</b>
<b>Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	9.346.236,34	7.383.844,82	8.358.215,11
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale categoria III</b>	<b>9.346.236,34</b>	<b>7.383.844,82</b>	<b>8.358.215,11</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>50.489.460,50</b>	<b>48.634.530,39</b>	<b>48.260.384,68</b>

**TASI**

Relativamente all'accertamento TASI 2016 si precisa che l'importo di Euro 114.978,46 è comprensivo della somma pari ad Euro 26.296,02 relativa i periodi d'imposta 2014/2015 di conseguenza il gettito per il 2016 è pari ad euro 88.682,44.

FATTISPECIE IMPONIBILE	GETTITO
Altri fabbricati	€ 71.594,10
Fabbricati rurali strumentali	€ 17.088,34
<b>TOTALE</b>	<b>€ 88.682,44</b>




A norma dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, il Comune individua i servizi indivisibili e per ciascuno di essi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Pertanto l'articolo 10 "Servizi indivisibili e relativi costi" del regolamento comunale TASI individua i servizi indivisibili, mentre i relativi costi vengono determinati annualmente.

Il seguente prospetto indica i costi relativi all'anno 2016 dei servizi indivisibili prestati dal Comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI ANNO 2016	
Polizia municipale	€ 3.174.213,46	(*)
Protezione civile	€ 107.964,08	
Servizi demografici	€ 1.408.149,82	
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	€ 1.259.331,32	
Manutenzione infrastrutture	€ 1.903.787,20	(*)
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.853.445,88</b>	

(\*) limitatamente alla spesa di funzionamento del servizio non finanziata con i proventi delle contravvenzioni al codice della strada per le finalità di cui all'articolo 208 del codice

Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI accertato per l'anno 2016, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta all' 1,13%.

Gettito complessivo accertato TASI	€ 88.682,44
Costo complessivo dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	€ 7.853.445,88
Percentuale di copertura dei costi	1,13%

#### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni considerato che le entrate per recupero evasione sono quelle riportate nella seguente tabella l'organo di revisione rileva:

- gli accertamenti e le riscossioni in conto competenza in materia di ICI/IMU e altri tributi sono stati superiori rispetto alle previsioni iniziali;

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU(*)	610.000,00	890.242,22	145,94%	745.557,49	83,75%	125.903,65
Recupero evasione TARSU/TIATARES (**)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Recupero evasione altri tributi	135.000,00	229.546,61	170,03%	159.614,21	69,53%	62.608,92
<b>Totale</b>	<b>745.000,00</b>	<b>1.119.788,83</b>	<b>150,31%</b>	<b>905.171,70</b>	<b>80,83%</b>	<b>188.512,57</b>

(\*) gli importi incassati e imputati alle risorse "ICI -esercizi precedenti" e "IMU -esercizi precedenti" sono relativi a: recupero evasione derivante da avvisi di accertamento e liquidazione emessi nell'anno 2016 e in parte nell'anno 2015 con scadenza dei termini di pagamento nel 2016, ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente e procedure di riscossione coattiva

(\*\*) gli importi incassati a titolo di recupero evasione mediante avvisi di accertamento e liquidazione, nonché somme introitate a titolo di ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente sono confluiti nei residui dell'anno di competenza del tributo

- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. 10.842	n. 710	n. 3
Tares/Tari	n. 1.239	n. 1.215	n. 0

- che le attività accertative effettuate nell'anno 2016 hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi (con sanzioni intere e con sanzioni ridotte)	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	Euro 1.264.132/1.107.766	Euro 287.887	Euro 10.401	Euro 6.149
Tares/Tari (accertamenti e solleciti)	Euro 1.180.279/1.145.303	Euro 408.085 di cui Euro 107.131 relativi a avvisi emessi nel 2015 con scadenza termini nel 2016	Euro 21.496	Euro 0

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	627.234,28	100,00%
Residui riscossi nel 2016	64.440,69	10,27%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	4.844,75	0,77%
Residui (da residui) al 31/12/2016	557.948,84	88,95%
Residui della competenza	198.467,00	
Residui totali	756.415,84	

	Esercizio 2014		Esercizio 2015		Esercizio 2016	
Previsioni iniziali				627.863,94		610.000,00
Accertamento		429.878,00		696.690,80		1.119.788,83
Riscossione (competenza)		428.079,13		454.365,25		921.321,83
Riscossione (residui)	Anno 2011 e	9.172,26	Anno 2012 e	26.367,74	Anno 2013 e	10.272,48
	Anno 2012	4.511,14	Anno 2013	19.291,56	Anno 2014	54.057,41
	Anno 2013	16.064,63	Anno 2014	736,37	Anno 2015	736,37
Fondo svalutazione crediti relativo/FCDE		690.083,02		699.297,77		746.461,40

In merito si rinvia alla parte finale della presente relazione.

#### **Banca dati utenze TIA/TARES/TARI**

- Nel corso dell'anno 2016 l'ufficio Tributi ha proseguito l'attività di revisione e bonifica della banca dati volta all'eliminazione e/o voltura delle utenze cessate: utenze non domestiche ancora a ruolo benché collegate a codici fiscali/partite IVA non più attive, soggetti deceduti, nonché utenze non più in possesso dei presupposti impositivi, con conseguenti sgravi di cartelle di pagamento emesse da Equitalia e di documenti contabili emessi dal Comune. Tali verifiche hanno consentito inoltre di accertare nuovi contribuenti con recupero di base imponibile.
- Le predette attività di revisione della banca dati hanno riguardato sia le posizioni debitorie derivanti dalla gestione dei solleciti di pagamento TARES/TARI e sia quelle derivanti dall'applicazione della tariffa/tassa rifiuti annualità precedenti il 2013, sulla base di un elenco fornito da Equitalia contenente

nominativi di soggetti passivi, sia persone giuridiche che persone fisiche, con presenza di cartelle di pagamento non pagate riferite alla TIA corrispettiva e alla TIA tributaria.

- Le attività di revisione delle utenze effettuate nell'anno 2016 hanno determinato sgravi, conguagli e rettifiche della banca dati per un importo complessivo di euro 1.216.378 così dettagliato:
- euro 188.038: TIA corrispettiva, non iscritta nel bilancio comunale, anni 2006-2007-2008-2009
  - euro 283.630: TIA tributaria, anni 2010-2011-2012
  - euro 164.330: TARES anno 2013
  - euro 206.231: TARI anno 2014
  - euro 201.239: TARI anno 2015
  - euro 172.910: TARI anno 2016

Relativamente alla documentazione fornita da Equitalia, si precisa che trattasi di annualità TIA dal 2006 al 2012, ovvero anni in cui la tariffa/tassa è stata applicata da A.S.P. S.p.a., soggetto gestore dei rifiuti. Le posizioni debitorie complessive sono n. 7.119, per un totale di euro 9.367.660 che corrisponde alla somma delle cartelle di pagamento non saldate. Tale carico è comprensivo del tributo, delle sanzioni, degli interessi di mora e degli oneri accessori applicati da Equitalia.

Dalle verifiche condotte è emerso che tra i soggetti risultanti debitori erano presenti contribuenti che non possedevano più gli immobili oggetto del tributo o non occupavano più i locali/aree per fine attività e/o fine locazione, perché assoggettati a procedure concorsuali, per trasferimenti, per decesso, ecc.. Per giungere a tali conclusioni si è proceduto ad acquisire le informazioni presenti nelle varie banche dati disponibili (Catasto, Camera di Commercio, Anagrafe Tributaria, Anagrafe Comunale), nonché ad inviare richieste di sopralluogo alla Polizia Municipale e richieste di informazioni all'ufficio Commercio per autorizzazione all'apertura e/o subentro e/o chiusura delle attività.

Terminata quindi la fase istruttoria con riscontro di elementi di natura documentale, l'ufficio ha quantificato gli importi da sgravare, tenendo sempre conto dei principi espressi dal diritto vigente sulla corretta interpretazione ed applicazione del presupposto del tributo: ai fini dell'esonero dall'applicazione del tributo occorre che un locale od un'area siano oggettivamente inutilizzabili e non solo soggettivamente inutilizzati.

Nell'anno 2016 l'ufficio ha verificato n. 506 contribuenti per un totale di importo verificato pari a euro 1.125.528 e un totale sgravato pari a euro 471.668 relativamente alle annualità dal 2006 al 2012 interessate da cartelle di pagamento emesse da Equitalia; la verifica si è estesa altresì alle annualità successive, ovvero dal 2013 al 2016 costituendone la naturale prosecuzione, determinando sgravi pari a euro 744.710.

L'attività di verifica delle posizioni debitorie con cartelle di pagamento emesse da Equitalia è iniziata nel 2014, dando priorità al controllo degli importi più rilevanti.

Si riportano i seguenti dati, per fasce di importo, relativi al totale delle verifiche effettuate da gennaio 2014 a dicembre 2016:

Fascia di importo	Importo cartelle Equitalia da verificare per fascia	Importo verificato per fascia	N. contribuenti da verificare per fascia	N. contribuenti verificato per fascia
Da euro 123.661,80 a euro 5.000,00	Euro 3.610.830,46	Euro 3.610.830,46	310	310
Da euro 4.999,99 a euro 2.000,00	Euro 1.940.559,30	Euro 1.297.460,02	638	375
Da euro 1.999,99 a euro 1.000,00	Euro 1.924.530,34	Euro 556.609,76	1.383	400
Da euro 1.999,99 a euro 500,00	Euro 1.164.245,71	Euro 251.762,34	1.611	339
Da euro 499,99 a euro 30,00	Euro 727.493,96	Euro 99.152,07	3.177	369
<b>TOTALE ----- ➔</b>	<b>Euro 9.367.659,77</b>	<b>Euro 5.815.814,65</b>	<b>7.119</b>	<b>1.793</b>





Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
1.813.629,58	1.541.539,46	1.723.245,75

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Anno	accertamento	riscossione	Fondo crediti dubbia esigibilità	Entrata netta	%x spesa corr.	di cui %(*)
2014	1.813.625,58	1.813.625,58	0,00	1.813.625,58	75,00%	87,00%
2015	1.541.539,46	1.541.539,46	0,00	1.541.539,46	63,25%	82,26%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale						
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio						
2016	1.053.115,47	1.053.115,47	0,00	1.053.115,47	100,00%	100,00%

Il comma 737 della Legge 208/2015 consente ai Comuni, per gli anni 2016 e 2017, di destinare, sino al 100%, i proventi delle concessioni edilizie previste dal Testo Unico dell'edilizia a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale. Si precisa che l'effettivo utilizzo dei proventi in argomento al 31/12/2016 è stato pari ad € 1.053.115,47 pari al 61,11% dell'incassato interamente destinato alla conservazione del patrimonio pubblico.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

	Esercizio 2014		Esercizio 2015		Esercizio 2016	
Previsioni iniziali	1.900.000,00		1.950.000,00		1.350.000,00	
Accertamento	1.813.629,58		1.541.539,46		1.723.245,75	
Riscossione (competenza)	1.813.629,58		1.541.539,46		1.723.245,75	
Riscossione (residui)	Anno 2011 e precedenti	0,00	Anno 2012 e precedenti	0,00	Anno 2013 e precedenti	0,00
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
Fondo svalutazione crediti relativo/FCDE		0,00		0,00		0,00

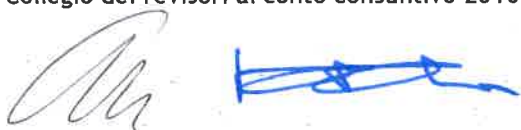
**Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
Trasferimenti dallo Stato compensativo per minor gettito IMU	1.883.194,06	1.064.252,39	816.052,21
Contributi dallo Stato per ammortamento mutui	225.355,28	176.406,74	111.601,45
Altri contributi dallo Stato non fiscalizzati e/o leggi speciali	531.325,42	529.804,39	627.506,95
Contributi dallo Stato per funzionamento degli uffici giudiziari	0,00	250.000,00	0,00
Contributo stato per consultazioni elettorali	0,00	0,00	245.216,75
Contributi dallo stato per progetto SPRAR rifugiati politici	349.165,68	446.650,04	550.259,56
Trasferimenti da Ue	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Trasferimenti dalla Regione	1.788.658,73	1.948.684,48	1.504.083,56
Contributi dalle Regioni per funzioni delegate	3.812.886,65	3.804.869,66	1.135.167,47
Contributo Agenzia mobilità per il trasporto pubblico locale			2.442.189,00
Contributi Regionali fondi FESR	798.880,00	0,00	0,00
Contributi ISTAT	3.340,28	2.608,61	2.687,03
Altri trasferimenti dal settore pubblico e da imprese private	1.798.626,93	1.916.793,21	1.631.240,66
Contributi da imprese	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>11.197.433,03</b>	<b>10.146.069,52</b>	<b>9.072.004,64</b>

**Fondo di solidarietà comunale**

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2016 per Euro 7.551.000,53 e del saldo che *deve riscuotere per Euro 807.214,58.*





**Entrate Extratributarie**

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2014:

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	2.460.739,87	2.103.630,95	1.937.684,20
Proventi dei beni dell'ente	3.046.530,34	4.142.608,31	3.254.569,67
Proventi per attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.104.502,05	4.752.371,75	3.113.840,08
Interessi attivi	61.925,52	101.490,19	105.091,06
Utile netto delle aziende	273.711,77	469.136,15	827.703,41
Rimborsi ed altre entrate correnti	943.468,95	1.389.564,12	1.505.609,83
Altre entrate da redditi di capitale	0,00		
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>10.890.878,50</b>	<b>12.958.801,47</b>	<b>10.744.498,25</b>

**Proventi dei servizi pubblici**

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

SERVIZI	RENDICONTO 2016			ASSESTATO 2016			RENDICONTO 2015		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASI NIDO (-50%)	1.234.948,83	725.660,01	58,76%	1.237.744,55	600.000,00	64,78%	1.245.047,06	815.227,14	65,48%
SCUOLA DI MUSICA	248.229,41	84.853,37	34,18%	257.348,36	116.500,00	42,76%	268.694,12	92.437,39	34,40%
PISCINA									
IMPIANTI SPORTIVI	544.180,99	253.500,00	46,58%	549.376,53	225.229,30	32,80%	859.517,34	232.902,18	27,10%
PALIO	626.349,21	257.320,00	41,08%	626.922,40	260.872,34	44,29%	623.717,85	276.898,02	44,39%
MUSEI, PINACOTECHE E BIBLIOTECHE	211.542,92	8.247,50	3,90%	211.737,50	11.100,00	15,14%	175.666,85	26.670,40	15,18%
TEATRO/ASPI TI TEATRO	795.070,94	227.709,24	28,64%	803.993,34	183.000,00	27,26%	887.399,91	186.584,46	21,03%
CENTRO GIOVANI/SCUOLA DEL	18.359,21	6.400,00	34,86%	18.361,17	4.500,00	26,02%	17.102,19	5.275,00	30,84%
TRASPORTO SCOLASTICO	198.684,42	14.846,23	7,47%	200.570,88	12.500,00	3,82%	245.701,50	14.177,86	5,77%
ASSISTENZA DOMICILIA	188.186,31	62.352,93	33,13%	188.190,47	63.700,00	28,44%	240.255,33	68.419,05	28,48%
CENTRO INFANZIA FAMIGLIE									
<b>TOTALE</b>	<b>4.065.552,24</b>	<b>1.640.889,28</b>	<b>40,36%</b>	<b>4.094.245,20</b>	<b>1.477.401,64</b>	<b>36,08%</b>	<b>4.563.102,15</b>	<b>1.718.591,50</b>	<b>37,66%</b>

Dalla tabella su esposta si evince che la percentuale complessiva di copertura delle spese è del 40,36 % in leggero aumento rispetto al rendiconto 2015

Il Comune non essendo in situazione di deficit strutturale non ha comunque l'obbligo di rispettare la percentuale minima di copertura del 36% , di cui all'art. 243 del D.Lgs 267/2000.

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>	<i>Variazione % di copertura</i>
ASILI NIDO(-50%)	725.660,01	1.234.948,83	-509.288,82	58,76%	48,48%	10,28%
SCUOLE DI MUSICA	84.853,37	248.229,41	-163.376,04	34,18%	47,42%	-13,24%
PISCINA			0,00	0,00%	0,00%	0,00%
IMPIANTI SPORTIVI	253.500,00	544.180,99	-290.680,99	46,58%	53,23%	-6,65%
PALIO	257.320,00	626.349,21	-369.029,21	41,08%	52,13%	-11,05%
MUSEI, PINACOTECHEE BIBLIOTECHE	8.274,50	211.542,92	-203.268,42	3,91%	6,19%	-2,28%
TEATRO/ASTI TEATRO	227.709,24	795.070,94	-567.361,70	28,64%	24,56%	4,08%
CENTRO GIOVANI/SCUOLA DEL FUMETTO	6.400,00	18.359,21	-11.959,21	34,86%	26,52%	8,34%
TRASPORTO SCOLASTICO	14.846,23	198.684,82	-183.838,59	7,47%	4,73%	2,74%
ASSISTENZA DOMICILIARE	62.352,93	188.186,31	-125.833,38	33,13%	31,21%	1,92%
CENTRO INFANZIA FAMIGLIE			0,00	0,00%	0,00%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>1.640.916,28</b>	<b>4.065.552,64</b>	<b>-2.424.636,36</b>	<b>40,36%</b>	<b>42,14%</b>	<b>-1,78%</b>

L'organo di revisione invita l'Ente a porre maggiore attenzione a questo aspetto anche alla luce dei chiarimenti richiesti nell'Istruttoria della Corte dei Conti. Infatti, si rileva che pur essendo incrementata la percentuale di copertura, la stessa risulta molto bassa e inferiore rispetto a quella prevista in sede di bilancio di previsione. Si invita a monitorare costantemente l'andamento delle entrate e spese relativi ai servizi a domanda individuali.

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate complessivamente negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
accertamento	3.931.568,69	4.059.278,47	2.834.386,91
Fondo crediti dubbia esigibilità	1.621.660,55	1.625.564,59	810.752,49
riscossione	1.855.877,72	1.501.861,02	1.197.493,27
%riscossione	47,20	37,00	42,25

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	2014	2015	2016
Sanzioni CdS accertamento	3.589.333,64	3.649.843,36	2.547.440,96
fondo svalutazione crediti corrispondente	1.621.660,55	1.625.564,59	810.752,49
entrata netta	1.967.673,09	2.024.278,77	1.736.688,47
destinazione a spesa corrente vincolata	983.836,55	1.012.139,39	868.344,24
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	#RIF!	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	7.339.332,14	100,00%
Residui riscossi nel 2016	541.460,96	7,38%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	6.797.871,18	92,62%
Residui della competenza	1.636.893,64	
Residui totali	8.434.764,82	

In merito si osserva che il fondo vincolato di parte corrente dell'avanzo di amministrazione prevede una quota complessiva di € 6.778.140,79 a titolo di FCDE sul totale residui attivi violazioni amministrative codice della strada di cui € 5.966.491,53 sulle somme rimaste a residuo anni precedenti il 2015

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

	Esercizio 2014		Esercizio 2015		Esercizio 2016	
Previsioni iniziali			3.877.328,12		3.100.000,00	
Accertamento		3.931.568,69		4.059.278,47		2.834.386,91
Riscossione (compenza)		1.885.877,72		1.501.861,02		1.197.493,27
Riscossione (residui)	Anno 2011 e	242.976,18	Anno 2012 e	260.248,57	Anno 2013 e	283.611,57
	Anno 2012	85.142,21	Anno 2013	51.759,63	Anno 2014	46.698,00
	Anno 2013	77.314,84	Anno 2014	86.926,97	Anno 2015	211.151,39
Fondo svalutazione crediti relativo/FCDE		4.238.738,75		5.852.275,44		5.966.491,53

In merito si rinvia alla parte finale della presente relazione.

Il Collegio ricorda che l'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione; di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

### Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono diminuite di Euro 888.038,64 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per i seguenti motivi: il minore accertamento del 2016 rispetto al 2015 deriva perlopiù dal processo di armonizzazione che si è completato nel 2015, con il conto consolidato delle partecipate. Si sono pertanto registrati canoni di concessione demaniale e "quote ripetizione mutui" nell'anno di esigibilità del credito anziché nell'anno di incasso.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

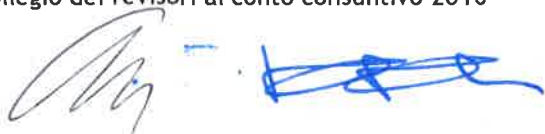
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	2.948.759,01	99,16%
Residui riscossi nel 2016	1.880.095,12	63,76%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-12.361,63	-0,42%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.056.302,26	35,82%
Residui della competenza	1.834.482,31	
Residui totali	2.890.784,57	

	2014	2015	2016
Alienazioni	313.998,87	212.188,32	380.615,27

L'Ente fa presente che i proventi da alienazioni sono stati utilizzati esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

### Utilizzo plusvalenze

L'Organo di revisione rileva che non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per il finanziamento della spesa corrente.





**Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento		2014	2015	2016
101-	Redditi da lavoro dipendente	20.423.181,60	19.249.719,09	19.559.396,84
102-	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.468.163,81	1.349.893,96	1.572.726,16
103-	Acquisto di beni e servizi	34.050.105,51	32.966.710,79	32.128.917,92
104-	Trasferimenti correnti	8.522.309,32	8.419.690,07	8.477.621,30
105-	Trasferimenti di tributi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
106-	Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
107-	Interessi passivi	1.340.070,15	1.229.859,82	1.135.540,18
108-	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109-	Rimborsi e poste correttive delle entrate	85.188,92	111.792,83	13.588,34
110-	Altre spese correnti	82.520,24	501.949,79	267.271,04
<b>Totale spese correnti</b>		<b>65.971.539,55</b>	<b>63.829.616,35</b>	<b>63.155.061,78</b>

**Spese per il personale**

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2015 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Inoltre ai sensi della L. 28 dicembre 2015 n. 208 Legge di stabilità 2016, comma 236 che prevede che: *Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.*

La disposizione è proposta esattamente nello stesso stile di cui all'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 e pertanto il fondo 2016 è stato costituito utilizzando la stessa metodologia di calcolo del quadriennio 2011/2014:





- ❑ determinazione del fondo sulla base delle regole contrattuali vigenti e contenimento dello stesso nei limiti del fondo 2015 con esclusione delle somme relative alle progettazioni interne e all'avvocatura;
- ❑ riduzione in modo automatico e proporzionale il fondo stesso in relazione alla diminuzione del personale in servizio utilizzando il metodo di calcolo suggerito dalla citata Circolare n. 12/2011;

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

<b>spesa impegnata o prevista</b>	<b>Spesa media 2011/2012/2013</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
Spese personale (int. 01)	21.734.392,91	18.944.877,83	19.264.581,11
Altre spese personale (int. 03)	255.765,22	0,00	0,00
Irap (int. 07)	1.218.565,26	1.062.488,92	1.091.666,18
Altre spese indennità mensa e missioni	0,00	195.152,00	203.562,23
Altre spese componenti in aggiunta alla spesa di personale	0,00	137.424,79	31.480,75
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>23.208.723,39</b>	<b>20.339.943,54</b>	<b>20.591.290,27</b>
- componenti escluse (B)	3.629.130,98	3.264.412,57	3.470.991,76
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>19.579.592,41</b>	<b>17.075.530,97</b>	<b>17.120.298,51</b>

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:



TIPOLOGIA DI SPESA	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	15.085.773,06	13.651.942,50
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata nell'esercizio successivo	0,00	733.297,09
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti	Voce non presente	Voce non presente
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	64.739,26	64.702,81
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente	102.547,13	91.887,94
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	Voce non presente	Voce non presente
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000	11.407,27	11.194,98
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. n. 267/2000	160.601,17	137.926,92
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. n. 267/2000	Voce non presente	Voce non presente
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	Voce non presente	Voce non presente
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	4.521.529,56	4.347.952,76
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	91.000,00	35.000,00
IRAP	1.151.416,92	1.091.666,18
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	330.981,92	325.677,92
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	56.279,14	54.694,19
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	65.297,00	45.346,98
<b>Totale (A)</b>	<b>21.641.572,43</b>	<b>20.591.290,27</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Voce non presente	Voce non presente
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese do personale imputata dall'esercizio precedente	0.00	512.633,90
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	212.530,10	173.083,81
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	63.297,00	45.346,98
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate.	Voce non presente	Voce non presente
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	2.830.444,47	2.397.930,02
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	280.223,67	279.763,72
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	83.000,00	62.233,33
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	Voce non presente	Voce non presente
Incentivi per la progettazione	74.468,53	Voce non presente
Incentivi per il recupero ICI	25.822,84	Voce non presente
Diritti di rogito	Voce non presente	Voce non presente
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)	Voce non presente	Voce non presente
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007	Voce non presente	Voce non presente
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	Voce non presente	Voce non presente
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	Voce non presente	Voce non presente
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	Voce non presente	Voce non presente
<b>Totale (B)</b>	<b>3.569.786,61</b>	<b>3.470.991,76</b>

L'importo accantonato in avanzo per spese personale dal 2009 al 2014 pari ad Euro 2.239.419,88 consiste in accantonamento cautelativo della parte di salario accessorio degli anni 2009-2015 cancellati dai Fondi per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale accantonati, al fine di evitare debiti fuori bilancio, a garanzia e copertura dell'esborso al personale comunale eventualmente riconosciuto a seguito del contenzioso giudiziario, attivato dalle Organizzazioni Sindacali o dai dipendenti interessati.

L'importo impegnato nel 2016 per rinnovi contrattuali pregressi pari ad euro 2.397.930,02, escluso dalla determinazione delle spese di personale, consiste nell'impegnato per rinnovi contrattuali pregressi; tenuto conto che le norme in materia hanno consentito di sterilizzare gli effetti dei maggiori costi per spese di personale conseguenti all'applicazione dei contratti collettivi tale importo corrisponde alla quota sterilizzata.

Circa l'estinzione di organismi partecipati relativamente alla Fondazione biblioteca astense l'organo di revisione fa presente che lo statuto della Fondazione prevede in caso di estinzione l'obbligo per il Comune di assumere i dipendenti conferiti dal Comune alla Fondazione.

È stato accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 27.05.2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	553	543	527
spesa per personale	21.596.717,90	20.339.943,54	20.591.290,27
spesa corrente	65.971.539,55	63.829.616,35	63.155.061,78
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>39.053,74</b>	<b>37.458,46</b>	<b>39.072,66</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>32,74%</b>	<b>31,87%</b>	<b>32,60%</b>

Personale dell'Ente	2015			2016		
	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	1	0	0	1	0
Dirigenti Tempo Indeterminato	13	6	2	13	6	0
Dirigenti Tempo Determinato	0	1	0	0	2	0
di cui all'art.90 del TUEL	0	0	0	0	0	0
di cui all'art.110 co.1, del TUEL	0	1	0	0	2	0
di cui all'art.110 co.2, del TUEL	0	0	0	0	0	0
Personale comparto Tempo Indeterminato	623	527	29	623	515	12
Personale comparto Tempo Determinato		9	0		4	0
<b>TOTALE</b>	<b>636</b>	<b>544</b>	<b>31</b>	<b>636</b>	<b>528</b>	<b>12</b>

### Contrattazione integrativa

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016 rispettano i vincoli di legge.

Precisamente:

1. art. 9 comma 2-bis del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 coordinato con la legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122 che stabilisce che *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio"*;
2. Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 4 settembre 2013 con il quale all'art. 1 comma 1 lettera a) *"le disposizioni recate dall'articolo 9 commi 1, 2 nella parte vigente, 2-bis e 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 sono prorogate fino al 31 dicembre 2014"*;
3. Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze numero 12 del 15 aprile 2011 registrata alla Corte dei Conti il 14 giugno 2011 e diffusa il 16 giugno 2011 avente ad oggetto *"Applicazione dell'art. 9 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n. 122, recante Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*;
4. legge 147/2013 comma 456 che recita: *"All'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, le parole: «e sino al 31 dicembre 2013» sono sostituite dalle seguenti: «e sino al 31 dicembre 2014». Al medesimo comma e' aggiunto, in*

fine, il seguente periodo: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»»;

5. circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato numero 8 del 02/02/2015 che recita:
6. *“Con riferimento alla contrattazione integrativa va segnalata la cessazione, dal 1° gennaio 2015, delle misure di contenimento previste dal comma 2-bis, primo periodo, dell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, prorogate sino al 31.12.2014 dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).*
7. *Inoltre, lo stesso comma 456 della citata legge n. 147/2013, ha introdotto al predetto comma 2-bis un'ulteriore previsione (secondo periodo) disponendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9, comma 2-bis (quindi sia l'applicazione del limite relativo all'anno 2010 che la riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento al periodo 2011-2014).”*
8. metodologia confermata dalla più recente circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato numero 20 dell'08/05/2015.

Il fondo 2016 è stato ottenuto decurtando stabilmente le riduzioni operate con riferimento all'anno 2014.

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa per il personale non dirigente sono le seguenti:

	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.944.366,03	1.961.659,65	2.003.476,52
Risorse variabili	206.935,71	223.258,29	227.349,64
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	264.820,45	264.820,45	329.385,93
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale FONDO</b>	<b>1.886.481,29</b>	<b>1.920.097,49</b>	<b>1.901.440,23</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	8.551,91	0,00	0,00
Percentuale Fondo su spese	8,74%	9,44%	9,16%

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa per il personale dirigente sono le seguenti:



	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	682.712,21	697.409,97	699.187,81
Risorse variabili	15.633,34	15.633,34	15.633,34
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	270.850,48	270.850,48	300.265,37
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale FONDO</b>	<b>427.495,07</b>	<b>442.192,83</b>	<b>414.555,78</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	0,00	0,00	0,00
Percentuale Fondo su spese	1,98%	2,17%	2,00%

Relativamente alle risorse fisse sia dirigenti sia personale gli importi sono stati rideterminati rispetto al consuntivo 2015 a seguito di ricostituzione post consuntivo.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

#### Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2015 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

- L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'art. 6 del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'art. 17, della Legge n. 124/15 (c.d. "Legge Madia")], in base al quale gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione.

Le spese per incarichi di collaborazione autonoma sono pari ad Euro 64.702,81

Le componenti considerate per il rispetto delle disposizioni previste dal co. 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. ii., sono le seguenti:

TIPOLOGIA	PRESENTE 2009	SPESA NEL 2016
rapporti a tempo determinato ex art. 90 TUEL	SI	SI
rapporti a tempo determinato ex art. 92 TUEL	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
rapporti a tempo determinato ex art. 110, comma 1 e 2 TUEL (a seguito della abrogazione dell'art. 19, comma 6- quater)	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
rapporti in convenzione**	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
contratti di collaborazione coordinata e continuativa	SI	SI
contratti di formazione-lavoro e altri rapporti formativi	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
lavoratori socialmente utili (quota a carico del bilancio dell'Ente)*	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
personale educativo e scolastico degli enti locali	SI	SI
personale destinato all'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 21, co. 3, lettera b), della l. n. 42/2009	SI	SI
personale destinato al settore sociale e spese per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1 del d.lgs. n. 276/2003	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
personale assunto a t. d. per più di 12 mesi ai sensi dell'art. 34, comma 6 del d.lgs. n. 165/2001.	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
altro (specificare)***	SI	SI

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007-2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile (A)	Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2016 (B)	Incidenza percentuale (B/A*100)
1.372.467,28	303.237,63	22,09

L'importo totale della spesa impegnata nell'anno 2016 è così formato:

Personale assunto ai sensi dell'Art. 90 (Staff Sindaco)	15.638,30
Funzioni Fondamentali Polizia Municipale	12.995,83
Funzione Fondamentali Istruzione per asili nido	54.994,00
Funzioni fondamentali politiche sociali	97.770,78
Altro Personale	38.442,19
Co.Co.Co	83.396,53
<b>Totale generale</b>	<b>303.237,63</b>

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2015, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata diminuita di euro 111,77 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	263.986,12	80,00%	52.797,22	43.325,47	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	358.683,36	80,00%	71.736,67	70.505,57	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	28.241,40	50,00%	14.120,70	12.379,93	0,00
Formazione	89.114,15	50,00%	44.557,08	28.423,75	0,00
Totale	740.025,03		183.211,67	154.634,72	

Tipologia spesa	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Variazione
Studi e consulenze (1)	29.259,67	43.325,47	14.065,80
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	67.811,16	70.505,57	2.694,41
Sponsorizzazioni	0,00	0,00	0,00
Missioni	13.564,59	12.379,93	-1.184,66
Formazione	41.137,02	28.423,75	-12.713,27
Acquisto manutenzione noleggio esercizio autovetture	10.772,06	7.798,01	-2.974,05
Totale	162.544,50	162.432,73	-111,77

Relativamente all'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, è rispettato il limite come risulta dalla seguente tabella

Tipologia spesa	Spesa 2011 (Impegni)	Spesa per acquisto autovetture 2011	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	51.240,82	0,00	51.240,82	30%	15.372,25	7.798,01

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'art. 10 comma 3, D.L. n. 210/2015, nel novellare l'art. 1, comma 141, L. n. 228/2012, da un lato ha prorogato la sua applicazione a tutto l'anno 2016 e dall'altro ha disposto che "Per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui al citato articolo 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012".

In virtù dell'art. 10, comma 3, richiamato, gli Enti locali non sono soggetti, dunque, nell'anno 2016, al limite di acquisto di mobili e arredi, di cui all'art. 1, comma 141, L. n. 228/2012.

Di seguito comunque si riporta il dato degli acquisti per l'anno 2016



Tipologia spesa	Spesa media 2010-2011 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00

#### Controllo riduzione spesa d.l. 66/2015

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2015, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha provveduto a rispettare tale riduzione di spesa in quanto non ha compensato la riduzione del fondo di solidarietà con un aumento dei tributi, tariffe o altri proventi.

Il Collegio segnala che in Nota integrativa l'Ente ha precisato quanto di seguito: *"L'ente ha provveduto a rimodulare alcune tipologie di spesa in relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014 al fine di conseguire risparmi."*

#### Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

L'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011 e dall'art.4 DPCM 25.09.2014.

#### Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Dalla Nota integrativa emerge che. *"la spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012."*

Il Collegio ricorda che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti. L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2015 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

#### Limitazione acquisto immobili

Nell'anno 2016 l'Ente non ha acquistato immobili pertanto la spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Il Collegio ricorda che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2015 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

**Entrate in conto capitale**

	2014	2015	2016
Contributi agli investimenti	1.924.081,39	1.766.342,42	1.231.000,91
Trasferimenti in c/capitale	172.513,20	73.000,00	8.497,30
Entrate da alienazioni	313.998,87	212.188,32	380.615,27
Permessi di costruire	1.813.629,58	1.541.539,46	1.723.245,75
Altre entrate in c/capitale	837.942,77	344.620,95	223.734,26
<b>Totale</b>	<b>5.062.165,81</b>	<b>3.937.691,15</b>	<b>3.567.093,49</b>

**Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

MACROAGGREGATO		2014	2015	2016
201	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi	3.845.756,58	8.074.408,39	3.873.705,87
203	Contributi agli investimenti	679.121,78	36.909,07	59.295,27
204	Trasferimenti in conto capitale	79.202,51	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	330.763,19	656.136,15	658.058,03
	<b>Totale</b>	<b>4.934.844,06</b>	<b>8.767.453,61</b>	<b>4.591.059,17</b>

**Spese di rappresentanza**

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:



- le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10; (2009 20%)
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.
- Il Collegio in data 09.03.2017 ha sottoscritto il prospetto delle spese di rappresentanza. L'importo è pari ad Euro 5.929,69 con un aumento di Euro 1.309,98 rispetto al 2015.

### Finanziamento delle spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

<b>Mezzi propri</b>		
- contributo permesso di costruire		
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente		
- alienazione di beni		296.804,88
- monetizzazioni		54.760,12
- avanzo c/capitale		1.149.126,69
- entrate di parte corrente che finanziano investimenti		80.492,49
- quota finanziata con FPV		2.330.530,98
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>3.911.715,16</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		478.409,81
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		200.934,20
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>679.344,01</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>4.591.059,17</b>

### Finanziamento spese con Indebitamento

	anno 2014	anno 2015	anno 2016
apertura di credito			
assunzione mutui	101.279,00	967.719,49	795.813,55
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
<b>Totale</b>	<b>101.279,00</b>	<b>967.719,49</b>	<b>795.813,55</b>

Servizi conto terzi

	ACCERTAMENTI (conto competenza)		RISCOSSIONI (conto competenza)	
	2015	2016	2015	2016
<b>SERVIZI CONTO TERZI totale *</b>	4.277.040,53	4.780.414,53	4.100.619,44	4.588.632,75
<b>PARTITE DI GIRO totale **</b>	8.734.328,19	5.085.320,16	8.538.999,00	5.003.470,70

	IMPEGNI (conto competenza)		PAGAMENTI (conto competenza)	
	2015	2016	2015	2016
<b>SERVIZI CONTO TERZI totale *</b>	4.277.040,53	4.780.414,50	4.100.619,44	4.588.632,75
<b>PARTITE DI GIRO totale **</b>	8.734.328,19	5.085.320,16	8.538.999,00	5.003.470,70

Servizi di terzi

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Cauzioni concessioni cimiteriali	6.610,00	2.500,00	6.610,00	2.500,00
Cauzioni provvisorie o definitive per gare	5.123,68	25.234,02	5.123,68	25.234,02
Contratti: registrazioni e imposta di bollo - Volture catastali	11.922,00	14.230,04	11.922,00	14.230,04
Riscossione Iva in regime di split payment	3.500.000,00	4.000.000,00	3.500.000,00	4.000.000,00
Riscossione imposta provinciale su tariffa rifiuti	753.384,85	738.450,47	753.384,85	738.450,47
<b>Totale</b>	<b>4.277.040,53</b>	<b>4.780.414,53</b>	<b>4.277.040,53</b>	<b>4.780.414,53</b>



SERVIZI CONTO TERZI	INCASSI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Cauzioni concessioni cimiteriali	6.610,00	2.500,00	4.110,00	0,00
Cauzioni provvisorie o definitive per gare	5.123,68	25.224,02	0,00	21.997,00
Contratti: registrazioni e imposta di bollo - Volture catastali	11.922,00	13.740,04	11.629,00	12.650,00
Riscossione Iva in regime di split payment	3.323.578,91	3.812.209,82	3.124.913,00	3.452.841,66
Riscossione imposta provinciale su tariffa rifiuti	753.384,85	734.958,87	349.009,57	120.159,36
<b>Totale</b>	<b>4.100.619,44</b>	<b>4.588.632,75</b>	<b>3.489.661,57</b>	<b>3.607.648,02</b>

**Partite di giro**

PARTITE DI GIRO	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente, su lavoro autonomo	3.475.484,49	3.009.723,74	3.475.484,49	3.009.723,74
Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	16.651,47	93.622,80	16.651,47	93.622,80
Altre ritenute	20.000,00	17.889,69	20.000,00	17.889,69
Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente	1.530.573,30	1.534.505,06	1.530.573,30	1.534.505,06
Altre ritenute al personale dipendente	300.768,99	299.578,87	300.768,99	299.578,87
Rimborsi fondi economici e carte aziendali	160.000,00	130.000,00	160.000,00	130.000,00
Destinazione incassi vincolati art 195 TUEL	3.230.849,94	0,00	3.230.849,94	0,00
<b>Totale</b>	<b>8.734.328,19</b>	<b>5.085.320,16</b>	<b>8.734.328,19</b>	<b>5.085.320,16</b>



PARTITE DI GIRO	INCASSI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente, su lavoro autonomo	3.285.278,48	2.934.333,95	2.883.304,04	2.539.359,86
Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	16.626,02	92.553,80	13.070,54	68.121,63
Altre ritenute	19.697,67	17.841,69	15.073,04	9.610,74
Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente	1.530.109,48	1.534.504,89	1.305.885,81	1.316.230,81
Altre ritenute al personale dipendente	297.081,49	296.481,37	273.452,62	274.129,84
Rimborsi fondi economici e carte aziendali	159.355,92	127.755,00	160.000,00	130.000,00
Destinazione incassi vincolati art 195 TUEL	0,00	0,00	3.230.849,94	0,00
Totale	5.308.149,06	5.003.470,70	7.881.635,99	4.337.452,88




**INDEBITAMENTO**

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:
- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del DL n. 95/12:

Oneri finanziari	1.333.889,96	1.219.031,29	1.135.540,18
Contributi in conto interessi	0,00	0,00	22.502,08
	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
Entrate correnti	69.608.807,11	73.784.106,22	72.577.772,02
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	1,92%	1,65%	1,53%
<b>Rapporto massimo ex art 204 TUEL</b>	8,00%	10,00%	10,00%

- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi sul debito residuo

<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
4,51%	4,32%	4,05%

Il Collegio precisa che l'ente ha prestato garanzie per l'importo di euro 419.695,40 (valore nominale delle fidejussioni concesse).

Il Collegio precisa che per il 2016 la somma impegnata per oneri finanziari riferita ai mutui in essere è pari ad Euro 1.135.540,18 di cui Euro 1.083.055,82 di interessi passivi su mutui pagati entro il 31.12.2016 e Euro 52.484,36 di interessi su mutui di Cassa Depositi e Prestiti pagati con valuta 02/01/2017.

Per il 2015 il totale dell'intervento 107 "Interessi passivi" è pari ad euro 1.229.859,82 di cui euro 1.219.031,30 riferiti a interessi passivi su mutui e euro 10.828,53 riferiti ad interessi su indennità di esproprio.

Per il 2014 il totale dell'intervento 107 "Interessi passivi" è pari ad euro 1.340.070,15 di cui euro 1.333.889,96 riferiti a interessi passivi su mutui e euro 6.180,19 riferiti ad interessi su indennità di esproprio.

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>		
Residuo debito (+)	32.377.057,34	29.729.050,63	28.225.318,50		
Nuovi prestiti (+)	101.279,00	967.719,49	795.813,55		
Prestiti rimborsati (-)	2.749.285,60	2.471.451,62	2.251.224,66		
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,11	0,00	-655,31		
<b>Totale fine anno</b>	<b>29.729.050,63</b>	<b>28.225.318,50</b>	<b>26.769.252,08</b>		
Nr. Abitanti al 31/12	76.773	76.437	76.387		
Debito medio per abitante	387,23	369,26	350,44		

Il Collegio precisa come indicato in nota integrativa quanto di seguito: "la quota capitale pari ad € 135.449,03, relativa alla scadenza del 31/12/2016 da restituire alla Cassa Depositi e Prestiti e al Ministero delle Finanze è stata pagata con valuta 2/1/2017, come da specifico addebito sul conto di Tesoreria; non è compresa, pertanto, nella voce "Prestiti rimborsati"

Relativamente alla variazione di Euro -655,31 il Collegio precisa come indicato in nota integrativa quanto di seguito. "le variazioni da altre cause si riferiscono alla quota contributi ICS a valere in c/interessi e qualora esauriti, in c/capitale"



Il Collegio precisa relativamente alla discrepanza di Euro 1.239.237,28 tra il residuo debito a carico dell'ente indicato nella tabella sopra riportata pari ad Euro 26.769.252,80 e i debiti di finanziamento pari ad Euro 28.008.489,36 è dovuta all'iscrizione tra i residui del mutuo per gli Istituti giudiziari a carico dello Stato.

Il Collegio rileva:

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	1.333.889,96	1.219.031,30	1.135.540,18
Quota capitale	2.749.285,60	2.471.451,62	2.251.224,66
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.083.175,56</b>	<b>3.690.482,92</b>	<b>4.334.389,08</b>

- che l'Ente nel corso dell'esercizio 2016 non ha proceduto alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* posto in essere operazioni di "project financing";

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2016 le somme iscritte al Titolo VI dell'entrata, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, ecc., per Euro 795.813,55 sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

#### Finanza derivata

L'ente non ha in essere operazioni di finanza derivata

#### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2016, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità da Cassa depositi e prestiti.

#### Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spese come segue

	2014	2015	2016
opere a scomputo di permesso di costruire	427.471,00	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
<b>Totale</b>	<b>427.471,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.



<b>VERIFICA CONGRUITA' FONDI</b>
----------------------------------

**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo si è così movimentato:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	12.032.135,00
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-376.191,85
incremento rendiconto 2016	1.656.741,04
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	2.730.065,36
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	16.042.749,55

Per la determinazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità l'Ente ha utilizzato metodi differenziati in funzione della tipologia di entrata come risulta nella colonna motivazione della scelta della tabella sotto riportata.

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2016 per una percentuale di accantonamento del 55% non si è avvalso della facoltà di riduzione nel rendiconto 2016.

Ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 2 al DPCM 28.12.2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", nell'esercizio 2016 sono state accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

In sede di redazione del rendiconto, ed in particolare a seguito del riaccertamento dei residui attivi è stata verificata la congruità del fondo svalutazione crediti, al fine di rideterminare la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata al fondo stesso, con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio 2016 sia rispetto ai residui attivi degli esercizi precedenti.

Nella formazione del fondo sono state considerate le entrate dei titoli I e III, individuando in queste fattispecie le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e tenendo presente che l'esempio 5 dell'appendice tecnica all'allegato 2 DPCM 28.12.2011 specifica che non richiedono l'accantonamento al fondo svalutazione crediti:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

L'allegato 2 al DPCM lascia al singolo ente la scelta del livello di analisi e quindi, sia in occasione della stesura del Bilancio di Previsione che in questa sede, nell'ambito dei due Titoli interessati, si è ritenuto di operare a livello di Categoria come individuata nella classificazione del Bilancio prevista dal D.P.R. 194/1996 in quanto i dati storici, sia contabili che extracontabili, erano disponibili con questa struttura contabile.

Si è quindi determinato l'importo dei residui complessivo come risulta alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento.

E' stato inoltre calcolato, in corrispondenza di ciascuna Categoria di entrata, la media del rapporto tra incassi (in conto Residui) e Residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

E' stato determinato il Fondo Svalutazioni crediti applicando all'importo complessivo dei residui classificati per Categoria una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

Nell'ambito dell'autonomia di scelta che il Principio contabile permette è stato inoltre deciso:

- di non accantonare alcun importo in corrispondenza dei Residui Attivi che risultano interamente riscossi alla data della determinazione della quota di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, ovvero al 02/03/2017;
- di non accantonare alcun importo in corrispondenza di Residui Attivi per i quali si dovrà provvedere, a chiusura delle operazioni, solamente ad una regolazione contabile essendoci altrettanta spesa impegnata;

- di non accantonare alcun importo in corrispondenza di Residui Attivi iscritti tra le entrate extratributarie relativi a rimborsi e/o canoni da enti collegati (a titolo di esempio: rimborso spese notifica per enti pubblici, crediti riconosciuti nelle attività di parificazione con le partecipate - ripetizione mutui ATO, canoni di locazione dovuti da Astiss, canoni di concessioni demaniali, ecc.);
- di tenere prudenzialmente separati i conteggi relativi a tipologie di entrate particolarmente sofferenti, quali ruoli emessi per sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada e ai regolamenti comunali, crediti rette asili nido e rimborsi utenze nonché i crediti di anni precedenti il 2010 per canoni e fitti categoria "proventi derivanti alla gestione dei beni" in carico al settore affari legali (si rimanda alla tabella fondo crediti di dubbia esigibilità).

In corrispondenza dei Residui Attivi del Titolo I categorie I e II (vecchia codifica) si è deciso di tenere prudenzialmente separati i conteggi relativi alle liste di carico compilate dal concessionario della riscossione per decreti di ingiunzione tassa occupazione suolo pubblico e imposta di pubblicità nonché le partite tassa rifiuti (tia / tares / tari), sulla base delle indicazioni del servizio tributi. Si è inoltre deciso di accantonare a fondo crediti il 100% del totale residui attivi recupero evasione ICI.

tit	DESC_TITOL O	tip	DESC_TIPOL OGIA	cat	DESC_C ATEG	residui	suddivisione ai fini della determinazio ne del F.do Crediti Dubbia Esigibilità	% accant	Importo accantonato al fondo	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1 0 1	Imposte, tasse e proventi assimilati	6	Imposta municipal e propria	61.708,39	13.918,26	96,18	13.387,09	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del servizio tributi
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1 0 1	Imposte, tasse e proventi assimilati	6	Imposta municipal e propria		47.790,13	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 2/03/2017
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1 0 1	Imposte, tasse e proventi assimilati	8	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	445.420,53	437.432,49	98,60	431.309,70	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del servizio tributi
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1 0 1	Imposte, tasse e proventi assimilati	51	Tassa smaltimen to rifiuti solidi urbani	3.655.911,85	3.638.361,85	54,47	1.981.973,60	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del servizio tributi
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1 0 1	Imposte, tasse e proventi assimilati	52	Tassa occupazio ne spazi e aree pubbliche	39.716,00	39.716,00	100,00	39.716,00	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del concessionario riscossione
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1 0 1	Imposte, tasse e proventi assimilati	52	Tassa occupazio ne spazi e aree pubbliche		3.898,00	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 2/03/2017
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1 0 1	Imposte, tasse e proventi assimilati	53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	299.579,34	265.349,09	98,76	262.048,62	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del concessionario riscossione
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1 0 1	Imposte, tasse e proventi assimilati	53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle		34.230,25	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 2/03/2017

					pubbliche affissioni					
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	7.078.380,43	7.014.490,85	54,71	3.837.492,92	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del servizio tributi
2	Trasferimenti correnti	103	Trasferimenti correnti da Imprese	1	Sponsorizzazioni da imprese	216.672,00	216.672,00	100,00	216.672,00	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente
3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - INGRESSI E BIGLIETTI	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	132.606,59	75.328,09	59,19	44.588,46	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni confluito nel FCDE - completamento al 100% residui sino a 2014
3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - INGRESSI E BIGLIETTI	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		57.278,50	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 2/03/2017
3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - RETTE E TASSE SCOLASTICHE	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	209.833,29	150.181,41	90,51	135.931,15	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni confluito nel FCDE - completamento al 100% residui sino a 2014 più partita 2016 di difficile esazione
3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - RETTE E TASSE SCOLASTICHE	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		59.651,88	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 2/03/2017
3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - SERVIZI	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	22.409,14	22.409,14	100,00	22.409,14	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni confluito nel FCDE - completamento al 100% residui sino a 2014 più partita 2016 di difficile esazione
3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - CANONE TELERISCALDAMENTO	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	976.000,00	976.000,00	100,00	976.000,00	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente



3	Entrate extratributarie	1 0 0	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - CANONI E FITTI	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.914.784,57	573.072,88	94,68	542.606,13	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni confluito nel FCDE - completamento al 100% residui sino a 2015 più partita 2016 di difficile esazione
3	Entrate extratributarie	1 0 0	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - CANONI E FITTI	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		1.341.711,69		0,00	entrate relative a canoni dovuti da enti pubblici e partecipate
3	Entrate extratributarie	2 0 0	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti - SANZIONI STRADALI	1	Entrate da amministr azioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressio ne delle irregolarit à e degli illeciti	8.919.215,28	8.853.242,95	81,25	7.193.008,65	verbali sanzioni c.d.s. notificati e non riscossi al 31/12/2016 - accantonam in linea alla media rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni
3	Entrate extratributarie	2 0 0	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti - SANZIONI STRADALI	1	"		65.972,33	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 2/03/2017
3	Entrate extratributarie	2 0 0	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti - ALTRE SANZIONI	1	"	20.774,00	20.774,00	100,00	20.774,00	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente: completamento al 100% in considerazione della difficile esigibilità
3	Entrate extratributarie	5 0 0	Rimborsi e altre entrate correnti	2	Rimborsi in entrata	549.670,72	325.098,25	99,92	324.832,10	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni confluito nel FCDE - complet. al 100% residui sino al 2015
3	Entrate extratributarie	5 0 0	Rimborsi e altre entrate correnti	2	Rimborsi in entrata		224.572,47	0,00	0,00	entrate relative a rimborsi dovuti da enti pubblici e partecipate

TOTALE ACCONTAMENTO A FCDE

16.042.749,55



**Fondi spese e rischi futuri****Fondo contenziosi**

E' stata accantonata la somma di euro 566.000,00 di cui Euro 116.000,00 in parte corrente ed Euro 450.000,00 in parte capitale, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per la copertura di eventuali oneri futuri derivanti da sentenze.

**Fondo perdite società partecipate**

Non è stato previsto accantonamento a tale titolo in quanto l'ente negli ultimi esercizi non ha ripianato perdite relativamente alle società partecipate.

Le società, con una partecipazione rilevante del Comune, sulla base dei bilanci approvati negli ultimi quattro esercizi, non risultano in perdita ad eccezione di Aurum et Purpura che ha registrato perdite negli ultimi quattro esercizi. La società è stata posta in liquidazione con effetto dal 15.07.2014.

Dal bilancio della A & P al 31.12.2014, approvato in data 14.12.2015 in notevole ritardo rispetto al termine di legge, emerge una perdita di € 1.368.305,00; si tratta di una perdita originata dall'imputazione di un fondo rischi di Euro 1.102.291,00, a rettifica del valore delle immobilizzazioni materiali e dei risconti passivi come si evincere dal calcolo di seguito evidenziato

Risconti passivi contributi concessi	7.354.434,91
Risconto passivo indennità di miglioria	1.181.304,36
Totale risconti passivi	8.535.739,27
Accertamento fondo rischi	1.102.291,00
Totale immobilizzazioni materiali	9.638.030,27

Dopo l'emersione della perdita d'esercizio di Euro 1.368.305,00 il patrimonio netto alla data del 31.12.2014 risultava positivo e pari ad Euro 956.324,00.e dal bilancio al 31.12.2014 risultavano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti pari ad Euro 1.031.312,00 interamente imputabili alla Camera di Commercio di Asti e alla Provincia di Asti in quanto il Comune di Asti aveva già versato tutta la quota dei decimi di propria competenza.

Il bilancio dell'esercizio 2015 è stato approvato con una perdita Euro 188.676,00. Dopo l'emersione della perdita d'esercizio di Euro 188.676,00 il patrimonio netto alla data del 31.12.2014 risulta positivo e pari ad Euro 767.450,00. I crediti verso soci interamente imputabili alla Camera di Commercio di Asti e alla Provincia di Asti in quanto si ribadisce che il Comune di Asti aveva già versato tutta la quota dei decimi di propria competenza sono pari ad Euro 1.031.312,00.

Relativamente alla fondazione biblioteca la stessa ha realizzato perdite nel 2014 interamente ripianata con la gestione dell'anno successivo.

**Accantonamento indennità di fine mandato**

Per l'indennità di fine mandato del Sindaco risulta un vincolo sull'avanzo di amministrazione pari ad Euro 16.666,63.



### Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL ed ha emesso in data 09.03.2017 il proprio parere favorevole sull'operazione di riaccertamento ordinario dei residui.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2016.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL dando adeguata motivazione.

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	39.800.688,49	14.911.246,69	23.886.020,43	- 1.003.421,37
Residui passivi	29.097.246,70	19.441.160,13	8.258.551,31	- 1.397.535,26

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui							
<b>Residui attivi</b>							
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	15.327.720,49	5.992.395,77	-687.852,28	8.647.472,44	56,42%	7.868.526,76	16.515.999,20
Titolo II	5.886.819,46	3.841.881,27	-34.803,67	210.134,52	3,57%	3.324.300,71	5.334.435,23
Titolo III	11.718.772,69	2.936.670,74	-24.022,51	8.758.079,44	74,74%	4.321.925,01	13.080.004,45
<b>Gest. Corrente</b>	<b>32.933.312,64</b>	<b>12.770.947,78</b>	<b>-746.678,46</b>	<b>17.615.686,40</b>	<b>53,49%</b>	<b>15.514.752,48</b>	<b>34.930.438,88</b>
Titolo IV	3.871.311,27	1.508.607,36	-11.032,18	2.351.671,73	60,75%	1.288.884,57	3.640.556,30
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Titolo VI	2.527.784,90	412.098,44	-17.686,11	2.098.000,35	83,00%	795.813,55	2.893.813,90
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
<b>Gest. Capitale</b>	<b>6.399.096,17</b>	<b>1.920.705,80</b>	<b>-28.718,29</b>	<b>4.449.672,08</b>	<b>69,54%</b>	<b>2.084.698,12</b>	<b>6.534.370,20</b>
Servizi c/terzi Tit. IX	468.279,68	219.593,11	-228.024,62	20.661,95	4,41%	273.631,24	294.293,19
<b>Totale</b>	<b>39.800.688,49</b>	<b>14.911.246,69</b>	<b>-1.003.421,37</b>	<b>22.086.020,43</b>	<b>55,49%</b>	<b>17.873.081,84</b>	<b>41.759.102,27</b>
<b>Residui passivi</b>							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	16.679.102,94	14.521.187,35	-693.801,84	1.464.113,75	8,78%	15.403.293,24	16.867.406,99
<b>Gestione corrente</b>	<b>16.679.102,94</b>	<b>14.521.187,35</b>	<b>-693.801,84</b>	<b>1.464.113,75</b>	<b>8,78%</b>	<b>15.403.293,24</b>	<b>16.867.406,99</b>
C/capitale Tit. II	10.568.689,52	3.495.215,79	-349.277,97	6.724.195,76	63,62%	1.787.831,82	8.512.027,58
Per incremento di attività finanziarie Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Rimborso prestiti Tit. IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	135.449,03	135.449,03
Chiusura anticipazioni da tesoriere Tit. V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
<b>Gestione capitale</b>	<b>10.568.689,52</b>	<b>3.495.215,79</b>	<b>-349.277,97</b>	<b>6.724.195,76</b>	<b>63,62%</b>	<b>1.923.280,85</b>	<b>8.647.476,61</b>
Servizi per c/terzi e partite di giro Tit. VII	1.849.454,24	1.424.756,99	-354.455,45	70.241,80	3,80%	1.920.633,79	1.990.875,59
<b>Totale</b>	<b>29.097.246,70</b>	<b>19.441.160,13</b>	<b>-1.397.535,26</b>	<b>8.258.551,31</b>	<b>28,38%</b>	<b>19.247.207,88</b>	<b>27.505.759,19</b>

Relativamente alla notevole differenza tra residui attivi e residui passivi della gestione corrente. L'ente ha precisato che per fronteggiare una possibile criticità legata alla difficile riscossione delle entrate è stato previsto un accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità per Euro 16.042.749,55; inoltre la differenza residua deriva da un cronico disallineamento tra i pagamenti anticipati dal Comune nell'ambito del sociale e servizi alla mobilità rispetto all'erogazione dei contributi regionali e/o statali.

Relativamente al disallineamento dei residui attivi e passivi da partite di giro si segnala che le principali poste che determinano il disallineamento consistono nei pagamenti effettuati nel mese di gennaio 2017 per Euro 1.066.346,18 relativamente al personale e all'imposta provinciale su tariffa rifiuti ancora da riversare alla Provincia 618.291,11.

<b>Risultato complessivo della gestione residui attivi</b>		
<b>Maggiori residui attivi</b>		485.945,04
Gestione corrente non vincolata	485.945,04	
Gestione corrente vincolata		
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata		
Gestione servizi conto terzi		
<b>Minori residui attivi</b>		1.489.366,41
Gestione corrente non vincolata	1.232.623,50	
Gestione corrente vincolata		
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata	28.718,29	
Gestione servizi c/terzi	228.024,62	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI ATTIVI</b>		<b>-1.003.421,37</b>
<b>Sintesi delle variazioni per gestione</b>		
Gestione corrente		-746.678,46
Gestione in conto capitale		-28.718,29
Gestione servizi c/terzi		-228.024,62
Gestione vincolata		
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-1.003.421,37</b>

<b>Risultato complessivo della gestione residui passivi</b>			
<b>Maggiori residui passivi</b>			0,00
Gestione corrente non vincolata			
Gestione corrente vincolata			
Gestione in conto capitale vincolata			
Gestione in conto capitale non vincolata			
Gestione servizi conto terzi			
<b>Minori residui passivi</b>			1.397.535,26
Gestione corrente non vincolata	693.801,84		
Gestione corrente vincolata			
Gestione in conto capitale vincolata			
Gestione in conto capitale non vincolata	349.277,97		
Gestione servizi c/terzi	354.455,45		
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI PASSIVI</b>			<b>-1.397.535,26</b>
<b>Sintesi delle variazioni per gestione</b>			
Gestione corrente			-693.801,84
Gestione in conto capitale			-349.277,97
Gestione servizi c/terzi			-354.455,45
Gestione vincolata			
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>			<b>-1.397.535,26</b>
<b>Sintesi delle gestione residui</b>			
Gestione corrente			-52.876,62
Gestione in conto capitale			320.559,68
Gestione servizi c/terzi			126.430,83
Gestione vincolata			
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>			<b>394.113,89</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- relativamente ai minori residui attivi:
- esistenza di crediti di dubbia e difficile esazione, scaduti da oltre tre anni, per i quali è stato disposto lo stralcio dalla contabilità finanziaria
- esistenza di crediti riconosciuti assolutamente inesigibili
- esistenza di crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito competenza dell'esercizio 2015 e crediti antecedenti);
- relativamente ai minori residui passivi:
- esistenza di debiti insussistenti o prescritti

Nel conto del bilancio dell'anno 2016 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2012:



	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV-V	Titolo IX (no dep cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2015	2.822.135,07	69.409,34	2.182.091,76	2.070.499,01	80.084,40
Residui riscossi	90.337,25	56.058,38	189.152,55	1.474.948,05	74.044,59
Residui stralciati o cancellati	171.813,12	10.150,96	7.546,54	8.591,38	1.180,10
Residui da riscuotere al 31.12.2016	2.559.984,70	3.200,00	1.985.392,67	586.959,58	4.859,71
di cui FCDE accantonato al 31.12.2016	1.384.974,52	3.200,00	1.690.809,74	0,00	0,00

**Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2012, iscritti in contabilità mediante ruoli:**

	Euro
<b>Somme iscritte a ruolo al 01/01/2016 provenienti da anni ante - 2012</b>	1.880.583,55
<b>di cui:</b>	
<b>Somme riscosse nell'anno 2016 per residui ante - 2012</b>	174.612,18
<b>Sgravi richiesti nell'anno 2016 per residui ante - 2012</b>	
<b>Somme conservate al 31/12/2016</b>	1.705.971,37
<b>di cui € 1.696.971,37 accantonato al 31/12/2016 al F.C.D.E</b>	

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.





## Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	2.559.984,70	1.253.882,53	885.402,84	1.538.198,83	2.410.003,54	7.868.526,76	16.515.999,20
di cui F.S.R o F.S.					0,00	807.214,58	807.214,58
Titolo II	3.200,00	16.200,00	299.060,43	195.477,02	1.496.197,07	3.324.300,71	5.334.435,23
Titolo III	1.985.392,67	684.478,33	331.621,93	2.130.136,11	3.626.450,40	4.321.925,01	13.080.004,45
Tot. Parte corrente	4.548.577,37	1.954.560,86	1.516.085,20	3.863.811,96	7.532.651,01	15.514.752,48	34.930.438,88
Titolo IV	453.565,37	515.441,82	128.410,79	144.099,05	1.110.154,70	1.288.884,57	3.640.556,30
Titolo V							0,00
Titolo VI	133.394,21			90.694,00	1.873.912,14	795.813,55	2.893.813,90
Titolo VII							
Tot. Parte capitale	586.959,58	515.441,82	128.410,79	234.793,05	2.984.066,84	2.084.698,12	6.534.370,20
Titolo IX	4.859,71	6.172,54	1.052,16	6.513,26	2.064,28	273.631,24	294.293,19
<b>Totale Attivi</b>	<b>5.140.396,66</b>	<b>2.476.175,22</b>	<b>1.645.548,15</b>	<b>4.105.118,27</b>	<b>10.518.782,13</b>	<b>17.873.081,84</b>	<b>41.759.102,27</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	18.924,66	11.262,88	171.081,54	231.889,03	1.030.955,64	15.403.293,24	16.867.406,99
Tot. Parte corrente	18.924,66	11.262,88	171.081,54	231.889,03	1.030.955,64	15.403.293,24	16.867.406,99
Titolo II	1.173,10	127.838,81	4.936,47	77.447,70	6.512.799,68	1.787.831,82	8.512.027,58
Titolo III							0,00
Titolo IV						135.449,03	135.449,03
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	1.173,10	127.838,81	4.936,47	77.447,70	6.512.799,68	1.923.280,85	8.647.476,61
Titolo VII	41.009,01	11.641,10	10.663,69	2.050,00	4.878,00	1.920.633,79	1.990.875,59
<b>Totale Passivi</b>	<b>61.106,77</b>	<b>150.742,79</b>	<b>186.681,70</b>	<b>311.386,73</b>	<b>7.548.633,32</b>	<b>19.247.207,88</b>	<b>27.505.759,19</b>



**Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**

L'ente con DCC 17 del 26/4/2016 ha riconosciuto un debito fuori bilancio per euro 949.532,21 mediante specifico vincolo attribuito dall'Ente sull'avanzo 2015. A tal fine già in data 14/03/2016, in sede di approvazione degli schemi di rendiconto 2015, la Giunta ha posto per la copertura di detto debito un vincolo sull'avanzo di amministrazione. La DCC 17 del 26/04/2016 è stata trasmessa alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio né in sede di gestione 2016 né in sede di rendiconto 2016; neppure sono presenti debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Tali debiti sono così classificabili:

	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	949.532,21	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>949.532,21</b>	<b>0,00</b>

**Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione al 31/12/2015, vincolato per euro 949.532,21;
- con vincolo dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 per euro 0,00

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015	Debiti f.b. Rendiconto 2016
0,00	949.532,21	0,00
Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015	Entrate correnti rendiconto 2016
72.577.772,02	71.739.401,38	68.106.887,57
-	1,32	-

Dalle attestazioni dei dirigenti relativa all'insussistenza/esistenza di debiti fuori emerge che non sono presenti debiti fuori bilancio.

Tuttavia il Collegio segnala che:

- il Dirigente del Settore Lavori Pubblici ha evidenziato di aver riscontrato la presenza di debiti inerenti ad affidamenti effettuati a un fornitore, il quale ha prodotto fatture non regolarizzate e relativi buoni d'ordine emessi dal Comune per un totale di Euro 1.064,26, riferite alle seguenti determinazioni dirigenziali 322/2011, 1456/2012 e 356/2014 che impegnavano una spesa superiore alla somma dei beni anzidetti. I documenti si



\* rifanno alla gestione di un funzionario attualmente in quiescenza per cui non è stato possibile averne un riscontro.

- il Dirigente del Settore Patrimonio ambiente e reti comunica:

\* che gli stanziamenti di spesa del bilancio 2016 ed i relativi impegni assunti con provvedimenti dirigenziali per il pagamento dei consumi di acqua potabile, energia elettrica, gas per riscaldamento, illuminazione pubblica, non sono stati in grado di garantire la copertura della spesa per le relative forniture fatturate nell'anno 2016;

\* che le forniture di acqua potabile, energia elettrica, gas per riscaldamento e illuminazione pubblica sono da considerare quali beni essenziali all'approvvigionamento dei bisogni primari degli individui e pertanto l'ordinazione della prestazione e connesso allaccio all'utenza, non possono essere interrotti, pur in mancanza di sufficiente copertura finanziaria;

\* che gli stanziamenti di spesa riportati negli schemi di bilancio di previsione 2017-2019 trasmessi dal Settore Ragioneria non saranno in grado di garantire la copertura dei vigenti obblighi del Comune di Asti .



### Rapporti con organismi partecipati

L'Organo di Revisione fa presente che le società partecipate dal Comune di Asti sono le seguenti:

- A.S.P S.p.A (Asti Servizi Pubblici ) quota di partecipazione 55%
- Asti Studi Superiori (Astiss) Società Consortile a Responsabilità Limitata quota di partecipazione 12,68%
- Aurum et Purpura SpA in liquidazione quota di partecipazione 23,474%
- Gestione Ambiente Integrata Astigiano S.p.A (GAIA) quota di partecipazione 43,38%
- Finpiemonte S.p.A quota di partecipazione 0,126%
- Finpiemonte partecipazioni S.p.A quota di partecipazione 0,080%
- Pracatinat Società Consortile per Azioni quota di partecipazione 0,08%
- Res Tipica in Comune Scarl in liquidazione quota di partecipazione 0,91%

Inoltre, il Comune partecipa ai seguenti consorzi e fondazioni:

- Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) quota di partecipazione 0,85%
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM) quota di partecipazione 1/101
- Consorzio Torino e Piemonte Exchange Point (Consorzio Topix) quota di partecipazione 0,29%
- Agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Asti (ASTI TURISMO) quota di partecipazione 4,236%
- Autorità d'Ambito n.5 "Astigiano-Monferrato" (ATO 5) quota di partecipazione 16,7%
- Consorzio di Bacino dei Rifiuti (CBRA) quota di partecipazione 31,056%
- Consorzio Istituto per la Storia delle Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Asti (ISRAT) quota di partecipazione 41,50%
- Agenzia della Mobilità Piemontese 0,967810%
- UNIATEM
- Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti quota di partecipazione 100%
- Fondazione Centro di Studi Alfieriani senza quote dei fondatori
- Fondazione Eugenio Guglielminetti senza quote dei fondatori
- Fondazione ITS senza quote dei fondatori

Gli enti appartenenti all'area di gruppo inclusi nel bilancio consolidato sono i seguenti:

- A.S.P S.p.A (Asti Servizi Pubblici ) quota di partecipazione 55%
- Asti Studi Superiori (Astiss) Società Consortile a Responsabilità Limitata quota di partecipazione 12,68%
- Aurum et Purpura SpA in liquidazione quota di partecipazione 23,474%
- Gestione Ambiente Integrata Astigiano S.p.A (GAIA) quota di partecipazione 43,38%
- Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti quota di partecipazione 100%

L'Ente ha approvato con D.C.C n. 44 del 29.09.2016 il bilancio consolidato 2015 sul quale l'organo di revisione ha emesso la propria relazione.

### Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2016, con le società partecipate ai sensi dell'art.11 comma 6 lettera j) del D.L.G.S 118/2011, come da prospetto contenuto nella relazione sulla gestione fascicolo 1.

#### **Da tale verifica sono risultate alcune discordanze.**

In particolare relativamente ad Astiss: si evidenzia una discordanza di € 232.536,00 di cui: € 8.100,00 relativa alla quota a carico del Comune al fine di ottenere adeguata copertura alla richiesta pervenuta dall'Asp per i consumi di acqua, relativamente ai quali è in corso una trattativa al fine di definire in via transattiva la richiesta pervenuta e non condivisa da Astiss e € 224.436,00 quale riconoscimento quota associativa anno 2016. Per quanto riguarda la società Gaia: si evidenzia una discordanza di € 6.345,80 per note debito esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la società Asp spa: si evidenzia una discordanza di € 71.477,55 relativa alla parte corrente derivanti da saldo gestione movicentro e bollette utenze anni precedenti ed € 854.136 riferita per € 584.136 alla contribuzione di autobus acquistati da ASP nel 2015 in ambito al programma Regionale di sostituzione dei mezzi omologati Euro 0, di cui ex D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i. e D.D. n. 307/DB1204 del 15 dicembre 2011. Stante che la D.D. Regionale 3927 del 28/12/2016 demanda all'Agenzia per la Mobilità Piemontese l'insieme delle verifiche tecniche, amministrative e contabili preordinate alla contribuzione dei relativi investimenti,

subordinando all'esito positivo degli stessi l'erogazione dei relativi contributi e per € 270.000 manutenzione straordinaria parcheggio Via Natta in attesa di certificazioni tecniche.

Relativamente alla società Aurum et Purpura spa: si evidenzia una discordanza € 10.457,75 relativa a rimborsi canone di manutenzione ordinaria anticipati dalla società e Imu mese di gennaio 2016.

L'Organo di revisione fa presente che come previsto dall'art 11 comma6 lettera J) del D. LGS n. 118/2011 l'Ente ha provveduto all'iscrizione di vincoli sull'avanzo di amministrazione di parte corrente e di parte capitale al fine di accantonare le risorse necessarie all'eventuale futura iscrizione delle somme a debito ( € 10.457,75 riconciliazione debiti vs/Aurum et Purpura spa, € 6.345,80 riconciliazione debiti vs/ G.A.I.A. S.p.A. - € 925.613,55 riconciliazione debiti vs/ Asti Servizi Pubblici S.p.A. - € 232.536,00 riconciliazione debiti vs/ ASTI STUDI SUPERIORI S.c.r.l. )

L'Organo di revisione rileva che nella relazione sulla gestione fascicolo 1 risulta che: relativamente ai rapporti di credito/debito reciproci sono state fornite all'Ente nota del 13.02.2017 asseverata del Collegio Sindacale di AURUM ET PURPURA S.p.A., nota del 13.02.2017 asseverata dell'Organo di Revisione dell'ASTISS S.C.A. R.L., nota del 31.01.2017 asseverata dall'Organo di Revisione di GAIA spa, nota dell'8/2/2017 asseverata dal Revisore unico della Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti relativamente ad Asp S.p.A si evidenzia quanto di seguito: nota del 10.03.2017 dell'Amministratore Delegato che evidenzia i dati di bilancio cui seguiranno le operazioni di verifica della società di revisione incaricata dell'asseverazione. In data 31.03.2017 è pervenuta nota del 30.03.2017 asseverata dall'Organo di Revisione di Asp.

L'organo di revisione ha provveduto alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2016 nei confronti delle società partecipate e alla luce delle asseverazioni rilasciati dagli organi di controllo delle società partecipate e dei controlli effettuati assevera i dati contenuti nella sezione verifica crediti e debiti con le società partecipate.

#### Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare il servizio di illuminazione pubblica. Relativamente a tale servizio si precisa che il Collegio ha rilasciato parere favorevole in data 27.11.2015 il contratto di servizio stipulato tra il Comune di Asti e la società Asp S.p.A in data 25.02.2016 produce i suoi effetti a partire dal 01.03.2016 per una durata di venticinque anni e sei mesi. L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è il seguente:

<b>Servizio:</b>	Trasporto- ciclo idrico integrato-igiene urbana-cimiteri
<b>Organismo partecipato:</b>	ASP S.p.A
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	15.115.850,53
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	865.136,79
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
<b>Totale</b>	<b>15.980.987,32</b>



<b>Servizio:</b>	igiene urbana
<b>Organismo partecipatore:</b>	GAIA S.p.A
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	4.243.067,50
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>4.243.067,50</b>

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2015 ad ampliamento dell'oggetto dei seguenti contratti di servizio. Le società partecipate la cui quota di partecipazione del Comune risulta rilevante nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile. Il Collegio precisa che le società partecipate Asp SpA, Gaia SpA e Astiss Scarl e la fondazione biblioteca astense hanno realizzato nel bilancio 2015, ultimo bilancio approvato, un utile di euro 967.907,00 (Asp), di Euro 80.940,00 (Gaia), di Euro 432,00 (Astiss) e di Euro 918,72 (fondazione biblioteca astense). Relativamente alla società Aurum et Purpura S.p.A in liquidazione la stessa ha realizzato una perdita pari ad Euro 188.876,00 ma non rientra nella fattispecie dell'art 2447. La società nell'assemblea del 17.06.2016 ha deliberato di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

<b>società che nell'ultimo bilancio presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2482 ter del codice civile</b>	
<b>Organismo partecipatore:</b>	
Saldo del capitale artt. 2482ter	
Decisione dell'assemblea	
Oneri a carico dell'Ente nel 2015	
Titolo di imputazione degli oneri	
Valore dei beni conferiti nel 2015	
Perdite per tre esercizi consecutivi	

Relativamente alle società partecipate dal Comune si segnala che come già indicato nel parere al Bilancio di Previsione 2017-2019 la società Pracatinat (quota di partecipazione pari al quota di partecipazione 0,08%) nel mese di giugno 2016 è stata posta in liquidazione. Relativamente a tale società nel piano di razionalizzazione era stata prevista la cessione della quota e per tale ragione il Comune ha proceduto a depositare le azioni presso la sede sociale ma nessun altro socio ha acquistato le azioni.

Il Collegio segnala che con DGC n. 680 del 12.12.2016 l'ente ha approvato il piano di risanamento della società nel quale è previsto un esborso a carico del Comune di Asti pari ad Euro 1.617,45 quale quota relativa ai fabbisogni finanziari netti al 31.12.2016.

In data 21.02.2017 il Collegio ha ricevuto dal Segretario generale mail del liquidatore di Pracatinat con cui comunica ai soci che procederà a depositare istanza di fallimento in proprio.

I seguenti organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2015




Organismo partecipato	Data chiusura ultimo bilancio d'esercizio approvato
Asp SpA	31.12.2015 approvato in data 27.04.2016
Gaia SpA	31.12.2015 approvato in data 28.04.2016
Astiss Scarl	31.12.2015 approvato in data 27.04.2016
Aurum et Purpura SpA	31.12.2015 approvato in data 17.06.2016
Fondazione biblioteca astense	31.12.2015 approvato in data 13.07.2016

Ad oggi le società partecipate non hanno ancora approvato il bilancio 2016 e comunque non sono ancora scaduti i termini di legge.

**E' stato verificato il rispetto:**

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta); ad eccezione della società Astiss la quale non è tenuta al rispetto del vincolo non essendo società a totale partecipazione pubblica, in quanto partecipata per l'83,10% da privati e quindi secondo lo statuto i componenti del Consiglio di Amministrazione sono previsti in numero di sei
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente con DCC n. 21 del 18.04.2011 ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

**Pagamento debiti nei confronti società ed enti partecipati**

L'ente non si è avvalso della possibilità concessa dall'art 31 del d.l. 66/2015 di pagare i debiti esigibili alla data del 31/12/2013 ed i debiti fuori bilancio (ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio) che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla stessa data nei confronti delle società partecipate.

**Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

Relativamente alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art 24 del D. Lgs 19.08.2016 n. 175 da approvare entro il 23.03.2017 il Collegio rileva che non è stato approvato.

Il Collegio in data 17.03.2017 ha richiesto notizie circa l'approvazione di tale piano e il Segretario generale con mail del 17.03.2017 ha precisato quanto di seguito: *"tenuto anche conto che questo Comune vedrà prossimamente le consultazioni elettorali, la trattazione della proposta al CC dovrà essere trattata non entro detto 23 c.m. ma entro il prossimo 30 settembre, nuovo termine indicato nel testo del "correttivo" ad oggi conosciuto, anche se non vigente. "*

**Aggiornamenti**

Relativamente alla società Aurum et Purpura si sta procedendo con la fase di liquidazione in attesa dell'esito della causa in corso e si rinvia a specifico paragrafo nella parte dedicata a osservazioni e suggerimenti.

Relativamente alla cessione di AEC da parte di Asp si rinvia alla parte dedicata a osservazioni e suggerimenti.

Il Collegio inoltre segnala relativamente alla società Gaia S.p.A che in data 06.03.2017 ha ricevuto nota Pronet n.31763 del 01.03.2017 nella quale si comunica il perfezionamento della gara a doppio oggetto bandita dal Comune di Asti con l'ingresso del nuovo socio IREN S.p.A. A seguito di tale operazione la partecipazione del Comune in Gaia S.p.A si riduce al 23,86%, relativamente a tale cessione si rinvia alla parte finale della presente relazione.

<b>Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi</b>
---

**Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure previste ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti e ha calcolato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art.9 DPCM 22/09/2014 certifica quanto di seguito:

Indicatore di tempestività dei pagamenti anno 2015, calcolato ai secondo le modalità di cui al DPCM 22/09/2014 risulta essere pari a giorni	<b>42,10</b>
---	--------------

Relativamente alla tempestività dei pagamenti si rimanda alla parte finale della presente relazione.

**Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2015 n. 66**

Il Collegio segnala che il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2015, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento. Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione. Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'ammontare dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31.12.2015 rimasti da estinguere al 31.12.2016

Euro 14.178,64 per debiti di parte corrente

Euro 71.187,11 per debiti di parte capitale

Tra i debiti ancora da estinguere si precisa quanto di seguito:

- Con fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31.12.2016 ivi inclusi i pagamenti delle provincie in favore dei comuni Euro 85.365,75
- Riconosciuti alla data del 31.12.2015 Euro 0,00
- Debiti che presentano i requisiti per il riconoscimento di legittimità alla data del 31.12.2015 Euro 0,00

**Imposte e tasse**

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- non ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99 riservandosi di effettuare il ricalcolo in sede di dichiarazione annuale;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
  - ☐ Assistenza domiciliare
  - ☐ Trasporto scolastico
  - ☐ Parchimetri

- ☐ Palio
- ☐ Promozione del territorio Vinissage
- ☐ Scuola del fumetto
- ☐ Mercato ortofrutticolo
- ☐ Teatro Alfieri
- ☐ Impianti sportivi
- ☐ Mense scolastiche
- ☐ Musei
- ☐ Vendita cartoline poster ecc
- ☐ Pesi pubblici
- ☐ Asili nido
- ☐ Istituto di musica

- in relazione alle predette attività commerciali, *ha esercitato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
  - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
  - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "*split payment*";
  - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*".

Il Collegio fa presente che nel verbale n.31 del 20.10.2016 si è provveduto ad effettuare le verifiche relative al modello Iva, IRAP periodo d'imposta 2015 mentre con verbale n. 29 del 28.07.2017 si è proceduto alla verifica del modello 770. Il Collegio ha verificato l'invio delle dichiarazioni tramite la consegna delle relative ricevute d'invio. Inoltre con verbale n. 7 del 09.03.2017 si è proceduto alla verifica dell'invio delle certificazioni uniche periodo d'imposta 2016.



**Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

Descrizione parametri	Valore 2015	Valore 2016	Rispetto si/no
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti	4.904.053,51	4.731.903,38	<b>SI</b>
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I –II – III	24,49%	22,48%	<b>SI</b>
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III ....	24,62%	34,73%	<b>SI</b>
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	26,13%	30,25%	<b>SI</b>
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5% delle spese correnti ...	NO	NO	<b>SI</b>
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti...	39,34%	41,79%	<b>SI</b>
Consistenza dei debiti fuori bilancio formatasi nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori accertati delle entrate correnti	2013 0,00% -2014 0,00% - 2015 1,32%	2014 0,00% - 2015 1,32% - 2016 0,00%	<b>SI</b>
Eventuale esistenza al 31.12.2015 di anticipazioni di tesoreria non superiori al 5% delle entrate correnti	NO	NO	<b>SI</b>
Ripiano degli squilibri in sede di salvaguardia...	0,00%	0,00%	<b>SI</b>

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano rispettati tutti i parametri



**Resa del conto degli agenti contabili**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere Unicredit Banca SpA

Economo

Agenti contabili interni:

- per riscossione diritti di segreteria e imposta di bollo
- incasso carte d'identità
- buoni pasto dipendenti
- incasso stagione teatrale/Palio
- incasso sanzioni
- riscossione diritti di segreteria incasso vendita cataloghi e incasso visite guidate
- riscossione diritti di segreteria e fotocopie
- recupero crediti patrimoniali
- incassi ingressi e abbonamenti musei, vendita pubblicazioni e cartoline
- incasso quote associative manifestazione Vinissage
- incasso biglietti manifestazione "Palio degli sbandieratori"

Concessionaria per la riscossione dei tributi Tosap, Icp, Dpa M.T. Maggioli

Relativamente alla tesoreria il Collegio rinvia a quanto già segnalato in precedenza.

L'ente dovrà provvedere all'invio del conto degli agenti contabili alla Corte dei Conti entro 60 giorni dalla data approvazione del rendiconto.



<b>CONTO ECONOMICO</b>
------------------------

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	CONTO ECONOMICO	2015	2016
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1	Proventi da tributi	40.462.900,54	38.739.039,26
2	Proventi da fondi perequativi	7.383.844,82	8.358.215,11
3	Proventi da trasferimenti e contributi	13.452.454,61	12.413.158,32
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.656.860,15	4.295.714,90
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	15.726,61	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	6.141.935,87	4.619.769,45
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>73.113.722,60</b>	<b>68.425.897,04</b>
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	620.079,71	543.894,66
10	Prestazioni di servizi	32.854.593,84	26.546.273,28
11	Utilizzo beni di terzi	200.117,82	202.135,62
12	Trasferimenti e contributi	9.090.359,95	7.766.139,89
13	Personale	19.244.757,75	18.973.098,77
14	Ammortamenti e svalutazioni	11.786.783,95	12.206.307,08
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	20.314,12
16	Accantonamenti per rischi	22.000,00	72.000,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	725.361,53	697.881,82
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>74.544.054,55</b>	<b>67.028.045,24</b>
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-1.430.331,95</b>	<b>1.397.851,80</b>
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	469.136,15	827.703,41
20	Altri proventi finanziari	101.490,19	105.091,06
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>570.626,34</b>	<b>932.794,47</b>
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.229.859,82	1.135.540,18
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.229.859,82</b>	<b>1.135.540,18</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-659.233,48</b>	<b>-202.745,71</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A+B+C+D)</b>	<b>-2.089.565,43</b>	<b>1.195.106,09</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	Proventi straordinari	4.535.727,67	4.233.363,49
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>4.535.727,67</b>	<b>4.233.363,49</b>
25	Oneri straordinari	5.098.619,15	1.110.137,00
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>5.098.619,15</b>	<b>1.110.137,00</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-562.891,48</b>	<b>3.123.226,49</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)</b>	<b>-2.652.456,91</b>	<b>4.318.332,58</b>
26	Imposte	1.279.843,10	988.736,92
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-3.932.300,01</b>	<b>3.329.595,66</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva : che il risultato economico al lordo delle imposte depurato della parte straordinaria, presenta un saldo positivo di Euro 1.195.106,09 e al netto delle imposte risulta pari ad Euro 206.369,17 con un miglioramento dell'equilibrio economico al lordo delle imposte di Euro 3.284.671,52; tale miglioramento deriva diminuzione dei componenti negativi della gestione (prestazione di servizi).

Si segnala un forte peso dei componenti straordinari pari ad Euro 3.123.226,50.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 827.703,41, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
ASP SpA	55,00%	497.657,76	0.00
GAIA SpA	43,38%	330.045,65	0,00

che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro 3.123.226,49, si riferiscono in particolare a:

proventi straordinari: da permessi di costruire, insussistenze di passivo relative a minori debiti di funzionamento, sopravvenienze attive per maggiori crediti, per alienazioni che non decrementano il patrimonio e da immobilizzazioni finanziarie e plusvalenze patrimoniali mentre gli oneri straordinari si riferiscono a: insussistenze di attivo relative a minori crediti e a riduzione del valore delle immobilizzazioni.

Si rileva una netta diminuzione degli oneri straordinari.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2014	2015	2016
5.842.908,64	7.905.538,95	8.195.692,53

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>	13.000,00	13.000,00
<b>Insussistenze passivo:</b>		1.048.912,60
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	1.048.257,29	
- per minori conferimenti		
- per contributo I.C.S. in c/capitale su rata mutuo	655,31	
<b>Sopravvenienze attive:</b>		2.118.335,42
di cui:		
- per maggiori crediti	1.340.040,25	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per alienazioni che non decrementano il patrimonio e sopravv. attive da immob. finanziarie	778.295,17	
<b>Proventi straordinari</b>		1.053.115,47
- per proventi da permessi di costruire	1.053.115,47	
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>4.233.363,49</b>
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		0,00
<b>Oneri straordinari</b>		11.745,46
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	11.745,46	
<b>Insussistenze attivo</b>		1.098.391,54
Di cui:		
- per minori crediti	1.053.221,19	
- per riduzione valore immobilizzazioni	45.170,35	
- per (altro da specificare)		
<b>Sopravvenienze passive</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>1.110.137,00</b>

Relativamente al conto economico si precisa quanto di seguito:

#### Componenti positivi della gestione

I ricavi corrispondono in massima parte agli accertamenti di competenza dei titoli I, II, III dell'entrata, rettificati da ratei, risconti e IVA rilevante. Nei proventi da trasferimenti e contributi confluisce la quota annuale di contributi agli investimenti corrispondente all'ammortamento attivo sui trasferimenti in conto capitale e da permessi di costruire.

#### Componenti negativi della gestione

I contenuti delle voci di costo comprese in questa sezione sono all'incirca invariati rispetto al vecchio schema. Le differenze sono riferibili a:

- Trasferimenti da aziende speciali e partecipate che confluivano nella vecchia sezione C) "Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate",
- Svalutazione dei crediti,
- Accantonamenti per rischi
- Costo relativo all'Irap (per €988.736,92) indicato al punto 26 del conto economico, come previsto dalla nuova contabilità armonizzata

#### Proventi ed oneri finanziari

- Vengono contabilizzate le entrate pervenute alla Città di Asti dall'azienda controllata ASP spa e Gaia SpA, gli interessi attivi e quelli passivi, riferibili ai debiti di finanziamento.

**Proventi ed oneri straordinari**

- Proventi da permessi di costruire, riprende la quota di oneri che finanziano la spesa corrente
- Sopravvenienze attive derivano dalle poste delle immobilizzazioni materiali e finanziarie e dagli accertamenti di competenza relativi ad esercizi precedenti, mentre l'insussistenza del passivo rappresenta l'eliminazione in contabilità finanziaria dei residui passivi, in massima parte del titolo I.
- Plusvalenze patrimoniali di € 13.000,00 derivano dalla vendita di terreni (Lotto 9 – Valle Tanaro)
- Sopravvenienze passive derivano dalle poste delle immobilizzazioni finanziarie, mentre l'insussistenza dell'attivo è formata dai minore residui attivi derivanti dalla contabilità finanziaria.
- Oneri straordinari riprendono i costi per sgravi e rimborsi ad esempio di tributi ed altre spese eccezionali.

**Risultato d'esercizio**

L'esercizio 2016 chiude con un risultato positivo di €3.329.595,56.





<b>CONTO DEL PATRIMONIO</b>
-----------------------------

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2015	2016
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	62.807,33	54.416,60
II - III	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	251.279.830,38	255.483.430,91
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	7.891.504,91	8.257.014,46
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>259.234.142,62</b>	<b>263.794.861,97</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I	<u>Rimanenze</u>	254.201,70	233.887,58
II	<u>Crediti (2)</u>	46.200.810,62	39.496.331,69
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>	15.515,382	14.666,706
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>61.970.394,46</b>	<b>54.396.925,38</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		138.459,17	22.413,97
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>		<b>321.342.996,25</b>	<b>318.214.201,32</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2015	2016
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		151.129.354,84	156.118.968,04
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		44.000,00	116.000,00
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		0,00	0,00
<b>D) DEBITI</b>		48.321.981,11	47.306.369,49
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		121.847.660,30	114.672.863,79
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>321.342.996,25</b>	<b>318.214.201,32</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>71.687.534,42</b>	<b>67.476.641,82</b>

**Inventari**

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2016 ha evidenziato:

che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2016, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;



L'ente ha eseguito i seguenti inventari entro il 31.12.2016:

Immobilizzazioni materiali

- Beni mobili

- Beni immobili

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni finanziarie

Rimanenze

Conferimenti

Debiti di finanziamento

Le modalità di svolgimento degli inventari sono le seguenti:

I mandati di parte straordinaria relativi all'acquisto di beni mobili e alle manutenzioni straordinarie vanno ad alimentare il costo storico dei cespiti. Si tiene conto degli atti notarili di acquisto o vendita di beni immobili.

Mentre relativamente alle rimanenze e alle immobilizzazioni immateriali e finanziari i settori competenti inviano la documentazione necessaria alla rilevazione contabile nel conto del patrimonio

## ATTIVO

### B. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella immobilizzazioni immateriali dell'attivo patrimoniale concernono:

- altre relative a incarichi professionali a utilità pluriennale per Euro 54.416,60

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Il valore finale delle immobilizzazioni proviene dalla contabilità finanziaria e da variazioni extracontabili quali da esempio donazioni, variazioni catastali, ammortamenti.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- conferimento di beni Euro 0,00

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	6.071.669,43	0,00
Acquisizioni gratuite	150.000,00	0,00
Ammortamenti	0,00	8.167.024,75
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Altre	27.213.048,55	21.064.092,70
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>33.434.717,98</b>	<b>29.231.117,45</b>

Relativamente alla voce altre si precisa quanto di seguito:  
in aumento

€ 6.136.377,95 per rivalutazione bene immobile;

€ 17.726.405,74 per variazioni catastali;

€ 331.059,18 per passaggi di categoria;

€ 3.019.205,68 per storno fondi ammortamenti;

in diminuzione:

€ 17.726.405,74 per variazioni catastali;

€ 331.059,18 per passaggi di categoria;

€ 18.926,22 per vendita autovettura

€ 2.987.701,56 per fondo ammortamento anni precedenti.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in Asp SpA, Fondazione biblioteca astense, Astiss Scarl, Gaia SpA e Aurum et Purpura SpA, società incluse nel bilancio consolidato, sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata. Si precisa che le società Finpiemonte SpA, Finpiemonte Partecipazioni SpA, Res Tipica in Comune SpA (in liquidazione), Pracatinat sono valutate al costo.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2016	Differenza
Asp SpA	5.718.843,35	5.977.481,40	258.638,05
Fondazione biblioteca astense	118.220,00	118.243,00	23,00
Gaia SpA	1.740.756,98	1.892.763,10	152.006,12
Aurum et Purpura SpA	224.487,49	180.151,20	-44.336,29
Astiss	7.193,74	6.606,66	-587,08
<b>Totale società consolidate</b>	<b>7.809.501,56</b>	<b>8.175.245,36</b>	<b>365.743,80</b>

Il Collegio segnala che la differenza tra il valore delle partecipazioni al 31/12/2016 rispetto a quello al 31/12/2015 ha determinato la rilevazione di un componente straordinario di reddito di Euro 365.509,55 formato da una sopravvenienza attiva relativo alle società incluse nel perimetro di consolidamento di € 365.743,80 e da una sopravvenienza passiva di € 234,25 relativo alle partecipazioni nelle altre imprese escluse dal perimetro di consolidamento.

#### B I Rimanenze

Le Rimanenze finali di materie prime e/o beni di consumo sono valutate al costo e si riferiscono a materiali vari giacenti nei magazzini dell'Ente e nel corso dell'esercizio 2016 registrano una diminuzione pari ad Euro 20.314,12.

#### B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2016 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

<b>Credito o debito Iva anno precedente</b>	<b>2.738,00</b>
Utilizzo credito in compensazione	2.738,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese	247.104,00
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate	638.817,00
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	437.627,00
<b>Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio</b>	<b>-48.652,00</b>

I crediti inseriti nell'attivo circolante sono stati valutati al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso appositi fondo svalutazione crediti, il cui ammontare per l'esercizio in corso è pari ad € 4.010.614,55 ed equivale alla quota presunta di inesigibilità calcolata in finanziaria e accantonata nell'avanzo di amministrazione. L'ammontare dei crediti, così determinato è pari ad € 39.496.331,69 e comprende i crediti

di funzionamento sia di parte corrente che di parte capitale, i crediti di finanziamento, quelli per servizi c/terzi e per IVA, usato nel corso dell'esercizio in compensazione del debito.

#### B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2016 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

Il fondo cassa al 31/12/2016 è pari ad € 14.664.735,56, suddiviso in Conto di tesoreria presso l'Istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia, oltre al totale di € 1.970,55 suddiviso tra conto corrente per € 914,10 e contanti per € 1.056,45 a disposizione dell'economista (cauzioni incassate e non ancora restituite al 31/12/2016).

La somma di € 9.785.524,25 presso la tesoreria Unicredit di Asti è a sua volta suddivisa in :

- Conto ordinario per € 9.272.414,09
- Conto vincolato mutui per € 513.110,16

La somma presso la Banca d'Italia è pari ad € 4.879.211,31 e rappresenta il conto vincolato mutui, riferibile ai mutui stipulati con l'Istituto di Credito Sportivo.

#### D Ratei e risconti

I risconti attivi sono pari ad Euro 22.413,97 si riferiscono ad assicurazioni, tasse censi, canoni e prestazioni di servizi.

### PASSIVO

#### A. Patrimonio netto

La differenza di Euro 1.660.017,64 fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale corrisponde a rettifiche di valori patrimoniali di esercizi precedenti come dal seguente prospetto:

risultato economico anni prec. al 31/12/2015	72.227.328,02+
rettifica consistenza iniziale	6.298.955,85+
immobilizzazioni materiali	
rettifica maggiori crediti	2.738,00
rettifica minori debiti	327.009,00
rettifica minori crediti	4.651.130,34
permessi di costruire	78.584.471,85
risultato d'esercizio	3.329.595,66
<b>Totale</b>	<b>156.118.968,04</b>

#### Conferimenti

Contributi agli investimenti: in base al nuovo ordinamento contabile compaiono nella sezione "Ratei e risconti e contributi agli investimenti". Corrispondono ai contributi in conto capitale, incrementati dagli accertamenti di competenza e decrementati dalla quota di ammortamento attivo, calcolata anche sulla posta "permessi di costruire".

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento pari ad Euro 3.341.153,68.

#### B. Fondi rischi e oneri

La contabilità economico-patrimoniale ha accantonato i medesimi fondi per rischi, rilevati dalla contabilità finanziaria e vincolati con avanzo di amministrazione per € 116.000,00 riferibile a spese legali.

#### C Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo è pari ad Euro 0,00

#### D Debiti

I debiti sono valutati al valore residuo e così suddivisi:

- Debiti di finanziamento: nel corso dell'esercizio 2016 sono stati stipulati n. 10 prestiti ordinari a tasso fisso con Cassa Depositi e Prestiti, necessari per effettuare lavori urgenti di manutenzione

straordinaria sulle strade, nelle frazioni e presso alcuni edifici scolastici, oltre ad un finanziamento agevolato a valere sul cosiddetto Fondo Kyoto 3 per lavori di riqualificazione energetica da effettuarsi presso la scuola elementare Baussano, per un valore accertato di € 795.813,55, rimborsate quote capitali per € 2.251.224,66, oltre ad una variazione in meno per € 655,31 riferita ad un contributo ICS in conto capitale. Il residuo debito al 31/12/2016 risultante dallo stato patrimoniale è pari ad € 28.008.489,36 comprensivo dell'importo di € 1.239.237,28 relativo al debito in capo allo Stato per mutuo istituti giudiziari.

- Debiti di funzionamento: costituiti da debiti per costi di personale, prestazioni di servizio e acquisto beni, alimentati dagli impegni di competenza e diminuiti dei relativi mandati di pagamento e dei minori residui.
- Debiti per trasferimenti: tra i debiti di trasferimenti al 31/12/2016 si evidenziano i debiti per il trasporto pubblico locale pari ad € 3.539.480,39 nei confronti dell'azienda controllata.
- Altri debiti: suddivisi tra quelli tributari, verso gli istituti di previdenza e per attività svolta per c/terzi.

#### Ratei e risconti

I ratei passivi, calcolati secondo i principi già esposti, rilevano la quota delle assicurazioni per il periodo dell'esercizio 2016.

#### Conti d'ordine per opere da realizzare

In tale categoria confluiscono:

- Impegni per opere da realizzare
- Beni di terzi relativi a garanzie fideiussorie(bancarie ed assicurative) depositate presso il Tesoriere comunale
- Garanzie prestate ad altre imprese





**RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta si compone di due fascicoli ed è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL e del D.Lgs 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sulla gestione fascicolo 1 sono contenuti seguenti dati:

- il risultato di amministrazione, nelle sue componenti derivanti dalla gestione dei residui e della competenza
- andamento della gestione dell'esercizio 2016 sul fronte delle entrate e sul fronte delle spese
- l'analisi del livello di indebitamento
- l'analisi della spesa di personale
- il rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica
- verifica dei crediti e debiti con le società partecipate
- i parametri di deficitarietà strutturale
- i servizi erogati
- le valutazioni economico – patrimoniali

Nella relazione sulla gestione fascicolo 2 sono contenuti seguenti dati:

- identità dell'ente
- risorse umane
- partecipazioni dell'ente
- linee guida del programma dell'amministrazione
- realizzazione delle missioni/programmi e risorse attivate

Handwritten signature in blue ink and a blue ink stamp, possibly a seal or official mark, located at the bottom of the page.

<b>RENDICONTI DI SETTORE</b>
------------------------------

**Referto controllo di gestione**

Il Segretario Generale, a cui è stato assegnato con Disposizione Sindacale n. 44 del 29/11/2013 la “diretta responsabilità del sistema dei controlli interni ivi compreso il controllo di gestione”, ha presentato ai sensi dell’art.198 del TUEL n. 267/00, nonché dell’ex art. 5 c. 6 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni, e dell’ex art. 45 del Regolamento di Contabilità, Il Segretario Generale, a cui è stato assegnato con Disposizione Sindacale n. 44 del 29/11/2013 la “diretta responsabilità del sistema dei controlli interni ivi compreso il controllo di gestione”, ha presentato ai sensi dell’art.198 del TUEL n. 267/00, nonché dell’ex art. 5 c. 6 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni

□ alla Giunta Comunale in data 13 marzo 2017 e successivamente al Consiglio Comunale in base al crono programma di approvazione del Rendiconto 2016, le conclusioni raggiunte dall’attività di controllo - allegato 3) alla deliberazione di approvazione dello schema di Rendiconto della gestione 2016 - ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, premessa conoscitiva indispensabile per la valutazione dell’andamento della gestione complessiva e dei singoli servizi:

- dal “Monitoraggio OBIETTIVI di PERFORMANCE 2016/2018 – al 31 dicembre 2016” è rilevato il grado di raggiungimento (pari al 98,68%), rispetto al target 2016 prefissato nel Piano, dei 56 obiettivi strategici di performance unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione (Peg);

- dal “Monitoraggio OBIETTIVI di PEG 2016” ordinati per Linea Programmatica, è rilevata la percentuale di avanzamento di ogni singolo obiettivo gestionale (complessivamente 139) rispetto alla previsione 2016 (misurazione dell’EFFICACIA: analisi degli scostamenti intervenuti tra obiettivi e risultati) ed è evidenziata la media aritmetica dello stato di attuazione delle otto Linee Programmatiche in cui è suddiviso il Programma di Mandato Amministrativo;

- alla sezione “Stato di attuazione Linee Programmatiche” è illustrata la percentuale di avanzamento raggiunta da ciascuna delle otto linee programmatiche e la media generale dell’Ente pari al 97,70%. Tale dato rappresenta un macro-indicatore dell’efficacia conseguita dalla struttura; per ogni linea programmatica è inoltre mostrata la correlazione con i macro-dati finanziari che rilevano in percentuale l’andamento della gestione rispetto alla programmazione; in particolare la scomposizione del dato (pagato/stanziato) tra la gestione delle spese correnti (70,17%) e la gestione delle spese d’investimento (24,69%) mette in evidenza il grado di ultimazione delle linee programmatiche rispetto a quanto previsto nelle due tipologie di spesa;

- le due tabelle “sinottica 2013/2014/2015/2016” e “di Mandato” permettono la verifica in sede storica (a partire dal bilancio 2013, il primo interamente proposto dall’attuale Amministrazione con le nuove linee programmatiche) dell’andamento e della performance realizzata nell’ultimo quadriennio in termini di competenza finanziaria, nei confronti dell’intero mandato quinquennale dell’attuale Amministrazione (70,92%).

□ Successivamente all’approvazione del rendiconto 2016 da parte del Consiglio Comunale, sarà trasmesso il referto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell’art. 198 bis del Tuel 267/2000.

□ Al responsabile di ogni servizio (cioè ai singoli dirigenti) è prevista la trasmissione nel mese di febbraio (art. 13 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni) della rilevazione sullo stato di attuazione degli obiettivi gestionali man mano effettuata su procedura informatica “Controllo Direzionale” (Co.Dire.) che costituisce il “Report di Efficacia” (art. 5 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni) al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell’andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili; questa fase si è conclusa con la redazione della documentazione di cui sopra condivisa espressamente da ciascun Dirigente.

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal DL. n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dal Segretario Generale a cui è stato assegnato con Disposizione Sindacale n. 44 del 29/11/2013 la "diretta responsabilità del sistema dei controlli interni ivi compreso il controllo di gestione" alle cui dipendenze è assegnato un funzionario amministrativo-contabile per il presidio delle funzioni inerenti il controllo di gestione;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo
  - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
  - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
  - alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, DL. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04) successivamente all'approvazione del rendiconto 2016.

#### **Piano triennale di contenimento delle spese**

Il Collegio rileva che l'ente, con delibera di Giunta n. 47 del 04.02.2016 propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 ha approvato ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese relative:

- alla strumentazione informatica ed alle dotazioni strumentali a corredo delle stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio
- alle reti di trasmissione dati, telefonia mobile e fissa;
- dei veicoli di servizio
- ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con l'esclusione dei beni infrastrutturali

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Relativamente alla trasmissione del piano triennale 2016-2018 di contenimento della spesa l'Ente ha precisato che non è ancora stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ma che verrà inviato a consuntivo. L'Organo di Revisione invita a procedere all'invio alla Corte dei Conti di tale piano.

***Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti***

Il Collegio segnala che in data 28.02.2017 l'ente ha ricevuto Nota istruttoria n. 00004325-28/02/2017-SCPIE-T95-P relativamente ai rendiconti 2014 e 2015 e al Bilancio di Previsione 2016-2018.

Nella nota si richiede di fornire notizie entro quindici giorni dal ricevimento della stessa. In data 10.03.2017 la Corte dei Conti ha concesso una proroga per l'invio dei chiarimenti.



**OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI****Alto tasso di insolvenza nel pagamento delle sanzioni per violazione del codice della strada**

Il Collegio, in sede di Conto Consuntivo 2015, evidenziava già tale problematica tuttavia faceva presente il Dirigente responsabile che il problema era - e resta - endemico in quanto chi adempie lo fa spontaneamente e che il recupero effettuato da Equitalia era in linea con le percentuali di incasso a livello nazionale. Il Collegio raccomandava di monitorare la situazione e di mantenere elevati livelli di svalutazione di detti crediti.

Relativamente agli incassi per sanzioni violazione codice della strada il Collegio rileva che a consuntivo 2016 risultano accertamenti per violazione codice della strada per Euro 2.834.386,91 le riscossioni risultano pari ad Euro 1.197.493,27 di cui Euro 1.636.893,64 in conto competenza ed Euro 6.797.871,18 in conto residui.

Dalla nota integrativa emerge che: *“Nel 2016 l'emissione dei ruoli per sanzioni codice della strada ed altre sanzioni ha subito una contrazione di circa € 1.200.000,00 rispetto all'emissione 2015, sensibile la riduzione degli incassi sull'elevato che risente inoltre, per tutto l'esercizio, della possibilità di pagamento ridotto nell'ipotesi di versamento entro 5 giorni”* come già era stato segnalato dal dirigente responsabile.

Relativamente ai ruoli emessi il Dirigente Responsabile in sede di bilancio di previsione aveva fatto presente che la rendicontazione è disponibile on line e quindi monitorabile in tempo reale; in ogni caso è evidente che gli incassi dei ruoli tendono a diminuire perchè Equitalia rispetto al passato, riesce ad incassare in misura minore. Il Dirigente Responsabile ha inoltre fatto presente che dal 2000 al 2016 è stato riscosso circa il 20% dei ruoli emessi.

Il Comune ha effettuato un accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità Euro 6.777.244,02 a fronte di incassi ancora da riscuotere per Euro 8.434.764,82. Il Responsabile del Servizio finanziario in sede di riaccertamento dei residui ha fatto presente che l'importo accantonato sui ruoli 2009-2013 è pari a 99,50% delle somme da riscuotere mentre per quanto riguarda il 2014 e il 2015 l'importo accantonato è pari al 81,50% delle somme da riscuotere.

L'ente ha adottato le misure necessarie per il recupero di tali somme anche se il problema dell'insoluto è endemico e di conseguenza difficilmente risolvibile.

Il Collegio ha invitato il Dirigente ad effettuare un costante monitoraggio anche nel 2017 al fine di adeguare le entrate effettive alle previsioni di entrata, apportando anche in corso d'anno le opportune variazioni al bilancio e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Su tale aspetto la Corte dei Conti con l'istruttoria sopra citata ha richiesto chiarimenti all'Ente.

**Possibili soluzioni per rendere più efficiente la gestione dei solleciti, l'emissione dei ruoli e le modalità adottate per il recupero dell'evasione tributaria.**

Il Collegio ha analizzato più volte con il Responsabile del servizio finanziario gli aspetti del recupero dell'evasione tributaria.

Come già esposto nella relazione del Collegio al Conto Consuntivo 2015 il Responsabile del servizio finanziario ha fatto presente che relativamente alla tassa rifiuti sarà più facile individuare e gestire l'insoluto non appena sarà conclusa la *bonifica* della banca dati relativa.

Il Collegio nella riunione del 07.02.2017 ha analizzato i dati relativi al recupero dell'evasione tributaria per il 2016 ed è emerso quanto di seguito:

- relativamente alla Tari e alla Tares l'Ente ha precisato che gli accertamenti vengono emessi direttamente dal Comune;
- relativamente all'ICI l'Ente ha fatto presente che l'accertamento sta andando ad esaurimento e si sta verificando l'annualità 2011;
- relativamente all'IMU la verifica risulta più complessa rispetto alla TARI. In particolare l'Ente riceve una lista di controllo anomalie e procede a verificare posizione per posizione in quanto le incongruenze possono derivare anche da dati errati presenti in altre banche dati. In particolare le anomalie vengono controllate sulla base dei dati delle pratiche edilizie, delle nuove costruzioni, delle



demolizioni e delle ristrutturazioni e delle aree edificabili. Inoltre si verifica se vi sono state successioni, se vi sono dichiarazioni fornite dai contribuenti per fruire delle detrazioni, se sono in corso procedure fallimentari che vengono comunicate dall'ufficio legale all'ufficio tributi o se siano intervenute variazioni catastali, di conseguente le somme recuperate sono molto basse. L'Ente ha inoltre proceduto con il controllo delle posizioni degli immobili non utilizzati direttamente dagli Enti non commerciali e degli impianti fotovoltaici.

- relativamente alla TASI la stessa viene accertata con le stesse modalità dell'IMU;
- relativamente alla TOSAP, l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni le stesse vengono accertate dal concessionario MT Maggioli ma il gettito è molto ridotto, mentre per quanto riguarda l'addizionale comunale gli accertamenti vengono emessi dall'Agenzia delle Entrate.

Il Collegio rileva che le principali criticità sono:

- la presenza di una banca dati degli edifici non particolarmente efficiente;
- la difficoltà ad incrociare i dati dei versamenti con il gettito che dovrebbe fornire ogni singolo immobile;
- la presenza di numerose aliquote e/o condizioni di esenzione, che di fatto rendono estremamente laborioso e lento il processo di verifica ed accertamento di detti tributi.

Il Collegio nuovamente sollecita l'Ente ad individuare un software in grado di effettuare tutte le interrelazioni tra banche dati disponibili, formando una banca dati degli immobili unica e quindi in grado di elaborare tutte le informazioni utili per consentire di calcolare preventivamente per ogni contribuente quanto dovuto per ogni imposta al fine di poter controllare in modo sempre più puntuale la situazione di pagamento del tributo; si tratta di un lavoro imponente ma sarebbe l'unico modo per monitorare in maniera puntuale chi adempie regolarmente ai tributi comunali. Si potrebbe valutare una unica banca dati degli immobili collegata al tributo TARI anche se le basi imponibili risultano essere differenti.

Relativamente alla TARI si rimanda a quanto esposto successivamente nella presente relazione

### **Gestione dei campi nomadi e insolvenza nel pagamento delle utenze**

Il Collegio, durante le verifiche effettuate, aveva appreso che nella gestione dei campi nomadi sono coinvolti tutti i dirigenti del Comune, ad eccezione del Dirigente del Settore Cultura, e pertanto aveva suggerito di tenere una conferenza tra dirigenti per meglio coordinare e monitorare puntualmente gli interventi con particolare attenzione allo smaltimento dei rifiuti e ai consumi idrici.

Il Dirigente responsabile del settore Patrimonio Ambiente e Reti ha fatto presente al Collegio che è stata stipulata una convenzione con l'Asp - che si è occupata di installare nei campi nomadi i contatori - ma che i consumi non sono diminuiti, le bollette non sono state pagate e alcuni contatori sono stati manomessi, danneggiati e/o resi inutilizzabili.

Il Dirigente responsabile del settore Patrimonio ha inoltre evidenziato che l'Asp fattura i consumi idrici dei campi nomadi al Comune che ne anticipa il pagamento e successivamente effettua il riparto a carico degli utilizzatori.

Il Dirigente del Servizio Finanziario ha fatto presente che tali importi sono interamente accantonati al Fondo crediti dubbia esigibilità.

Il Dirigente del Servizio Finanziario ha informato che sono state emesse le bollette relativamente alla tassa rifiuti annualità 2015 e 2016 e che i relativi importi sono stati pagati solo in minima parte.

In particolare le somme incassate ammontano a complessivi € 1.726,00.

La valutazione ex post del sistema dei contatori porta direttamente a concludere che, se pur astrattamente ispirato da una corretta volontà di ripristino di una situazione di equità nei confronti di tutti i cittadini, non ha fornito la soluzione al problema; è chiaro che si tratta di una questione di non facile soluzione, sicuramente diffusa e non circoscritta all'ambito astigiano tuttavia sarà necessario che l'Ente adotti ulteriori e più efficaci iniziative per colmare il "deficit finanziario" della gestione del campo nomadi.

### **Misurazione delle performance e OIV ora Nucleo di Valutazione - Organismo Interno di Valutazione**

Il Collegio ricorda che l'Ente, a seguito del parere negativo dell'ANAC sulla composizione dell'OIV nominato con disposizione del Sindaco del n. 6 del 15/02/2016, invece di riesaminare la procedura di nomina dell'OIV ha preferito abolire lo stesso – con delibera della Giunta n. 123 15.03.2016 – e sostituirlo con il Nucleo di Valutazione poi selezionato sulla base della delibera dirigenziale n. 687 del 21.04.2016 che ha fissato le modalità di partecipazione alla procedura di selezione.

L'Ente aveva provveduto, con la disposizione del Sindaco n. 17 del 13.07.2016, alla nomina del Nucleo di Valutazione composto dal Segretario Generale dott. Giuseppe Gorla e dai membri esterni Dott. Alberto Ivaldi e Antonio Rinetti.

Il Nucleo si è riunito per la prima volta in data 28.07.2016, per validare il piano delle performance per il 2016, e successivamente in data 08.09.2016 per incontrare i dirigenti, validare le performance 2015 e definire gli obiettivi 2016. Il Nucleo si è nuovamente riunito in data 26.01.2017 per proseguire nell'attività iniziata l'08.09.2016.

In data 29.03.2017 il Segretario generale ha informato il Collegio che il Nucleo di valutazione successivamente al 26.01.2017 non si è più riunito.

Il Collegio segnala che la valutazione dei Dirigenti e del Segretario Generale per l'anno 2015 non è stata ancora conclusa. Ad oggi, inoltre, non sono stati fissati gli obiettivi da raggiungere nel 2017. Si invita a procedere immediatamente con la conclusione della procedura di valutazione per l'anno 2015 a iniziare gli incontri propedeutici per la valutazione 2016 anche alla luce della imminente scadenza del mandato del Sindaco a fissare gli obiettivi per l'anno 2017 evitando la genericità degli stessi e privilegiando la loro misurabilità tenuto conto che il bilancio di Previsione 2017-2019 è stato approvato nel mese di dicembre 2016.

Il Collegio sollecita il Nucleo di Valutazione a procedere con la fissazione degli obiettivi onde evitare che il decorso del tempo vanifichi l'effettività degli stessi in quanto più il tempo passa e più difficile diventa proporre obiettivi sfidanti ed a lungo raggio.

### **Contrattazione collettiva decentrata e rispetto dei termini per il 2016**

Il Collegio fa presente che in data 15.03.2016 sono state approvate, con la delibera di Giunta Comunale n. 124-125, gli indirizzi per la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2016 del comparto dei dipendenti e del comparto dei dirigenti.

In data 27.10.2016 il Collegio ha rilasciato i pareri in merito all'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2016 e il relativo stralcio per l'implementazione di nuovi servizi o all'accrescimento degli stessi e all'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo relativo al completamento dei criteri per la progressione orizzontale anno 2016. Relativamente a tali ipotesi è stata autorizzata la sottoscrizione definitiva con DGC n. 590 del 08.11.2016.

In data 24.11.2016 il Collegio ha rilasciato i pareri in merito all'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'utilizzo del fondo per la produttività dei dirigenti per l'anno 2016. Relativamente a tali ipotesi è stata autorizzata la sottoscrizione definitiva con DGC n. 631 del 29.11.2016.

Il Collegio fa presente che in data 17.01.2017 sono stati approvati, con la delibera di Giunta Comunale n. 12 gli indirizzi per la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2017 del comparto dei dipendenti e con delibera di Giunta Comunale n. 29 del 30.01.2017 sono stati approvati, con la delibera di Giunta Comunale n. 12 gli indirizzi per la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2017 del comparto dei dirigenti.

Il Collegio invita anche per il 2017 a rispettare i termini della contrattazione collettiva.

### **Assetto ufficio tributi incasso tassa rifiuti potenziamento della banca dati degli insoluti**

Il Collegio ricorda che nel parere al Bilancio di previsione 2016-2018 e nel parere al Conto Consuntivo 2015 aveva evidenziato una criticità nel recupero della - Tia - Tari - Tares, aspetto



segnalato peraltro anche da una istruttoria della Corte Conti Piemonte.

L'attività di recupero è oggetto di un continuo monitoraggio delle posizioni da controllare suddivise per fasce di importo. Il Collegio procede periodicamente alla verifica dello stato di avanzamento della *bonifica* della banca dati Tari. I dati aggiornati alla data di conclusione del parere dell'Organo di Revisione al Bilancio di Previsione 2017-2019 confermavano che la fascia di importo che va da Euro 123.661,80 ad Euro 5.000,00 era stata verificata interamente e che le posizioni verificate si riferivano, in termini di importo, al 58,34% del gettito complessivo presunto mentre residuavano da verificare 5.550 posizioni equamente suddivise nelle rispettive fasce di importo.

Alla data del 31.12.2016 dall'aggiornamento della banca dati risultavano da verificare 5.326 posizioni mentre le posizioni già verificate rappresentavano in termini di importo il 62,10 % del gettito complessivo.

L'Ente ha precisato nella riunione del 07.02.2017 che analizzando le posizioni di maggiore entità il funzionario procede anche con la verifica delle altre posizioni aperte a nome dello stesso contribuente o collegate di conseguenza oltre ad incrementarsi le verifiche effettuate sulla fascia da 4.999,00 a 2.000,00 si incrementano anche le verifiche effettuate sulle altre fasce.

Gli importi verificati e riconosciuti inesigibili impattano nel bilancio del Comune mediante l'utilizzo del Fondo crediti di dubbia esigibilità e nel Bilancio di Asp in quanto tali crediti vengono sgravati.

Gli accertamenti effettuati su tali posizioni si ripercuotono anche sugli anni successivi.

Il recupero evasione Tia relativa alle annualità 2010 2011 2012 avviene tramite Equitalia di conseguenza le somme dovute potrebbero accedere alla cosiddetta "rottamazione delle cartelle", sulla base di quanto previsto dalla Finanziaria 2017.

Dall'aggiornamento della banca dati risultano da verificare – alla data del 23.03.2017 – n. 5.041 posizioni mentre le posizioni già verificate rappresentano in termini di importo € 6.157.943,55 su complessivi € 9.367.659,77 pari a circa il 66% del gettito complessivo; pertanto con la verifica del 29,20% delle posizioni si è verificato circa il 66% del gettito, tale aspetto conferma la corretta scelta strategica di lavorazione delle pratiche, anche se le tempistiche risultano estremamente lunghe.

Il Collegio esorta l'Ente a proseguire con sollecitudine in detta attività valutando di concentrarsi maggiormente dapprima sulla fascia di importo più elevato, che presenta un minor numero di contribuenti e che pertanto è più proficua sull'attività di recupero, consigliando di continuare ad effettuare report aggiornati su base mensile ed eventualmente di rafforzare ulteriormente tale attività con nuove risorse anche per consentire una migliore valutazione del recupero dell'evasione tributaria.

Il Collegio richiederà anche in futuro un aggiornamento mensile delle posizioni verificate.

Su tale aspetto la Corte dei Conti con l'istruttoria sopra citata ha richiesto ulteriori chiarimenti all'Ente.

### **Aurum et Purpura S.p.A.**

Il Collegio relativamente alla vicenda di Aurum et Purpura S.p.A. aveva rilasciato il proprio parere sulla bozza di scrittura privata tra i soci (Comune, CCIAA e Provincia) in data 23.12.2015 con i seguenti rilievi e prescrizioni che si riportano:

*" 1) presti il Comune di Asti la massima attenzione alla presa in carico automatica dell'immobile come normata al punto 1. della bozza di scrittura privata, in merito alla copertura assicurativa dell'immobile che scadrà irrevocabilmente il 31.12.2015 e quindi proceda a stipulare opportune polizze assicurative senza che vi siano periodi scoperti e con tutte le necessarie garanzie a favore del Comune;*

*2) considerato che dal 01.01.2016, sulla base della bozza di scrittura privata, sono prevedibili per il Comune di Asti minori entrate tributarie e maggiori oneri, tenga conto il Comune di Asti, nel prossimo bilancio di previsione, degli aspetti finanziari che si manifesteranno a far data dal 01.01.2016 ed in particolare degli oneri annuali dovuti al ritorno dell'immobile nella piena disponibilità dell'Ente e delle minori entrate tributarie quali a mero titolo di esempio IMU e TARI;*

*3) definisca il Comune di Asti la futura destinazione del bene sulla base di un dettagliato piano strategico pluriennale e di un conseguente piano economico-finanziario;*

*4) definisca il Comune di Asti con gli altri soci CCIAA e Provincia di Asti, in modo puntuale e preciso le modalità di prosecuzione della causa con O-I Manufacturing Italy S.p.A. al fine di non pregiudicarne gli esiti valutando anche la possibilità di addivenire ad una conveniente transazione della causa. In particolare valuti il Comune di Asti gli effetti giuridici sulla causa derivanti dalla cancellazione della società dal Registro Imprese.*

*5) Vigili il Comune di Asti nella sua qualità di socio, sull'operato dei liquidatori, affinché non emergano altri costi e/o*



debiti che portino a contravvenire a quanto indicato dalla Corte dei Conti nella Deliberazione n.99 della Corte dei Conti Sezione Regionale del Piemonte depositata in Segreteria in data 17.06.2015 in merito a risposta a istruttoria relativa al Rendiconto 2013 circa i rapporti con Aurum et Purpura S.p.A., risposta fornita in sede di istruttoria della Corte dei Conti in merito al bilancio consuntivo 2013.

6) Controlli il Comune di Asti nella sua qualità di socio l'esecuzione delle pattuizioni previste dalla bozza di scrittura privata del 21.12.2015 ore 20:20

7) Vigili il Comune di Asti sul rispetto delle tempistiche della liquidazione tenendo attentamente presente quanto indicato al precedente rilievo n.4.

8) Valuti il Comune ed in particolare il Segretario Generale Dott. Giuseppe Gorla se è necessaria, ex art. 42 del TUEL, la preventiva approvazione della presente bozza di scrittura privata da parte del Consiglio Comunale."

Il Collegio rileva che l'atto notarile è stato stipulato in data 03.02.2016 e che l'immobile è stato inserito nell'elenco degli immobili comunali per la relativa copertura assicurativa.

Il Collegio informa che il bilancio al 31.12.2014 della Aurum et Purpura S.p.A. è stato approvato solamente in data 14.12.2015, e quindi con un notevole ritardo rispetto al termine di legge e che da tale bilancio emerge una perdita di € 1.368.305,00 sulla natura della quale il Collegio ha relazionato in occasione del Conto Consuntivo 2015.

Il Collegio informa inoltre che il bilancio al 31.12.2015 è stato approvato in data 17.06.2016 - con una ulteriore perdita di Euro 188.876,00 - e che l'utilizzo dell'immobile Ex-Enofila è stato sinora limitato alla X edizione della manifestazione "Vinissage", organizzata dal Comune in data 28-29.05.2016 (la prossima edizione si terrà il 6 e 7 maggio 2017 presso Palazzo Ottolenghi), mentre la Camera di Commercio di Asti, pur avendone la facoltà sulla base della scrittura privata di transazione, non ha utilizzato l'immobile per l'annuale manifestazione sui vini denominata "Douja D'Or".

Il Sindaco ha fatto presente che l'immobile *Ex Enofila* verrà concesso in comodato gratuito alla Regione Piemonte per adibirlo a uffici come da Delibera di Giunta Comunale n.559 del 25.10.2016 avente ad oggetto "utilizzo immobile *Ex Enofila* - indirizzi operativi e gestionali" mentre il Segretario Generale ha comunicato con mail del 17.03.2017 "non conosco atti deliberativi nuovi successivi a quello indicato".

Il Collegio sollecita l'Ente a procedere con l'affidamento dell'immobile al fine di non gravare sul bilancio comunale con gli oneri derivanti dalla gestione dell'immobile.

Il Collegio ricorda che il contenzioso tra Aurum et Purpura S.p.A. e O-I Manufacturing Italy S.P.A., ora in Cassazione, non è stato ancora definito e che ciò impedisce la chiusura della liquidazione della Aurum et Purpura S.p.A..

Il Collegio evidenzia che l'Ente ha versato nel mese di novembre 2016 alla società Aurum et Purpura S.p.A. la somma di Euro 5.757,45 relativa a rimborso spese energia elettrica mesi di febbraio marzo ed aprile 2016 in quanto nonostante la consegna dell'immobile sono stati necessari alcuni mesi per il passaggio delle utenze.

Dalla verifica dei crediti/debiti con le partecipate è emersa una mancata conciliazione con la Aurum et Purpura spa per Euro € 10.457,75 relativa a rimborsi canone di manutenzione ordinaria anticipati dalla società e Imu mese di gennaio 2016 tali somme non risultano impegnate nel rendiconto 2016 del Comune di Asti tuttavia sono state vincolate su avanzo di amministrazione di parte corrente.

In data 16.03.2017 il Segretario generale ha comunicato al Collegio quanto di seguito. "la causa con OI Manufacturing è ancora pendente in Cassazione, inoltre, A&P ha presentato, sempre in Cassazione, ricorso incidentale; si attende lo svolgersi processuale, di cui ad oggi non si conoscono i tempi".

La definizione della causa parrebbe essere l'ultima questione che ad oggi non consente la chiusura della liquidazione della società Aurum et Purpura S.p.A.; tale aspetto era già stato segnalato dal collegio di revisione, in quanto la chiusura di una società con una causa ancora pendente è teoricamente possibile anche se vivamente sconsigliata per i possibili profili legati alla non continuità tra soggetti (società in liquidazione - soci - ex soci). Inoltre il Collegio aveva consigliato, proprio per contenere i tempi della liquidazione e l'alea del giudizio, di valutare una soluzione transattiva.

Su tale aspetto la Corte dei Conti con l'istruttoria sopra citata ha richiesto chiarimenti all'Ente.

**Biblioteca Astense**

Il Collegio ha sollecitato l'approvazione e la sottoscrizione, al fine di avere una compiuta regolamentazione dei rapporti, di una convenzione tra la Biblioteca Astense – caratterizzata da autonomia patrimoniale e gestionale in quanto Fondazione - e il Comune.

Il Collegio ha incontrato più volte il Dirigente Responsabile in merito alla stipula di tale convenzione.

Il Collegio evidenzia che con DGC 677 del 17.12.2016 l'ente ha approvato il contratto di comodato d'uso dei locali di Palazzo del Collegio e il contratto di servizio per la regolamentazione della gestione del servizio di biblioteca civica. In data 01.02.2017 l'ente ha inviato al Collegio copia dei documenti firmati.

Su tale aspetto la Corte dei Conti con l'istruttoria sopra citata ha richiesto chiarimenti all'Ente.

**Sistema di controllo interno**

Il Segretario Generale ha informato il Collegio che con la determina dirigenziale n. 52/16 sono stati individuati gli atti da sottoporre a controllo interno e scelti mediante sorteggio informatico sulla base di un algoritmo utilizzando un software disponibile su Internet e che per ciascun atto viene redatta una specifica scheda che evidenzia le eventuali irregolarità, le eventuali carenze gravi e le eventuali carenze minori.

Le risultanze di tale controllo vengono inviate al Consiglio Comunale, al Nucleo di valutazione ed al Collegio dei Revisori ogni semestre, mentre ai Dirigenti interessati l'invio avviene mensilmente per le estrazioni mensili (determine dirigenziali, ordinanze e atti di liquidazione) e ogni sei mesi per le estrazioni e semestrali (contratti e ordinanze sindacali).

Il Collegio, preso atto che gli atti sono scelti mediante procedure informatiche, ritiene tale sistema di controllo adeguato alla operatività degli uffici.

Relativamente al controllo di gestione, il Segretario Generale ha precisato che i prospetti allegati al consuntivo sono generati dal programma informatico e vengono utilizzati dal Nucleo di valutazione per le valutazioni sulle performance.

Il Collegio rileva che relativamente ai controlli interni il Segretario generale è il responsabile del servizio controllo di gestione. Inoltre per quanto riguarda il controllo di regolarità successiva che prevede l'individuazione a campione di determine, atti di liquidazione ecc, con lo stesso controllo vengono verificati anche gli atti emessi dallo stesso segretario, il quale svolge altresì il controllo ed effettua gli eventuali rilievi.

**Spese assicurative**

Relativamente alle polizze assicurative nel parere al bilancio di Previsione 2017-2019 il Collegio aveva fatto presente che era in corso di perfezionamento l'iter iniziato con il bando di gara per le coperture assicurative del comune.

In sede di parere al bilancio di Previsione 2017-2019 era emerso che per i lotti deserti (che si riferivano a coperture tutela legale e RC patrimoniale da almeno un anno scadute e non rinnovate alla scadenza), l'Ente intendeva effettuare nuovamente la gara che il Collegio sollecitava.

In data 09.03.2017 il funzionario responsabile ha precisato che per le polizze sopra citate l'ente ha espletato due procedure negoziate, ma in entrambi i casi non ci sono state offerte.

A seguito di tali procedure l'Ente per quanto riguarda:

- la polizza Rc Patrimoniale vorrebbe valutare un contratto che contenga anche la garanzia retroattiva e prevede, entro fine mese, di riuscire ad affidare la polizza;
- la polizza tutela legale il Broker ha fornito il capitolato da mettere a gara. Si procederà con gara mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2 - lett. b), D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio assicurativo di tutela legale della durata di 24 mesi e del valore stimato soggetto a ribasso di € 120.000,00 imposte incluse (per due anni), invitando non meno di 5 assicuratori. Le offerte verranno selezionate in base al criterio del minor prezzo. Dalla spedizione delle lettere di invito gli assicuratori invitati avranno 15 gg per la presentazione delle offerte. L'ente



ha proceduto con determina a contrarre n.496 del 21.03.2017 del Settore Affari istituzionali, legali e contratti ad avviare la procedura di affidamento.

Il Collegio verificherà che l'ente proceda con l'affidamento di tali polizze.

### Palasport e relativo contenzioso

Il Collegio riporta quanto riportato nella relazione del Collegio al Conto Consuntivo 2015.

*Relativamente al Palasport va segnalato che la vicenda risulta estremamente complessa in quanto investe ben cinque funzionari che sono a capo del settore servizi finanziari, segretario generale, settore patrimonio ambiente e reti, settore cultura, manifestazioni, sport e politiche giovanili, servizio legale.*

*Il dirigente del settore Patrimonio Ambiente e Reti, ha consegnato una dettagliata relazione aggiornata al 31.12.2015 nella quale è stato ripercorso tutto l'iter dalla data di approvazione del progetto definitivo, avvenuta nel 2001, sino alla fine del 2015.*

*In detta relazione sono state evidenziate le fonti di finanziamento per far fronte alla realizzazione dell'opera nella sua versione ridimensionata, rispetto all'originaria, che prevede la realizzazione di un complesso sportivo in piazza d'Armi, con dimensioni atte ad accogliere circa 2000 posti a sedere da eseguirsi secondo le linee guida della sostenibilità ambientale e dell'importo presunto di euro 6.100.000,00.*

*In detta relazione si rileva che con nota del 23/07/2015 la presidenza del Consiglio dei Ministri autorizzava la rimodulazione del progetto originario così come contenuta nel progetto preliminare sopra indicato, compresa la rilocalizzazione dell'impianto, e confermava la vigenza del contributo dello stato sul finanziamento concesso.*

*Il dirigente del settore cultura, manifestazioni, sport e politiche giovanili dott. Gianluigi Porro ha consegnato una dettagliata relazione aggiornata al 25.11.2015; in tale relazione si ripercorre sinteticamente l'iter dal punto di vista dei finanziamenti ottenuti, in particolare si evidenziano due scenari appalesando criticità ed oneri derivanti sia dalla realizzazione dell'impianto sportivo, sia dalla mancata realizzazione.*

*Inoltre, come richiesto dal Collegio, il Comune ha iniziato a valutare gli aspetti derivanti dalla gestione dell'opera pubblica una volta che la stessa sia terminata.*

*In particolare sono stati contattati funzionari comunali che gestiscono già strutture limitrofe e con caratteristiche similari a quella realizzanda, per avere informazioni sull'onerosità dei costi di gestione e delle possibili entrate che queste strutture garantiscono.*

*Dall'audizione di altri funzionari interessati dall'opera è emerso che a monte vi sarebbero ancora dei problemi di natura legale. In particolare il segretario generale ha riferito che: "gli risulta sia stato conferito incarico legale di supporto al RUP per definire il precedente affidamento della realizzazione dell'opera, mai effettuata, e che pertanto a breve sarà formalizzata tale definizione; non esiste alcuna causa legale in corso; la questione è già stata sottoposta alla Procura della Corte Conti Piemonte; si riserva di aggiornare sui relativi sviluppi, peraltro attesi a breve."*

Il Collegio ha cercato di comprendere ulteriormente gli aspetti della complessa vicenda ed ha pertanto convocato una serie di riunioni con i Dirigenti competenti per monitorare e sollecitarne la risoluzione.

Il Collegio nella riunione del 14.04.2016 ha incontrato i Dirigenti interessati per un'analisi dell'intera vicenda.

In data 11.05.2016 è pervenuta all'Ente una lettera a mezzo Pec dell'Avvocato della controparte che invita a procedere con la firma dell'accordo transattivo datato 17.06.2013.

La Pec datata 11.05.2016 viene consegnata per la prima volta al Collegio di Revisione nell'accesso del 13.06.2016.

Nella riunione del 07.07.2016 l'Ente ha illustrato al Collegio quanto comunicato dal legale del Comune in merito a tale questione. Nella riunione è emerso che il legale del Comune ha invitato l'Ente ad addivenire ad una soluzione stragiudiziale anche alla luce della complessità della vicenda, della difficoltà di valutazione del giudice su una causa che si riferisce fra l'altro ad una normativa sugli appalti già ampiamente superata a seguito degli ulteriori interventi normativi e quindi, di conseguenza, dell'incertezza che deriverebbe dal giudizio.

In tale sede il Collegio ha invitato l'Ente a riscontrare alla citata lettera del 11.05.2016 del legale della Sporting con sollecitudine e comunque prima della fine del mese di luglio, al fine di evitare il radicamento di una causa civile nei confronti del Comune.

Negli accessi successivi il Collegio ha invitato più volte l'ente a giungere ad un accordo transattivo. L'ultimo sollecito è stato effettuato nel verbale del 07.02.2017. Inoltre in data 08.02.2017 il Collegio ha inviato la seguente mail al Sindaco "Egregio Signor Sindaco,

*Le inoltriamo con la presente la mail di sollecito informazioni sulla vicenda Palasport inviata in data odierna ai Dirigenti del Comune.*

*Le chiediamo di valutare l'opportunità di sottoporre con urgenza – anche tenendo conto dell'imminente scadenza elettorale e della conseguente paralisi amministrativa - la problematica al Consiglio Comunale.*

*affinché lo stesso possa assumere i provvedimenti che anche la Corte dei Conti da tempo ha sollecitato.*

*Restiamo in attesa di conoscere le sue valutazioni in merito.*” Sollecitata ulteriormente in data 22.02.2017. Il Collegio segnala di aver ricevuto in data 14.03.2017 la richiesta di parere sulla Proposta di Giunta Comunale n.11 del 13/03/2017 “*Concessione di costruzione e gestione del Nuovo Palasport in area lot approvazione indirizzi per l'avvio del provvedimento ai sensi dell'art 239 del D.Lgs 12/04/2006 n. 163 e s.m.i ed i.*” con la quale la quale la Giunta, con i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli, sottopone al Consiglio gli indirizzi in merito alla possibile conclusione della transazione con il Concessionario. La Giunta propone al Consiglio di approvare la bozza di transazione allegata alla proposta sopra citata.

La spesa complessiva prevista pari ad euro 393.675,00 (iva compresa) sarà finanziata con applicazione sul bilancio 2017-2019 dell'avanzo vincolato in sede di rendiconto 2016; a tale importo va aggiunta la compensazione della cifra di Euro 56.325,00 relativa ad IMU anno 2016 per un totale di Euro 450.000,00.

Il Collegio esprimerà il proprio parere prima della seduta del Consiglio Comunale.

Il Collegio segnala che nonostante i continui e ripetuti solleciti la vicenda si è trascinata e si trascinerà ancora in quanto il finanziamento di detta transazione è previsto con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2016 che sarà utilizzabile solo dopo l'approvazione del consuntivo.

Il Collegio rileva che essendo stato emanato in data 29.03.2017 il decreto ministeriale che fissa la data delle elezioni amministrative per l'11 giugno 2017, dalla data di pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali il Consiglio Comunale verrà “congelato” e potrà operare relativamente agli atti di straordinaria amministrazione come previsto dall'art 38 comma 5 del Tuel e dalla circolare esplicativa del Ministero dell'Interno n. 2 del 7 dicembre 2006 che evidenzia puntualmente ed interpreta in maniera estremamente restrittiva tutti gli atti di straordinaria amministrazione che possono essere approvati dal Consiglio Comunale.

Il Collegio fa presente che valuterà con attenzione la proposta transattiva che al momento appare l'unica modalità operativa e celere per sbloccare una situazione di emparse che dura oramai da troppo tempo.

Il Collegio invita a procedere con sollecitudine tenuto conto delle tempistiche che hanno condotto a questa soluzione e che la Corte dei Conti aveva già sollecitato l'esecuzione dell'opera ed aveva trasmetto gli atti alla Procura regionale come indicato nella Deliberazione del 21.04.2015 depositata in segreteria il 17.06.2015 n. 99/2015/SRCPIE/PRSE in merito a risposta a istruttoria relativa al Rendiconto 2013.

Su tale aspetto la Corte dei Conti con l'istruttoria del 28.02.2017 sopra citata ha richiesto nuovamente chiarimenti all'Ente.

### **Gestione degli impianti termici comunali con l'emersione di passività pregresse**

Per analizzare tale problematica occorre ripercorrere l'intera vicenda e rilevare che già in sede di relazione al Conto Consuntivo 2015 il Collegio aveva invitato: “*l'amministrazione a non utilizzare l'avanzo di amministrazione - parte destinata agli investimenti e parte disponibile - alla luce dei rischi derivanti dalla causa in corso*”.

Nella riunione del Collegio del 13.06.2016 il Responsabile del Servizio finanziario aveva fatto presente che invece sarebbe stato necessario applicare l'avanzo disponibile di parte investimento per euro 255.600,00 per adempiere al decreto ingiuntivo emesso da Manutencoop Facility Management S.p.A. e pagare le somme residue pari ad euro 60.400,00 per la prima annualità e ad euro 195.200,00 per la seconda annualità.

Durante la riunione con il Collegio del 07.07.2016 il Segretario generale dell'Ente, ha precisato che il Comune ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo (sulla base della delibera di Giunta n. 314 del 21.06.2016) contestando gli interessi moratori e alcune fatture in quanto già pagate prima del decreto ingiuntivo per un totale di euro 13.093,11.

Il Collegio ha rilasciato in data 21.07.2016 il proprio parere favorevole sulla variazione di bilancio comprendente l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, parte destinata agli investimenti e parte

disponibile, stante il carattere di necessità e urgenza e al fine di evitare aggravii di spesa per l'Ente. Il Dirigente del Servizio Finanziario ha fatto presente che l'Ente ha proceduto nel mese di ottobre al pagamento delle somme non oggetto di contestazione.

Il Segretario generale ha fatto presente che la causa di opposizione al decreto ingiuntivo a favore di Manutencoop Facility Management S.p.A. verrà discussa nella prima udienza che si terrà in data 28.11.2016.

In data 09.03.2017 il Funzionario dell'Ufficio Legale ha informato il Collegio come di seguito: *"attualmente l'opposizione è pendente innanzi il Tribunale di Torino – Sez. Specializzata in materia di impresa, allo stato sono state depositate le memorie istruttorie con la produzione di ulteriori documenti da entrambe le parti."*

*Controparte ha chiesto la fissazione dell'udienza di precisazione delle conclusioni, ritenendo la causa documentale.*

*In caso di fissazione dell'udienza di precisazione delle conclusioni la causa potrebbe essere definita con sentenza entro la fine dell'anno 2017."*

Gli importi contestati ammontano ad Euro 13.093,11.

Il Collegio rileva che stante l'esiguità dell'importo poteva essere opportuno addivenire ad una soluzione transattiva della vicenda.

Su tale aspetto la Corte dei Conti con l'istruttoria sopra citata ha richiesto chiarimenti al Collegio dei revisori.

### **Contenzioso trilaterale tra ASP, Comune e Sport Evolution**

Il Responsabile del Servizio finanziario ha fatto presente che il Comune vanta un credito di 39.628,92 nei confronti della SportEvolution, iscritto in bilancio tra i residui coperto da accantonamento a FCDE per € 38.336,45

Il Comune a seguito dei sei pignoramenti presso terzi effettuati da Asp e da altri creditori della SportEvolution, ha pagato sinora l'importo di euro 184.153,27.

Attualmente la Sport Evolution gestisce ancora il palazzetto dello sport *Pala San Quirico*.

Il Collegio evidenzia che con DGC n. 692 del 20.12.2016 avente ad oggetto *"Tentativo di conciliazione richiesto da A.L. +29 lavoratori determinazioni"* il Comune ha nominato il Dirigente del settore cultura quale rappresentante dell'ente per partecipare al tentativo di conciliazione con i lavoratori e con successiva DD 2632 del 29/12/2016 l'Ente ha impegnato l'importo di Euro 6.867,00.

In data 27.03.2017 il Dirigente del Settore cultura ha precisato quanto di seguito: *"Con D.D. n 2640 del 29/12/2016 e successiva determinazione dirigenziale si è liquidato Sport Evolution euro 16.000,00 per perdite acqua Pala San Quirico. Detta somma, d'accordo con la Ragioneria, diventerà parte dei crediti pignorati da ASP nei confronti di Sport Evolution che pertanto verrà pagato dal Comune direttamente all'ASP."*

### **Teleriscaldamento**

La vicenda del teleriscaldamento ha richiesto al Collegio numerosi approfondimenti volti a comprendere il complesso iter autorizzatorio e la presenza di vari Enti che gravitano intorno a tale progetto. Il Collegio segnala i due successivi rilievi, quello sul pagamento di Asti Energia e Calore al Comune e la gara per la cessione delle quote di Asti Energia e Calore sono interrelate con la vicenda teleriscaldamento.

Il Collegio ha convocato più volte i Dirigenti interessati ed il Sindaco ricostruendo la vicenda che qui di seguito viene sintetizzata.

Con la delibera di Consiglio Comunale n.71 del 15.12.2010 sono stati individuati i servizi affidati a Nos S.p.A., società partecipata da Enti pubblici per il 50% e da privati per la restante parte, e stabilito fino al 31.12.2019 il limite temporale per il mantenimento da parte di Nos S.p.A. della qualità di socio operativo di minoranza in Asp. La delibera ha fissato anche il metodo di calcolo utilizzato per il corrispettivo dei servizi affidati a Nos S.p.A. e tra questi il teleriscaldamento.

Con la delibera di Giunta Comunale n. 518 del 19.11.2014 è stata approvata la convenzione sul teleriscaldamento successivamente modificata con la delibera di Giunta Comunale la n. 141 del



30.03.2016.

Con la delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2015 è stato esteso il limite temporale per il mantenimento da parte di Nos S.p.A. della qualità di socio operativo di minoranza in Asp fino al 31.12.2028.

Sulla base della convenzione al Comune di Asti spettano euro 400.000,00 oltre Iva per gli anni 2015, 2016 e 2017 ed euro 100.000,00 oltre Iva per i successivi anni.

L'area dove verrà realizzato il nuovo impianto è di proprietà dell'Asl con cui il Comune ha già avviato una trattativa economica tuttora in corso.

L'area dell'Asl era stata individuata fin dall'inizio del progetto e pertanto è necessario che la Regione Piemonte conceda l'area al Comune. A quanto risulta al Collegio ad oggi si è in attesa della decisione da parte dell'Assessore Regionale competente.

Dal punto di vista economico finanziario il Collegio evidenzia che in sede di incontro da parte del Collegio di Revisione con il Responsabile del Servizio Finanziario era stato fatto presente che, non essendovi documenti certi, nel bilancio di previsione 2017 - 2019 non erano stati inseriti né le somme relative all'anno 2017 per euro 400.000,00 né gli euro 100.000,00 per gli anni successivi.

Il Collegio evidenzia che in sede di riaccertamento ordinario dei residui l'ente ha provveduto a accantonare Fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di Euro 976.000,00 relativa all'importo dei canoni da corrispondere nel 2015 e nel 2016 pari ad Euro 400.000,00 per ogni annualità oltre ad Iva di legge.

Inoltre in sede di riaccertamento ordinario dei residui l'Ente ha provveduto ad accantonare a Fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di Euro 200.000,00 in quanto la concessionaria si doveva fare carico del finanziamento di un'opera compensativa per tale importo. Tale somma è accantonata sul titolo II dell'entrata.

Il Collegio di Revisione concorda pienamente con tale prudentiale impostazione ed aveva caldamente raccomandato di agire in tal senso, visto la situazione di totale stallo.

Il Collegio nella sua attività conoscitiva aveva convocato sindaco e dirigenti e relativamente a tale vicenda il Sindaco nella riunione del 20.01.2017 ha fatto presente che era stato convocato il Consiglio Comunale per il 12.01.2017 al fine di deliberare in merito al teleriscaldamento ma che durante la seduta del Consiglio Comunale del 12.01.2017 non è stato raggiunto il minimo legale per deliberare in merito. In data 01.02.2017 il Sindaco ha inviato al Collegio la lettera firmata dallo stesso Sindaco in data 25.01.2017 indirizzata all'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, all'ASL AT, alla Provincia di Asti e all'Asp S.p.A in cui si evidenzia quanto di seguito: *"il progetto ha conseguito il giudizio favorevole di compatibilità ambientale tuttavia per la concessione dell'autorizzazione da parte dell'Ente competente (ASL AT) sono ancora necessari alcuni passaggi tra cui la delibera di Consiglio Comunale e le procedure relative alla messa a disposizione dell'area e alla possibilità di approvvigionamento energetico. Poiché ormai è imminente la scadenza del mandato amministrativo pare opportuno lasciare che le decisioni finali e la deliberazione di Consiglio siano assunte dalla nuova amministrazione, anche per consentire il confronto con la cittadinanza e gli eventuali approfondimenti che si ritenessero necessari"*

Il Collegio prende atto pertanto che dal punto di vista politico il teleriscaldamento, perlomeno relativamente al comune di Asti non è più una priorità dell'amministrazione uscente e pertanto la prossima amministrazione dovrà farsene interamente carico.

Relativamente alle somme da incassare da Asti Energia Calore relativamente al Teleriscaldamento si rinvia la paragrafo sottostante.

#### **Pagamento di Asti Energia e Calore S.p.A.**

Si tratta di un aspetto strettamente legato alla vicenda teleriscaldamento.

Il Responsabile del servizio finanziario, su costante e continuo monitoraggio da parte del Collegio ha fatto presente al Collegio che ad oggi non sono state ancora incassate le somme relative all'indennità per il teleriscaldamento di competenza delle annualità 2015 e 2016 per le quali peraltro Asti Energia e Calore S.p.A. ha riconosciuto il debito nei confronti del Comune, per ultimo con la lettera datata

18.07.2016 con la quale peraltro si riserva per gli anni successivi di negoziare riduzioni/compensazioni se si rendessero necessarie modifiche alla realizzazione del progetto.

Come indicato in precedenza le somme da incassare relativamente al Teleriscaldamento non sono state iscritte nel Bilancio di Previsione 2017-2019 né in sede di approvazione né in sede di variazione vista l'incertezza legata alla realizzazione dell'opera.

Relativamente alle somme da corrispondere al Comune il Collegio rileva che, per gli anni precedenti il 2017 pur avendo la società AEC riconosciuto il debito, dall'analisi della convenzione approvata con DGC 141 del 2015 art 13 comma 2 emerge che *"se per qualsivoglia ragione diversa dall'inadempimento del concessionario la concessione diviene invalida o comunque cessa di avere efficacia successivamente al 30.11.2015, il comune è tenuto a restituire le somme percepite...."*

Il Collegio evidenzia **nuovamente** che in sede di riaccertamento ordinario dei residui l'ente ha provveduto a accantonare a Fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di Euro 976.000,00 relativa all'importo dei canoni da corrispondere nel 2015 e nel 2016 pari ad Euro 400.000,00 per ogni annualità oltre ad Iva di legge.

Inoltre in sede di riaccertamento ordinario dei residui l'Ente ha provveduto ad accantonare Fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di Euro 200.000,00 in quanto la concessionaria si doveva fare carico del finanziamento di un'opera compensativa o una sponsorizzazione per tale importo. Tale somma è accantonata sul titolo II dell'entrata. Il Collegio aveva caldamente raccomandato di agire in tal senso. Il Collegio di Revisione concorda pienamente con tale prudenziale impostazione anche alla luce del rinvio delle decisioni in merito al teleriscaldamento alla nuova amministrazione.

#### Gara per cessione di quote Asti Energia e Calore S.p.A.

Il Collegio ricorda che la Asp S.p.A. ha avviato una procedura a evidenza pubblica, cosiddetta a doppio oggetto, finalizzata alla cessione di una quota della partecipazione nella Asti Energia e Calore S.p.A. ad un socio privato al quale dovevano essere attribuiti compiti operativi connessi alla realizzazione delle opere e alla gestione del servizio di teleriscaldamento.

A seguito della gara la partecipazione di Asp S.p.A. nella Asti Energia e Calore S.p.A. sarebbe dovuta passare dal 38% al 10%.

Le offerte dovevano essere presentate ad Asp S.p.A. entro il 19.10.2015 ma in data 03.12.2015 Asp S.p.A. ha emesso un avviso informativo in cui si comunicava la diserzione della procedura.

Il Segretario Generale dell'Ente nella riunione con il Collegio del 20.10.2016 ha fatto presente che Asp S.p.A. non procederà per il momento con la vendita di tali quote.

Il Collegio in data 14.03.2017 in merito a tale vicenda ha richiesto aggiornamenti e in data 15.03.2017 il Segretario Generale ha inviato copia del verbale del C.d.A. di ASP S.p.A. dell'11.10.2016 dal quale emerge quanto di seguito:

*"- di non rilanciare l'offerta sul mercato*

*- di approvare la cessione al valore di mercato del 28% (ventotto per cento) delle azioni di Asti Energia e Calore ad IREN ENERGIA ed Asta pro- quota con l'impegno da parte di IREN ENERGIA ed Asta di farsi carico di erogare complessivamente ad AEC un apporto finanziario da versare in forma di finanziamento soci per conto di ASP, nella misura non inferiore al 20%, dell'investimento pro quota a carico di ASP S.p.A (quota residua ASP S.p.A post cessione: 10%) rispetto all'investimento complessivo di 45 milioni di euro. Tale erogazione sarà prestata sulla base della progressione degli investimenti attuati da AEC.*

*- la cessione provvederà inoltre l'impegno da parte di IREN ENERGIA e ASTA di sostenere complessivamente la spesa di Euro 200.000 (duecentomila) per la realizzazione di un'opera compensativa od una sponsorizzazione a richiesta del Comune di Asti mettendo la relativa somma a disposizione della società.*

*- di conferire all'AD pro-tempore Ing. Paolo Golzio, tutti i poteri necessari, nessuno escluso per dare esecuzione alla presente delibera"*

Di conseguenza con tale verbale del C.d.A. si approva la cessione della quota 28% per cui la quota di partecipazione di ASP S.p.A. a seguito della cessione sarà pari al 10% e la quota di partecipazione



indiretta del Comune a seguito della cessione risulterà pari al 5,5%.

Relativamente ad AEC la Corte dei Conti con l'istruttoria sopra citata ha richiesto chiarimenti all'Ente circa il mancato inserimento della stessa nel piano di razionalizzazione delle partecipate.

La società AEC è stata costituita in data 18.05.2015. La partecipazione di ASP S.p.A. in AEC è stata deliberata dal C.d.A. di Asp con verbale del 31.03.2015, il tutto come rilevato dall'atto costitutivo della AEC S.p.A.

Il collegio rileva che dallo statuto di ASP S.p.a. all'art 14 "attribuzioni dell'assemblea ordinaria" si evince che relativamente alla partecipazione di ASP S.p.A. in altre società l'assemblea ordinaria *"esprime pareri sugli altri oggetti sottoposti al suo esame dal consiglio di amministrazione e in particolare, qualora l'organo amministrativo ne abbia fatto richiesta, sulla partecipazione a società di capitali ...."*

Dall'esame dell'atto costitutivo estratto dal Registro Imprese di AEC S.p.A. e dalla delibera del C.d.A. di ASP S.p.A. sopra citata si evince che la decisione di costituire la AEC S.p.A. è stata deliberata dal C.d.A. di ASP S.p.A. senza che l'organo amministrativo lo abbia preventivamente sottoposto all'approvazione dell'assemblea.

Il Collegio invita in ogni caso l'Ente a monitorare l'evolvere della situazione successivamente alla delibera di C.d.A. adottata da ASP S.p.A. in data 11.10.2016 ampiamente sopra descritta.

### **Scuola di musica**

Il Collegio aveva già segnalato in sede di relazione al Conto Consuntivo 2015, tutte le problematiche derivanti dai rapporti di lavoro coordinato e continuativo (così dette co.co.co) con o senza partita Iva e l'intervento legislativo che ne vietava l'utilizzo da parte delle Pubbliche amministrazioni a far data dal 01.01.2017.

Il Collegio ha più volte incontrato sul tema il Dirigente Responsabile che, nella riunione con il Collegio del 20.10.2016, aveva fatto presente che anche per l'anno scolastico 2016/2017 la Scuola di Musica verrà gestita direttamente dal Comune e che, entro fine novembre 2016, verrà sottoposto alla Giunta un bando di gara per l'esternalizzazione del servizio a partire dall'anno scolastico 2017/18.

Il Collegio di revisione in sede di relazione al bilancio di previsione invitava l'Ente a procedere con sollecitudine in modo tale da addivenire alla conclusione della procedura di bando nei primi mesi del 2017 e conferma che comunque monitorerà l'evolversi della situazione.

Relativamente alla Scuola di Musica con DCC n. 2 del 11.01.2017 è stato approvato l'affidamento in concessione dell'Istituto di musica. Il Collegio aveva rilasciato parere favorevole all'affidamento in concessione dell'istituto di musica in data 06.12.2016.

Il Collegio ha ricevuto in data 27.03.2017 mail del Dirigente del Settore cultura datata 17.03.2017 con cui si comunica quanto di seguito: *"Il crono programma della procedura di gara per l'affidamento della scuola di musica è il seguente:*

- *entro il 25/3/2017 pubblicazione avviso esplorativo (con relativa relazione, capitolato, piano economico, schema contratto, duvri)*
- *entro il 26/4/2017 ricezione manifestazione di interesse – lettera invito – scadenza offerte – nomina commissione*
- *il 27/4/2017 prima seduta di gara*
- *entro il 12/5/2017 sedute di gara per la parte amministrativa e per la parte tecnica*
- *entro il 30/5/2017 apertura busta economica, eventuali verifiche anomalie e individuazione del vincitori*
- *da quella data la determinazione di aggiudicazione definitiva e presumibilmente tutto il mese di giugno per la verifica dei requisiti e mese di luglio per l'avvio del servizio.*

*L'apertura dei corsi avverrà nel mese di settembre 2017."*

Il Collegio monitorerà l'evolvere della situazione, rilevando che ad oggi il bando non è ancora stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente invitando a provvedere tempestivamente.

### **Assetto e funzionamento dell'Ufficio legale e stato delle cause**

Il Collegio ha monitorato lo stato delle cause in occasione delle numerose riunioni tenute con il Funzionario responsabile dell' Ufficio Legale e con il Segretario Generale e attraverso l'analisi e l'approfondimento dei prospetti predisposti dall'Ufficio Legale. Il Collegio ribadisce l'opportunità di un rafforzamento dell'assetto organizzativo dell'Ufficio Legale.

Con riferimento alla principale causa in essere (Menada e Gavarone / Comune di Asti) il Collegio precisa che la causa pende tuttora in Cassazione sulla base della deliberazione n.39 del 02.02.2016 della Giunta Comunale che ha autorizzato la proposizione della domanda cautelare di sospensione dell'esecutività della Sentenza della Corte d'Appello di Torino. Il Segretario generale con mail del 30.03.2017 ha precisato che non vi sono aggiornamenti in merito.

Il Collegio ricorda che con DCC 17 del 26/4/2016 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio in seguito alla sentenza n. 1504/2015 pubblicata il 04/08/2015 notificata con formula esecutiva in data 25/1/2016 in materia di stima di indennità di espropriazione e di occupazione per l'importo per complessivi € 514.624,61 in conto capitale e € 434.907,60 in conto interessi e che in sede di approvazione del rendiconto 2015 si è posto vincolo sull'avanzo di amministrazione per complessivi € 974.532,21 leggermente più alto rispetto al debito riconosciuto per il calcolo degli interessi su un lasso di tempo maggiore.

Il Collegio fa presente inoltre che il Comune ha provveduto in data 26.05.2016 a depositare, in ottemperanza della sentenza della Corte di Appello di Torino n. 1504/2015, la somma di euro 403.623,33 presso la Sezione provinciale del M.E.F..

Nella riunione con il Collegio del 13.06.2016 il Responsabile del Servizio Finanziario ha fatto presente che il Settore Urbanistica aveva predisposto le lettere da inviare alle famiglie proprietarie dei terreni espropriati per richiedere le somme dovute come previsto nelle convenzioni.

La somma da richiedere alle famiglie, sulla base della Sentenza provvisoria è pari ad Euro 290.325,88; le lettere di richiesta sono state inviate a mezzo posta raccomandata o pec in data 14 giugno.

Successivamente la Giunta Comunale con la delibera n.522 del 11.10.2016 avente ad oggetto "*Corte d'appello di Torino sentenza 1504/2015 Menada-Gavarone per opposizione alla stima indennità di esproprio aree P.E.E.P Cascina Volta rinvio del versamento al Comune da parte dei soggetti debitori delle indennità determinate in sentenza*" ha deciso di rinviare la richiesta di versamento da parte dei soggetti debitori della somma di euro 290.325,88 in quanto tale somma potrebbe variare in conseguenza del pronunciamento di una delle Corti competenti.

Il Collegio di Revisione non concorda con tale impostazione in quanto si sarebbe potuto ribadire la richiesta delle somme datata 14.06.2016; e ciò in via provvisoria riservandosi integrazioni in sede di definitività del contenzioso.

Il prospetto delle cause viene periodicamente aggiornato ed inviato al Collegio, l'ultimo aggiornamento è datato 22.03.2017, risulta ancora non completamente esaustivo ed intellegibile, tuttavia stante la dotazione organica si comprende che non è possibile fare meglio.

Il Collegio invita l'ente a tenere sotto costante controllo l'andamento delle cause, raccomanda di dotare l'ufficio legale di adeguato personale, stante anche l'ulteriore imminente pensionamento di un'addetta e svolgendo l' ufficio legale un ruolo di presidio strategico sia per la parte legale, sia per una parte dei contratti stipulati dall' Ente.

Su tale aspetto la Corte dei Conti con l'istruttoria sopra citata ha richiesto chiarimenti all'Ente.

### **Funzionamento del sistema informatico**

Il Collegio già in sede di relazione al Conto Consuntivo 2015, aveva rilevato le criticità dovute alla vetustà del sistema informatico, invitando a pianificare interventi di adeguamento sia relativamente all' Hardware che al software.

Nella riunione con il Collegio del 20.10.2016 il Dirigente Responsabile ha fatto presente che con l'ultima variazione di bilancio sono stati previsti euro 100.000,00 per l'acquisto di un nuovo server essendo tale necessità quella più incombente. Infatti, in data 6.10.2016, con determina n. 1920 è stato

disposto l'acquisto del nuovo server mentre precedentemente era stato disposto l'acquisto di materiale hardware vario con determina n. 1880 del 04.10.2016.

Il Dirigente Responsabile rileva che relativamente alla dotazione di computer il Comune dispone di circa 430 computer in parte da sostituire e quindi bisognerà scegliere se procedere con l'acquisto da finanziare in parte capitale o se optare per il noleggio finanziato in parte corrente. Il Dirigente Responsabile fa presente che sono già stati noleggiati venti computer come da determina n. 1634 del 01.09.2016.

Il Collegio di revisione evidenzia che il bilancio di previsione prevede investimenti in conto capitale per euro 50.000,00 per ogni annualità 2017 -2018 – 2019.

Il Collegio evidenzia che i Dirigenti hanno più volte lamentato criticità dovute alla vetustà dell'hardware e del software.

Il Collegio evidenzia l'esigenza di valutare anche l'opportunità di dotarsi di un sistema anti-intrusione che garantisca ai terzi e ai dipendenti la riservatezza dei dati sensibili e ancor meglio se preceduto da un processo operativo di valutazione della sicurezza che simuli l'attacco di un utente malintenzionato.

### **Contributo regionale per l'acquisto di autobus**

Il Collegio riporta quanto evidenziato in sede di relazione al Conto Consuntivo 2015:

*Il Collegio fa presente che in sede di riscontro di verifica crediti e debiti reciproci con le società partecipate è emersa qualche criticità, alcune immediatamente riconciliabili, altre che potrebbero presentare criticità*

*Relativamente alla partecipata ASP S.p.A. ed ai rapporti di debito credito è emersa una differenza di importo rilevante; dopo gli accertamenti del caso è emerso che la differenza è dovuta per la parte più rilevante al contributo regionale concesso per l'acquisto di autobus da parte di Asp S.p.A. per Euro 478.800,00 (imponibili) oltre Iva 22% come da fattura da emettere risultante dal mastrino contabile di Asp S.p.A..*

*Sono stati immediatamente richiesti chiarimenti al responsabile del servizio finanziario e quindi convocati il segretario generale con l'addetto che presiede i rapporti con le società partecipate al fine di giungere ad una ricostruzione dell'intera vicenda.*

*Durante la riunione è stato fatto presente che la società Asp S.p.A. aveva contattato la Regione per sapere se tale contributo poteva ancora essere utilizzato. La Regione aveva fatto presente che non vi è stato alcun provvedimento che annullava l'emissione di tale contributo e che quindi il Comune di Asti avrebbe potuto utilizzare la restante parte dei contributi assegnati nel 2011 fino al suo esaurimento.*

*Per tale ragione verrà effettuata una variazione di bilancio in quanto con DGR n. 30-262 del 22.07.2011 e con DD n.30/DB1204 del 15.12.2011 di sua attuazione la Regione Piemonte nell'ambito del Piano degli Investimenti del TPL ha assegnato al Comune di Asti Euro 2.571.800,24 quale contributo in conto capitale per la sostituzione degli autobus con motori omologati fino a euro zero. Preso atto che nel bilancio di previsione 2013 e nel bilancio pluriennale 2013-2015 si è provveduto a prevedere sia in entrata che in uscita quota a parte di detto contributo per Euro 1.437.795,51 risulta ora necessario prevedere in entrata e in uscita la differenza pari alla quota residua di Euro 1.314.004,53 o perlomeno la quota relativa al contributo richiesto di € 478.800,00. In data 25/03/2016 il Segretario generale del comune ha inviato al Collegio la mail a sua volta spedita in data 22/03/2016 alla Regione con quale si è provveduto ad inviare tutta la documentazione idonea alla concessione del contributo.*

*Il collegio di revisione del comune ha sollecitato il funzionario responsabile delle partecipate a richiedere notizie in merito alle tempistiche di erogazione del finanziamento da parte della regione Piemonte al fine di verificare l'insorgenza di eventuali criticità; in tal modo si potrebbe verificare anche la presenza a residuo di tali somme nel bilancio della Regione Piemonte.*

Il Collegio fa presente che con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 27.04.2016 è stata approvata la variazione di bilancio sopra indicata. L'Ente non ha ricevuto alcuna risposta alla mail inviata in data 22.03.2016 dal Dirigente responsabile delle partecipate in cui si richiedevano notizie sulla possibilità di utilizzare ancora tali fondi anche se la Regione aveva confermato telefonicamente che tali fondi erano ancora disponibili.

L'Ente in data 29.03.2017 ha inviato al Collegio Determinazione regionale n.3927 del 28.12.2016 della Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica dalla quale si evidenzia che vengono demandate all'Agenzia per la Mobilità Piemontese le verifiche tecniche, amministrative e contabili, nonché la contabilizzazione dei relativi investimenti.

A seguito di tale determinazione l'Ente in data 24.02.2017 ha provveduto a ritrasmettere all'Agenzia per mobilità piemontese la documentazione relativa ai nuovi autobus acquistati.

Il Responsabile del Servizio finanziario nella riunione del 07.07.2016 ha fatto presente che tali somme sono vincolate nel bilancio comunale nell'avanzo di amministrazione e nella riunione del 09.03.2017 ha precisato che tale contributo non è ancora stato erogato.



Il Collegio monitorerà l'evolversi della vicenda e dei possibili risvolti finanziari per il bilancio del comune.

### Passività potenziali

Il Collegio riporta quanto evidenziato in precedenti relazioni.

*Il collegio evidenzia come nel rendiconto 2014 – così come nel bilancio di previsione 2016 - 2018 non risultava fornita alcuna informazione sulle cause in corso e sulle passività potenziali ad esse connesse.*

*Il Collegio in sede di parere al bilancio di previsione 2016-2018 rappresentava la non congruità e la non attendibilità delle previsioni di spesa relativamente a quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali; sulla base dei seguenti elementi rilevati dall'organo di revisione nel suo operato.*

*Si riporta di seguito il testo del rilievo:*

*" Il Collegio aveva preso in esame le cause civili in corso ed aveva individuato la presenza di due cause di importo rilevante per il comune in caso di soccombenza.*

*In particolare il Collegio di Revisione ha appreso che il Comune di Asti ha ricevuto in data 25.01.2016 la notifica di una Sentenza con formula esecutiva, relativa ad una delle due cause oggetto di attenzione da parte del Collegio. La sentenza è relativa ad una causa relativa alla quantificazione del valore di un esproprio di un terreno edificabile, una causa civile iniziata nell'anno 1992, che presenta oneri rilevanti a carico del bilancio del Comune di Asti. Relativamente agli importi scaturenti da detta sentenza il collegio rileva la totale inadeguatezza del fondo per passività potenziali, non idoneo in alcun modo alla copertura di detto rischio.*

*Il Collegio di revisione dopo accertamenti, valutata la gravità della situazione, ha proceduto alla convocazione del Sindaco, del Segretario Generale, del Dirigente responsabile dei Servizi Finanziari, del funzionario responsabile dei servizi legali dell'Ente, nella giornata del 11.02.2016 per capire la portata del problema ed informare in tempo reale tutti i soggetti che hanno potere decisionale all'interno del comune. Il Collegio di Revisione, vista l'importanza per il comune dell'elaborazione ed approvazione tempestiva del bilancio di previsione 2016 - 2018, per consentire un costante ed attento monitoraggio del pareggio di bilancio, ha invitato l'Ente ad elaborare e valutare una soluzione relativamente a tale problematica, individuando, responsabilmente, le risorse effettivamente disponibili per la gestione di tale criticità.*

*Peraltro l'organo di previsione, preso atto dei documenti pervenuti al Collegio nella giornata di venerdì 12.02.2016" aveva espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2016 - 2018, in particolare l'Organo di Revisione raccomandava con forza tra l'altro "l'applicazione subito dopo l'approvazione del rendiconto 2015 - dell'avanzo di gestione 2015 a copertura della passività derivante dalla Sentenza della Corte di appello di Torino sopra citata; diversamente sarà costretto alla segnalazione alla Corte dei Conti."*

Il Collegio nella relazione al Conto Consuntivo 2015 invitava a non utilizzare l'avanzo di amministrazione - parte destinata agli investimenti e parte disponibile - alla luce dei rischi derivanti dalle cause in corso.

In merito si rimanda a quanto precedentemente osservato in merito alla Manutencoop Facility Management S.p.A. e alle motivazioni alla base del parziale utilizzo dell'avanzo.

Relativamente al Fondo rischi legali si rimanda agli importi indicati in relazione.

Il Collegio evidenzia che per le annualità 2017 e 2018 sono stati mantenuti gli importi previsti nel previsionale 2016 - 2018, mentre per l'annualità 2019 nulla è più previsto in parte capitale.

Il Collegio richiede di proseguire nel continuo monitoraggio dell'andamento dei contenziosi in corso al fine di verificare la congruità del Fondo rischi legali ed eventualmente adeguarne l'entità.

Il Collegio raccomanda ai singoli dirigenti responsabili di segnalare tempestivamente all'Ufficio Legale del Comune la presenza di possibili contenziosi al fine di avere un quadro preciso e costantemente aggiornato dei rischi potenziali.

Su tale aspetto la Corte dei Conti con l'istruttoria sopra citata ha richiesto chiarimenti all'Ente.

### Contratti di servizio con Asp S.p.A.

Il Collegio rileva che i contratti di servizio con la società Asp per i servizi cimiteriali, l'igiene urbana, la mobilità e i servizi complementari al ciclo idrico integrato sono scaduti il 31.12.2016.

Il Collegio rileva che l'Ente non ha provveduto per tempo alla stipula dei nuovi contratti.

Il Segretario generale ha precisato che detti servizi non si sono interrotti.

Il Collegio sollecita la stipula dei nuovi contratti di servizio.

### Tempestività dei pagamenti

Il Collegio ha analizzato tale problematica nella riunione del 07.02.2017 chiedendo di consegnare l'elenco elaborato dal programma per il calcolo della tempestività dei pagamenti.

Dall'analisi effettuata emergono alcune criticità nei pagamenti stante anche i ritardi dello Stato nell'erogare le somme ed al notevole esborso che è derivato dalla Sentenza Menada Gavarone. Va segnalato che l'indice medio risulta pari a 42 giorni in linea con le previsioni di legge, tuttavia si riscontrano pagamenti che per vari motivi evidenziano ritardi superiori ai 60 giorni; dall'analisi campionaria è inoltre emerso che vi sono in corso contestazioni o mancate consegna dei documenti necessari per il pagamento.

Relativamente ad altri pagamenti si rileva perfetta contestualità tra data di scadenza e di pagamento si tratta delle imposte e dei contributi e delle utenze pagate a mezzo bonifico continuativo automatico.

Si invita l'Ente a monitorare l'aspetto dei pagamenti riducendo il più possibile i ritardi nel pagamento delle fatture, prestando attenzione oltre che all'indicatore medio anche ai singoli pagamenti.

Il Collegio rileva inoltre che il Comune non dispone del Registro Unico delle fatture elettroniche, obbligo previsto dal DL 66/2014 art 42 ed invita l'Ente a provvedere in merito.

### **Variazioni di bilancio**

Il Collegio rileva che risulta un numero elevato di variazioni di bilancio in termini di cassa. Le variazioni sulla competenza approvate dal Consiglio Comunale **sono state quattro oltre ad una** variazione d'urgenza approvata in Giunta e successivamente ratificata in Consiglio Comunale.

La Giunta ha approvato ulteriori quattro variazioni in termini di competenza consistenti nel riaccertamento dei residui, in due prelievi del fondo di riserva ed in una variazione tra macroaggregati dello stesso titolo e programma.

Il dirigente del Settore finanziario ha inoltre approvato con propria determina quattordici variazioni che non hanno alcun impatto sul bilancio in quanto si tratta di variazioni sui capitoli all'interno dello stesso macroaggregato, programma e titolo.

Il Collegio ritiene che le variazioni sulla competenza siano adeguate rispetto alle normale attività dell'ente.

In termini di cassa si registrano diciotto variazioni approvate in Giunta oltre a due variazioni effettuate con determina dal Dirigente del Servizio Finanziario; ciò in aggiunta alle variazioni di cassa legate ai provvedimenti sopra indicati che hanno comportano variazioni nella competenza, con l'eccezione del riaccertamento dei residui.

In conclusione l'eccessivo numero di variazioni di cassa oltre a rendere difficoltoso il costante monitoraggio da parte del Collegio è il segnale di una programmazione di cassa non perfettamente adeguata e che potrebbe essere meglio gestita se abbinata al monitoraggio della tempestività dei pagamenti.

Il Collegio segnala inoltre che tra la proposta di Giunta sottoposta al Collegio precedentemente al Consiglio e la data del Consiglio vengono ogni volta effettuate dalla Giunta variazioni di cassa che portano ad avere una variazione dei dati iniziali forniti ai revisori per l'espressione del parere.

Si invita quindi l'Ente ad effettuare previsioni di cassa maggiormente attendibili in modo da evitare l'eccessivo numero di variazioni e i conseguenti ritardi nei pagamenti.

### **Emissione determine/assunzione impegni di spesa**

Il Collegio segnala che come per l'anno precedente entro il 31.12.2016 non sono stati assunti con determina tutti gli impegni di spesa da assumere entro la fine dell'anno 2016.

Per tale ragione si è resa necessaria una variazione d'urgenza con DGC n. 46 del 07.02.2017 di Euro 64.000,00 sia in entrata, sia in uscita in quanto con la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio era stata effettuata una variazione di Euro 80.000,00 per un contributo ricevuto dall'ANCI ma il Dirigente del Settore cultura non ha provveduto ad adottare entro il 31.12.2016 alcuna determina di impegno di spesa. Il responsabile del Servizio Finanziario nell'accesso del 20.01.2017 ha fatto però presente che nel 2016 l'ANCI ha già erogato Euro 16.000,00 di tale contributo ed entro il mese di luglio è necessario rendicontare gli interventi effettuati a seguito dell'erogazione dello stesso.

Il Collegio invita i dirigenti a porre maggiore attenzione nell'emissione delle determine entro la fine



dell'anno in particolare per quelle che comportano degli obblighi di rendicontazione. Invita in primis gli stessi dirigenti ad effettuare prima del periodo natalizio, una verifica delle determine con impegno di spesa da emettere e la Ragioneria ad effettuare un controllo su eventuali impegni di spesa non assunti.

Il Collegio rileva inoltre che spesso negli ultimi giorni dell'anno vengono adottate determine rinviabili all'anno successivo dimenticando determine più urgenti.

Il Collegio verificherà che tali prescrizioni vengano adottate.

### Garanzie prestate

Il Collegio al fine di compilare il questionario SIQUEL sul consuntivo 2015 aveva richiesto i dati delle garanzie prestate. In tale sede è emerso che il Comune di Asti è fideiussore di un mutuo di Euro 180.000,00 concesso da CR Asti a ASD Asti Sport. Nell'accesso del 22.12.2016 il Responsabile del Servizio finanziario ha fatto presente che relativamente alla garanzia sopra citata a favore di ASD ASTI Sport, società che aveva in gestione il Campo di calcio, esistevano delle criticità. Infatti, con DGC n. 15 del 26.01.2016 era stata deliberata la risoluzione del contratto con ASD Asti sport. Il Responsabile del Servizio Finanziario ha informato il Collegio che tale società è risultata inadempiente nel pagamento del mutuo sul quale il Comune aveva prestato la garanzia fideiussoria. A seguito di tale inadempimento CrAsti aveva provveduto mediante comunicazione a informare il Comune. Il Responsabile del Servizio finanziario, nel citato accesso del 22.12.2016, ha fatto presente che il Comune deve alla ASD ASTI Sport circa Euro 20.000,00 relativi a contributi in conto gestione che non ha provveduto ad erogare. Il Collegio evidenzia che in data 27.12.2016 è stata approvata la DGC n.703 avente ad oggetto: "Fidejussione a favore della cassa di riS.p.A.rmio di Asti nell'interesse della società Asti sport a garanzia di mutuo chirografo n. 30075899 provvedimenti". Da tale provvedimento emerge che la somma dovuta a CR Asti è pari ad Euro 129.823,87 di cui Euro 20.000,00 da pagarsi entro il 31.12.2016, n.6 rate di Euro 16.000,00 da versare entro il 31.12 di ogni anno (dal 2017 al 2022), il saldo da versarsi entro il 31.12.2023. Sulla somma dovuta verranno conteggiati interessi al tasso del 2,30%. La somma di Euro 20.000,00 è stata pagata nel mese di febbraio.

A seguito di richiesta del Collegio il dirigente del servizio finanziario in data 27.03.2017 ha fatto presente quanto di seguito: *" il Comune di Asti ha provveduto con D.G.C 15 del 26.01.2016 e successiva D.D. 619 del 14.04.2016 alla risoluzione o del contratto stipulato con l'A.S.D. Asti Sport per la gestione del campo da calcio denominato "Campo da Calcio di Corso Alba". Con DD 2645 del 29/12/2016 veniva liquidata a favore della Cassa di Risparmio di Asti la prima rata della somma di Euro 20.000,00 successivamente pagata con mandati di pagamento n. 1573 e 1574 del 06/02/2017 e, dopo aver ricevuto la liquidazione del contributo 2016 (atto di liquidazione n. 362 del 09/02/2017) con i mandati n. 1729 e 1730 del 09/02/2017".*

Pertanto il pagamento anche negli anni a venire verrà effettuato utilizzando le risorse già destinate al Contributo in conto gestione A.S.D. Asti Sport mentre gli interessi da pagare alla fine della dilazione dovranno essere stanziati nel bilancio di previsione dell'anno in cui dovrà avvenire l'effettivo pagamento.

Il Collegio raccomanda pertanto che eventuali futuri affidamenti in gestione del Campo di calcio di Corso Alba dovranno avvenire senza oneri a carico del Comune almeno fino al rimborso totale della fidejussione.

Il Collegio invita ad effettuare accurate ricerche prima di costituirsi quale fideiussore di altri soggetti ed in particolare invita ad ottenere idonee garanzie a copertura degli impegni assunti.

### Conciliazione crediti/debiti partecipate

Il Collegio già nel rendiconto 2015 ha evidenziato che sussistevano mancate conciliazioni tra crediti/debiti con le partecipate. Nella relazione dei revisori al conto consuntivo 2015 erano state riportate le ragioni della mancata conciliazione.

Anche nel consuntivo 2016 si sono rilevate mancate conciliazioni dovute alla mancanza di

coordinamento tra la Ragioneria e il Responsabile delle partecipate oltre alla mancata tempestività nell'assunzione delle determinazioni di impegno di spesa per i trasferimenti alle partecipate, in particolare si segnala il caso di Astiss scrl per il quale non è stato impegnato il contributo annuale. Su tale aspetto la Corte dei Conti con l'istruttoria sopra citata ha richiesto chiarimenti all'Ente.

#### **Perfezionamento operazione di aumento di capitale sociale di G.A.I.A. S.p.A.**

Il Collegio segnala che in data 06.03.2017 ha ricevuto nota Pronet n.31763 del 01.03.2017 relativa a comunicazione di Gaia S.p.A. avente ad oggetto: "Perfezionamento operazione di aumento di capitale sociale di Gaia S.p.A."

Di seguito si riporta il contenuto di tale lettera

*"Gent.mi soci (...) in chiusura dello scorso anno è stata aggiudicata alla Società IREN AMBIENTE S.p.A. ... la gara a doppio oggetto, bandita dal Comune di Asti per conto di CBRA e dei Comuni per l'individuazione di un socio operativo industriale di Gaia S.p.A., nonché per l'affidamento del servizio di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani. IREN Ambiente ha eseguito il versamento della somma offerta in sede di gara di Euro 15.023.952,00 in data 20.02.2017, contestualmente sono stati versati, così come previsto dal Disciplinare di gara Euro 120.098,59 quali rimborso spese.*

*A seguito del suddetto versamento di cui Euro 2.493.020,00 imputabili a capitale sociale (8.042 azioni aventi valore nominale di Euro 310,00 ciascuna) e Euro 12.530.932,000 imputabili a riserva sovrapprezzo azioni, la società IREN è entrata a far parte della compagine sociale con una quota azionaria pari al 45%.*

*Attualmente le azioni possedute dai soci sono 17.870 ed il valore sociale, alla data del 21.02.2017 è il seguente deliberato/sottoscritto/versato Euro 5.539.700.*

*Prossimamente i soci dovranno sottoscrivere i Patti Parasociali.*

*Con l'integrale versamento da parte del socio operativo dell'aumento di capitale sociale è poi decaduta la condizione che impediva la produzione degli effetti del Nuovo statuto che pertanto è divenuto operativo in tutte le sue parti: di conseguenza, in occasione della prossima assemblea dei soci ... dovrà essere nominato il nuovo CDA nonché il nuovo Collegio Sindacale... e i relativi emolumenti.*

*A titolo riassuntivo, si rammentano le incombenze in merito alla nomina degli amministratori: al Comune di Asti spetta la nomina del Presidente del CDA e del Collegio Sindacale (...)*

*Tutti i soci pubblici concordemente nomineranno un membro supplente del Collegio sindacale."*

La partecipazione del Comune di Asti nella società si riduce dal 43,38% al 23,86%.

Il collegio invita a monitorare attentamente che il nuovo socio tenga fede a tutto quanto indicato nel bando di gara e ricorda che già per gli utili 2016 il comune parteciperà agli stessi nella misura del 23,86% in luogo del 43,38% ed a tenerne conto nella programmazione delle entrate, anche se nel bilancio di previsione 2017 – 2019 prudenzialmente non erano state previste entrate a tale titolo.

**CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto il Collegio di Revisione:

- attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.
- **invita l'Ente** ad utilizzare l'avanzo di amministrazione- parte destinata agli investimenti e parte disponibile- solo in caso di **estrema necessità** e comunque ad informare preventivamente il Collegio qualora ritenga di non essere nelle condizioni di trovare soluzioni alternative.

Asti 31 marzo 2017

**L'ORGANO DI REVISIONE**

